

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 15 del 10-04-2024

Supplemento n. 91

mercoledì, 10 aprile 2024

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI	3
REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Formazione Continua e Professioni	
DECRETO 27 marzo 2024, n. 7056 - certificato il 4 aprile 2024 PR FSE+ Toscana 2021-2027 Attività 1.d.1. - Approvazione Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecno- logica, transizione digitale ed ecologica.	4



CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE FORMAZIONE CONTINUA E PROFESSIONI

Responsabile di settore Roberto PAGNI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8624 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 7056 - Data adozione: 27/03/2024

Oggetto: PR FSE+ Toscana 2021-2027 Attività 1.d.1. - Approvazione Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica, transizione digitale ed ecologica.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 04/04/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD007464

IL DIRIGENTE

Visti i seguenti atti:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) come da ultimo modificata dal Regolamento (UE) 2017/1084 del 14/06/2017;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1144 del 9/12/2014 e ss.mm.ii., che istituisce un regime di aiuti alla formazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 art. 31 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (UE) n. 2832/2023 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea

agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;

- la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016 con la quale si dà mandato alle AdG della Regione Toscana di prevedere la sospensione dei pagamenti degli aiuti alle imprese quando risultano procedimenti penali in corso per alcune tipologie di reato in materia di lavoro o per le stesse tipologie di reato, provvedimenti di condanna ancora non definitivi;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234” e successive modifiche e integrazioni;
- la Comunicazione della Commissione europea (2022/C 131 I/01) Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia a seguito dell’aggressione della Russia contro l’Ucraina;
- il Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, come modificato dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1501 del 18/12/2023;
- i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19/06/2023, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del PR Toscana FSE + 2021-2027;
- gli articoli 63 e 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell’articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- il D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il “Regolamento sui criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” e s.m.i, a cui si fa riferimento nelle more dell’adozione della nuova norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento delegato UE 2023/1676, Tabella 3a, ed in particolare l’UCS per la formazione per occupati;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;
- la Decisione n. 12 del 29/01/2024 con la quale è stato approvato il cronoprogramma 2024 - 2026 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee;
- la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ss.mm.ii;
- il Regolamento di esecuzione della Legge Regionale n. 32/2002, approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii;
- la Risoluzione del Consiglio Regionale 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale è stato approvato il Programma di governo 2020 – 2025;
- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27/12/2016 recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e

modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii.;

- la Delibera della Giunta Regionale n. 894 del 07/08/2017 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e ss.ms.ii. che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii.;
- la Delibera della Giunta regionale n. 507 del 15/05/2023 avente ad oggetto "Forme di sovvenzione e modalità di rendicontazione nel Programma Regionale FSE+ 2021-2027 della Regione Toscana", come modificata con Delibera n. 1500 del 18/12/2023, che riporta gli importi delle UCS applicabili e i successivi adeguamenti;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 218 del 15/03/2021 "Elaborazione del documento di Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Impianto strategico e confronto partenariale"
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1321 del 28/11/2022 "Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Versione definitiva";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1510 del 18 dicembre 2023 con la quale è stata approvata la Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027. Piano di Lavoro 2024-2025;
- le Ordinanze commissariali n. 98/2023 recante "DCM 03/11/2023 - OCDPC n. 1037 del 05/11/2023 – Eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato. Prima ricognizione dei Comuni interessati dall'evento" e n. 108/2023 recante "Integrazione dell'elenco dei Comuni di cui all'allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 98 del 15 novembre 2023, ricadenti nell'ambito territoriale delle Province individuate con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 169 del 19/02/2024 ed in particolare l'allegato A, che approva gli elementi essenziali per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica e transizione digitale ed ecologica, ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014;
- il Decreto Dirigenziale n. 10593 del 23/05/2023 "Approvazione- Linee guida sull'applicazione delle disposizioni di trasparenza nella redazione degli atti dirigenziali";
- la Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- il Documento di Economia e Finanza regionale, DEFR 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27/07/2023 e la relativa Nota di aggiornamento approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21/12/2023 ed in particolare il Progetto Regionale 19 "Diritto e qualità del lavoro";
- il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni,

sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

Dato atto che in merito alle procedure d'infrazione a norma dell'art.258 TFUE dall'analisi della banca dati EUR-Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE;

Ritenuto opportuno approvare, coerentemente con gli elementi essenziali sopra citati approvati con DGR 169/2024, l'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica, transizione digitale ed ecologica, a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto opportuno approvare gli allegati n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 quale modulistica allegata all'avviso di cui all'Allegato A nonché al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

Dato atto che con la citata Delibera di Giunta Regionale n. 169 del 19/02/2024 sono stati previsti per il finanziamento dell'avviso, di cui al presente atto, complessivamente € 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) e che sono state assunte le relative prenotazioni generiche di spesa, per pari importo, a valere sulle risorse del PR Toscana FSE+ 2021-2027, PAD attività 1.d.1 "Formazione continua rivolta a: situazioni di crisi, attività di innovazione tecnologica e transizione digitale, rafforzamento ed aggiornamento delle competenze professionali" ;

Ritenuto pertanto opportuno assumere, per l'emanazione dell'avviso di cui all'allegato A, le prenotazioni specifiche di spesa sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione finanziario 2024-2026 a valere sui fondi PR FSE+ Toscana 2021-2027 a copertura della cifra complessiva di € **5.000.000,00** (cinquemilioni/00), riducendo contestualmente e del medesimo importo le prenotazioni generiche assunte con la citata DGR 169/2024 secondo la seguente articolazione:

Risorse destinate ai Trasferimenti a Imprese per complessivi € 3.800.000,00

Annualità 2024:

€ 623.200,00 – cap.64207 puro (Quota UE 40%) Riduzione prenotazione generica n. 202481
€ 654.360,00 – cap.64208 puro (Quota STATO 42%) Riduzione prenotazione generica n. 202482
€ 280.440,00 – cap.64209 puro (Quota REG 18%) Riduzione prenotazione generica n. 202483

Annualità 2025:

€ 896.800,00 – cap.64207 puro (Quota UE 40%) Riduzione prenotazione generica n. 202481
€ 941.640,00 – cap.64208 puro (Quota STATO 42%) Riduzione prenotazione generica n. 202482
€ 403.560,00 – cap.64209 puro (Quota REG 18%) Riduzione prenotazione generica n. 202483

Risorse destinate ai Trasferimenti a Istituzioni sociali private per complessivi € 1.200.000,00

Anualità 2024:

€ 196.800,00 – cap. 64210 puro (Quota UE 40%) Riduzione prenotazione generica n. 202484
€ 206.640,00 – cap.64211 puro (Quota STATO 42%) Riduzione prenotazione generica n. 202485
€ 88.560,00 – cap. 64212 puro (Quota REG 18%) Riduzione prenotazione generica n. 202486

Annualità 2025:

€ 283.200,00 – cap. 64210 puro (Quota UE 40%) Riduzione prenotazione generica n. 202484

€ 297.360,00 – cap.64211 puro (Quota STATO 42%) Riduzione prenotazione generica n. 202485

€ 127.440,00 – cap. 64212 puro (Quota REG 18%) Riduzione prenotazione generica n. 202486

Dato atto che la suddetta ripartizione per annualità tiene conto dei tempi di uscita dell'avviso pubblico, di stipula delle convenzioni con i soggetti attuatori e di conseguente avvio e attuazione degli interventi;

Dato atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie di cui al presente provvedimento sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Dato atto altresì che, prima dell'assunzione dei successivi impegni di spesa, dovranno eventualmente essere predisposte le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa ai fini della corretta classificazione economica della spesa in esito alla graduatoria ed alla natura dei soggetti beneficiari ammessi alla presentazione dei progetti, come definiti nell'avviso;

Dato atto, inoltre, che nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o in cui vengano destinati all'intervento ulteriori finanziamenti, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, tenendo conto dei punteggi conseguiti dagli stessi;

Richiamato il D. Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D. Lgs n. 118/2011;

Vista la Decisione della Giunta Regionale n. 16 del 25/03/2019 "Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D. Lgs. 118/2011: modifiche alla Decisione G.R. n. 16 del 15/05/2017";

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 48 "Legge di stabilità per l'anno 2024";

Vista la Legge Regionale n.50 del 28/12/2023 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024- 2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.2 del 08/01/2024 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica, transizione digitale ed ecologica, a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare gli allegati n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 quale modulistica allegata all'avviso di cui all'Allegato A nonché al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. di assumere per l'emanazione dell'avviso di cui all'allegato A, le prenotazioni specifiche di spesa sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione finanziario 2024-2026 a valere sui fondi PR FSE+ Toscana 2021-2027 a copertura della cifra complessiva di **€ 5.000.000,00** (cinquemilioni/00), riducendo contestualmente e del medesimo importo le prenotazioni generiche assunte con la citata DGR 169/2024 secondo la seguente articolazione:

Risorse destinate ai Trasferimenti a Imprese per complessivi € 3.800.000,00**Annualità 2024:**

€ 623.200,00 – cap.64207 puro (Quota UE 40%) Riduzione prenotazione generica n. 202481
€ 654.360,00 – cap.64208 puro (Quota STATO 42%) Riduzione prenotazione generica n. 202482
€ 280.440,00 – cap.64209 puro (Quota REG 18%) Riduzione prenotazione generica n. 202483

Annualità 2025:

€ 896.800,00 – cap.64207 puro (Quota UE 40%) Riduzione prenotazione generica n. 202481
€ 941.640,00 – cap.64208 puro (Quota STATO 42%) Riduzione prenotazione generica n. 202482
€ 403.560,00 – cap.64209 puro (Quota REG 18%) Riduzione prenotazione generica n. 202483

Risorse destinate ai Trasferimenti a Istituzioni sociali private per complessivi € 1.200.000,00**Anualità 2024:**

€ 196.800,00 – cap. 64210 puro (Quota UE 40%) Riduzione prenotazione generica n. 202484
€ 206.640,00 – cap.64211 puro (Quota STATO 42%) Riduzione prenotazione generica n. 202485
€ 88.560,00 – cap. 64212 puro (Quota REG 18%) Riduzione prenotazione generica n. 202486

Anualità 2025:

€ 283.200,00 – cap. 64210 puro (Quota UE 40%) Riduzione prenotazione generica n. 202484
€ 297.360,00 – cap.64211 puro (Quota STATO 42%) Riduzione prenotazione generica n. 202485
€ 127.440,00 – cap. 64212 puro (Quota REG 18%) Riduzione prenotazione generica n. 202486

4. di provvedere con successivi atti all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento ed ai conseguenti atti gestionali di impegno e liquidazione delle risorse ed ogni altro atto necessario per l'attuazione di quanto indicato nell'avviso di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di dare atto che gli impegni e l'erogazione delle risorse finanziarie di cui al presente provvedimento sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in

materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

6. di dare atto altresì che, prima dell'assunzione dei successivi impegni di spesa, dovranno eventualmente essere predisposte le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa ai fini della corretta classificazione economica della spesa in esito alla graduatoria ed alla natura dei soggetti beneficiari ammessi alla presentazione dei progetti, come definiti nell'avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso nei confronti dell'Autorità giudiziaria competente per legge nei relativi termini.

Il Dirigente

Allegati n. 15

- 1 *Domanda di finanziamento e dichiarazioni*
fabab4c96f94b611af190cf30b255e5b97c7163e3a75536cb68a5d162de56088
- 10 *Schema tipo di Convenzione*
c6bb1b9a307e9994d46cca4f4a9c4b4fc05d5603461507d3b43cb6a8b6827f79
- 11 *Dichiarazione per locali non registrati*
d476751ac5c07172659ff739d0af0c9d4cc7d8ed5f21aad48c4d11f65e193865
- 12 *Dichiarazione carichi pendenti*
97d3804a97910007c4b3a4ec409acf9acb63583cd51cd328545a01350ded90d9
- 2_ *Istruzioni per compilazione e presentazione on line formulario progetti FSE+*
ab3d5af6da8e68f188ef49646f577c9ba5f0a4f14613217c2eac6b83a21928de
- 3 *Formulario descrittivo*
826e8b404ee82ac828c5138d35ee5392d015dc9c898762b13dfb71365a6dbb9a
- 4 *Schede preventivo-rendiconto*
f24800f8ea34d4d7e1f652f38af97ae2809b40a4caca1a3a7d06e0ee358e463a
- 4a *Prospetto riparto aiuti preventivo*
9334e8fbaa8d61cec2b5bdae1ddbb23d8e88e79fcd75b89fee28514556ab7471
- 4b *Prospetto riparto aiuti Rendiconto*
fdee0d2db86a518e1f059f3cb4f148d31e44fd18aaa61d19a342052d6006fa9b
- 5 *Regole aiuti e istruzioni per imprese*
9db3e9fea6a64436f17ac8b18aa3449fc2fc2c85e21cc2c29f257b35090515cc
- 6_ *Dichiarazione in regime De Minimis*
71da1894d3656f011911970136eca95b85320157e114eace565a65299cc145d7
- 7_ *Dichiarazione aiuti alla formazione*
8ba5196e87693db4e3a0274a1a82730aa39956209a72cf88bf892ea94b6ad79f
- 8_ *Sistema di ammissibilità e valutazione*
7305c1ff369dc6b6116b04ad7006ab51eb583b812e11e33e74fe5da5432c7cc4
- 9 *Informativa protezione dei dati*
d4146e4ada34520316e2b02345dc9d0975becb2475c79c8c54c5f2f0a309f0c7

Allegati (segue)

*A_ Avviso pubblico per progetti di formazione per lavoratori per attività di
innovazione, transizione digitale ed ecologica
f1e9ebe0a44f39a7f1a3c6cacf2a10e26ccd0b7aa7f7958c5ce8951e632ffff2*



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

ALLEGATO 1 – DOMANDA DI FINANZIAMENTO E DICHIARAZIONI



Allegato 1.a.1 - Domanda di finanziamento (in caso di soggetto proponente singolo)

Alla Regione Toscana
Settore "Formazione continua e professioni"

Oggetto: Domanda di finanziamento per l'avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica, transizione digitale ed ecologica, a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027 Priorità 1. Occupazione; obiettivo specifico C; attività 1.d.1.

Il sottoscritto

nato a il..... CF

in qualità di legale rappresentante di
soggetto proponente singolo

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro..... *(verificare che l'importo coincida con quello inserito sul Sistema Informativo regionale)* del progetto dal titolo....., sull'avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica, transizione digitale ed ecologica, a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027 Priorità 1. Occupazione; obiettivo specifico C; attività 1.d.1.

CONSAPEVOLE

che ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4/2016, è prevista la sospensione dei pagamenti quando a carico del sottoscritto risultano procedimenti penali in corso per i reati in materia di lavoro di seguito elencati o quando questi ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).



DICHARA
AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;
- di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno per cui si sta facendo domanda;
- di conoscere la Delibera della Giunta regionale n. 610 del 05/06/2023 e ss.mm.ii. e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 e ss.mm.ii. “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE) nell’esecuzione delle attività;
- che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell’ultimo quinquennio;
- di non essere inibito a contrarre con la P.A. a seguito di una sentenza passata in giudicato che preveda tale incapacità;

in caso di realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali

- di aver preso visione dei corsi FAD e dei prodotti didattici multimediali già presenti nell’ambito del progetto TRIO e che quanto proposto nel suddetto progetto, così come descritto nella Sezione E del Formulario, non risulta già essere realizzato nell’ambito di TRIO *(spuntare solo se pertinente)*.

(solo per soggetti non accreditati)

In riferimento agli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 e ss.mm.ii in materia di inserimento al lavoro dei disabili, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015:

(scegliere una delle seguenti opzioni)

- di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/01/2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- di essere tenuto all’applicazione delle norme che disciplinano l’inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse;
- di non essere tenuto in quanto.....*(specificare fattispecie che prevede l’esclusione dall’obbligo)*.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- Formulario
- Dichiarazioni (*specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia*);
- Altri allegati (*specificare*).

Luogo e data

Firma
del legale rappresentante

N.B. *La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale (ai sensi dell'art. 8 dell'avviso).*



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

Allegato 1.a.2 - Domanda di finanziamento (in caso di costituendo partenariato)

Alla Regione Toscana
Settore "Formazione continua e professioni"

Oggetto: Domanda di finanziamento e dichiarazione di intenti per l'avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica, transizione digitale ed ecologica, a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027 Priorità 1. Occupazione; obiettivo specifico C; attività 1.d.1.

I sottoscritti:

- 1)nato ail..... CF
residente in
in qualità di legale rappresentante di
con sede legale in (*indicare indirizzo, Comune e Provincia*)
- 2)nato ail..... CF
residente in
in qualità di legale rappresentante di
con sede legale in (*indicare indirizzo, Comune e Provincia*)
- 3)nato ail..... CF
residente in
in qualità di legale rappresentante di
con sede legale in (*indicare indirizzo, Comune e Provincia*)

(ripetere per ogni soggetto partner)

proponenti della **costituenda**
(*barrare uno dei seguenti*)

- ATI/ATS**
- Rete di imprese (Rete-Contratto)**.....
- Altra forma di partenariato** (specificare).....

CHIEDONO

il finanziamento per un importo pubblico totale pari ad euro.....
(*verificare che l'importo coincida con quello inserito sul Sistema Informativo regionale*) del
progetto dal
titolo.....
sull'avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per
attività di innovazione tecnologica, transizione digitale ed ecologica, a valere sul PR FSE+ Toscana
2021-2027 Priorità 1. Occupazione; obiettivo specifico C; attività 1.d.1.



CONSAPEVOLI

che ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4/2016, è prevista la sospensione dei pagamenti quando a carico del sottoscritto risultano procedimenti penali in corso per i reati in materia di lavoro di seguito elencati o quando questi ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).

DICHIARANO

AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;
- di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno per cui si sta facendo domanda;
- di conoscere la Delibera della Giunta regionale n. 610 del 05/06/2023e ss.mm.ii. e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 e ss.mm.ii “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE) nell’esecuzione delle attività;
- che non si trovano in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell’ultimo quinquennio;
- di non essere inibiti a contrarre con la P.A. a seguito di una sentenza passata in giudicato che preveda tale incapacità;

in caso di realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali

- di aver preso visione dei corsi FAD e dei prodotti didattici multimediali già presenti nell’ambito del progetto TRIO e che quanto proposto nel suddetto progetto, così come descritto nella Sezione E del Formulario, non risulta già essere realizzato nell’ambito di TRIO (*spuntare solo se pertinente*).



(solo per soggetti non accreditati)

In riferimento agli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 e ss.mm.ii in materia di inserimento al lavoro dei disabili, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015:

(scegliere una delle seguenti opzioni)

- di non essere soggetti in quanto hanno un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere soggetti in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non hanno effettuato nuove assunzioni dal 18/01/2000 o, se anche le hanno effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- di essere tenuti all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse;
- di non essere tenuti in quanto.....(*specificare fattispecie che prevede l'esclusione dall'obbligo*).

DICHIARANO INOLTRE

- che in caso di approvazione del progetto denominato..... presentato a seguito dell'avviso per la concessione di finanziamenti secondo quanto in oggetto, provvederanno entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, ad associarsi formalmente in..... (*specificare se ATI o ATS, Rete-Contratto di imprese, altra forma di partenariato*);
- che all'interno dell'..... (*specificare se ATI o ATS, Rete-Contratto di imprese, altra forma di partenariato*) verrà conferito mandato speciale con rappresentanza, incluso il mandato unico all'incasso della sovvenzione, a.....;

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- Formulario
- Dichiarazioni (*specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia*);
- Altri allegati (*specificare*).

Luogo e data

Firma
dei legali rappresentanti
di tutti i componenti del costituendo partenariato

N.B.

La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i componenti del costituendo partenariato con firma digitale (ai sensi dell'art. 8 dell'avviso)



Allegato 1.a.3 - Domanda di finanziamento (in caso di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto)

Alla Regione Toscana
Settore "Formazione continua e professioni"

Oggetto: Domanda di finanziamento per l'avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica, transizione digitale ed ecologica, a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027 Priorità 1. Occupazione; obiettivo specifico C; attività 1.d.1.

I sottoscritti:

- 1)nato ail..... CF
residente in
in qualità di legale rappresentante di
con sede legale in (*indicare indirizzo, Comune e Provincia*)
- 2)nato ail..... CF
residente in
in qualità di legale rappresentante di
con sede legale in (*indicare indirizzo, Comune e Provincia*)
- 3)nato ail..... CF
residente in
in qualità di legale rappresentante di
con sede legale in (*indicare indirizzo, Comune e Provincia*)

(ripetere per ogni soggetto partner)

componenti della **costituita**

(barrare uno dei seguenti)

- ATI/ATS**
- Rete di imprese (Rete-Contratto)**.....
- Altra forma di partenariato** (specificare).....

rappresentata da(*indicare la denominazione del componente mandatario*) in qualità di **soggetto capofila** dell'ATI/ATS o Rete-contratto o altra forma di partenariato **costituita**

CHIEDONO

il finanziamento per un importo pubblico totale pari ad euro.....
(*verificare che l'importo coincida con quello inserito sul Sistema Informativo regionale*) del progetto dal titolo.....
sull'avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica, transizione digitale ed ecologica, a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027 Priorità 1. Occupazione; obiettivo specifico C; attività 1.d.1



CONSAPEVOLI

che ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4/2016, è prevista la sospensione dei pagamenti quando a carico del sottoscritto risultano procedimenti penali in corso per i reati in materia di lavoro di seguito elencati o quando questi ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).

DICHIARANO

AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;
- di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno per cui si sta facendo domanda;
- di conoscere la Delibera della Giunta regionale n. 610 del 05/06/2023 e ss.mm.ii. e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 e ss.mm.ii. “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE) nell’esecuzione delle attività;
- che non si trovano in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell’ultimo quinquennio;
- di non essere inibiti a contrarre con la P.A. a seguito di una sentenza passata in giudicato che preveda tale incapacità;

in caso di realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali

- di aver preso visione dei corsi FAD e dei prodotti didattici multimediali già presenti nell’ambito del progetto TRIO e che quanto proposto nel suddetto progetto, così come descritto nella Sezione E del Formulario, non risulta già essere realizzato nell’ambito di TRIO (*spuntare solo se pertinente*).



(solo per soggetti non accreditati)

In riferimento agli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 e ss.mm.ii in materia di inserimento al lavoro dei disabili, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015:

(scegliere una delle seguenti opzioni)

- di non essere soggetti in quanto hanno un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere soggetti in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non hanno effettuato nuove assunzioni dal 18/01/2000 o, se anche le hanno effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- di essere tenuti all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse;
- di non essere tenuti in quanto.....(*specificare fattispecie che prevede l'esclusione dall'obbligo*).

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- Formulario
- Copia dell'atto costitutivo dell'ATI/ATS o di altra forma di partenariato;
- Dichiarazioni (*specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia*);
- Altri allegati (*specificare*).

Luogo e data

Firma
dei Legali rappresentanti
di tutti i componenti del costituito partenariato

N.B.

La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dai Legali rappresentanti di tutti i componenti del costituito partenariato con firma digitale (ai sensi dell'art. 8 dell'avviso)



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

Allegato 1.a.4 - Domanda di finanziamento (in caso di partenariato costituito che non preveda mandato di rappresentanza specifico per l'avviso in oggetto)

Alla Regione Toscana
Settore "Formazione continua e professioni"

Oggetto: Domanda di finanziamento per l'avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica, transizione digitale ed ecologica, a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027 Priorità 1. Occupazione; obiettivo specifico C; attività 1.d.1.

I sottoscritti:

- 1)nato ail..... CF
residente in
in qualità di legale rappresentante di
con sede legale in (*indicare indirizzo, Comune e Provincia*)
- 2)nato ail..... CF
residente in
in qualità di legale rappresentante di
con sede legale in (*indicare indirizzo, Comune e Provincia*)
- 3)nato ail..... CF
residente in
in qualità di legale rappresentante di
con sede legale in (*indicare indirizzo, Comune e Provincia*)

(ripetere per ogni soggetto partner)

del **partenariato costituito** (*specificare forma e atto*)
fra i seguenti soggetti:

.....
.....

CHIEDONO

il finanziamento per un importo pubblico totale pari ad euro.....
(*verificare che l'importo coincida con quello inserito sul Sistema Informativo regionale*) del
progetto dal
titolo.....
sull'avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per
attività di innovazione tecnologica, transizione digitale ed ecologica, a valere sul PR FSE+ Toscana
2021-2027 Priorità 1. Occupazione; obiettivo specifico C; attività 1.d.1.



DICHIARANO
AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;
- di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno per cui si sta facendo domanda;
- di conoscere la Delibera della Giunta regionale n. 610 del 05/06/2023 e ss.mm.ii. e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 e ss.mm.ii. “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE) nell’esecuzione delle attività;
- che non si trovano in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell’ultimo quinquennio;
- di non essere inibiti a contrarre con la P.A. a seguito di una sentenza passata in giudicato che preveda tale incapacità;

in caso di realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali

- di aver preso visione dei corsi FAD e dei prodotti didattici multimediali già presenti nell’ambito del progetto TRIO e che quanto proposto nel suddetto progetto, così come descritto nella Sezione E del Formulario, non risulta già essere realizzato nell’ambito di TRIO *(spuntare solo se pertinente)*.

(solo per soggetti non accreditati)

In riferimento agli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 e ss.mm.ii in materia di inserimento al lavoro dei disabili, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015:

(scegliere una delle seguenti opzioni)

- di non essere soggetti in quanto hanno un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere soggetti in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non hanno effettuato nuove assunzioni dal 18/01/2000 o, se anche le hanno effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- di essere tenuti all’applicazione delle norme che disciplinano l’inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse;
- di non essere tenuti in quanto.....*(specificare fattispecie che prevede l’esclusione dall’obbligo)*.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

DICHIARANO INOLTRE

- che in caso di approvazione del progetto denominato..... presentato a seguito dell'avviso per la concessione di finanziamenti secondo quanto in oggetto, all'interno del Partenariato/ Rete di imprese, costituito/a con atto....., verrà conferito mandato speciale con rappresentanza, incluso il mandato unico all'incasso della sovvenzione, a

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- Formulario;
- Copia dell'atto costitutivo del partenariato;
- Dichiarazioni (*specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia*);
- Altri allegati (*specificare*).

Luogo e data

Firma
dei legali rappresentanti
di tutti i componenti del costituito partenariato

N.B.

La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i componenti il partenariato con firma digitale (ai sensi dell'art. 8 dell'avviso)



Allegato 1.b – Lettera di adesione dell’impresa al progetto/domanda di aiuto

(la presente dichiarazione deve essere compilata da ciascuna impresa in quanto destinataria dell’intervento)

Alla Regione Toscana
Settore “Formazione continua e professioni”

Oggetto: Lettera di adesione dell’impresa/domanda di aiuto all’avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica, transizione digitale ed ecologica, a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027 Priorità 1. Occupazione; obiettivo specifico C; attività 1.d.1.

Il sottoscritto.....
nato a..... il
residente a
via/piazza CAP
C.F.:.....
legale rappresentante dell’impresa.....
con sede legale (indicare indirizzo, Comune e Provincia).....
.....
C.F.:

ADERISCE

in qualità di destinataria degli interventi, al progetto denominato.....
attuato da così come descritto nel formulario di presentazione e nella scheda preventivo-PED (in cui è definito il costo totale del progetto in base ai costi standard per ora/allievo e l’eventuale quota di cofinanziamento privato) del quale conosce i contenuti

COMUNICA

che i lavoratori destinatari degli interventi sono: (indicare numero) ed il monte ore di formazione previsto per i propri lavoratori è: (indicare numero)

RICHIEDE

quale aiuto per la propria impresa un importo pari a definito in base al monte ore di formazione previste per i propri lavoratori, come riportato nella sezione F.3 del formulario descrittivo e come da prospetto di riparto in allegato all’avviso (allegato 4.a riparto a preventivo)



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

DICHIARA di essere consapevole che

- nel caso di una frequenza effettiva da parte dei propri lavoratori inferiore al monte ore previsto la Regione Toscana procederà ad aggiornare (sul Registro Nazionale Aiuti) l'importo dell'aiuto assegnato in base al monte ore effettivamente frequentate, come da prospetto di riparto in allegato all'avviso (allegato 4.b *riparto a rendiconto*);
- a fronte della dimostrazione delle ore di formazione frequentate e quindi del costo totale maturato (in base alla/e UCS applicabile/i), sarà riconosciuto e pagato al soggetto attuatore (organismo formativo o impresa capofila proponente il progetto) il finanziamento pubblico spettante in base all'intensità di aiuto prevista dall'Avviso;
- la Regione Toscana rimane estranea ai rapporti tra l'impresa rappresentata e il soggetto attuatore.

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante

N.B.

La presente dichiarazione deve essere sottoscritta con firma digitale oppure con firma autografa, allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 8 dell'avviso).



Allegato 1.c - Dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

(la presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve essere presentata se è prevista la delega; nel caso di costituito/constituendo partenariato deve essere rilasciata dal capofila mandatario)

Oggetto: Dichiarazione di attività delegata per l'avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica, transizione digitale ed ecologica, a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027 Priorità 1. Occupazione; obiettivo specifico C; attività 1.d.1.

Il sottoscritto nato a
 il CF
 residente in
 via CAP
 in qualità di legale rappresentante di
(se del caso) capofila mandatario del partenariato costituito/constituendo **proponente** il progetto denominato “.....”

Considerato che la delega dell'attività è resa necessaria per le seguenti ragioni:

E

Il sottoscritto nato a
 il CF
 residente in
 via CAP
 in qualità di legale rappresentante di
sogetto delegato del progetto
 avente C.F. o P.IVA,
 con sede a
 via CAP
 Tel. E-mail

Referente del progetto (se diverso dal rappresentante legale):

Nome Cognome
 Tel. E-mail

DICHIARANO

- che la delega riguarda solo l'attività di:

.....

.



- che il costo dell'attività delegata è: totale complessivo €, pari a % del costo totale del progetto (*da Avviso max 30%*);

- che l'attività di docenza delegata è articolata secondo le seguenti specifiche (*se la delega riguarda la docenza*):

- contenuto e durata dei singoli moduli didattici
- numero, tipologia e caratteristiche docenti:
- metodologie didattiche:
- materiale didattico:
- n° totale ore:

SI IMPEGNANO ALTRESÌ

a presentare, a seguito dell'approvazione del progetto, copia della convenzione o del contratto fra le parti, in cui sono specificati incarichi, tempi e costi.

Luogo e data

Firma dei legali rappresentanti

N.B.

La presente dichiarazione deve essere sottoscritta con firma digitale oppure con firma autografa, allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 8 dell'avviso).



ALLEGATO 10 SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE

PR FSE+ 2021-2027

Priorità 1) *Occupazione*, Obiettivo specifico C, attività 1.d.1.

CONVENZIONE

per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'avviso Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica, transizione digitale ed ecologica

approvato con D.D. n. del

Progetto

Codice progetto S.I. FSE:

CUP



Premessa

La presente Convenzione è adottata in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) come da ultimo modificata dal Regolamento (UE) 2017/1084 del 14/06/2017;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1144 del 9/12/2014 e ss.mm.ii., che istituisce un regime di aiuti alla formazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 art. 31 e ss.mm.ii.;
- del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo e ss.mm.ii.;
- del Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura e ss.mm.ii.;



- del Regolamento (UE) n. 2023/2832 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016 con la quale si dà mandato alle AdG della Regione Toscana di prevedere la sospensione dei pagamenti degli aiuti alle imprese quando risultano procedimenti penali in corso per alcune tipologie di reato in materia di lavoro o per le stesse tipologie di reato, provvedimenti di condanna ancora non definitivi;
- del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234” e successive modifiche e integrazioni;
- della Comunicazione della Commissione europea (2022/C 131 I/01) Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia a seguito dell’aggressione della Russia contro l’Ucraina;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, come modificato dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1501 del 18/12/2023;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19/06/2023, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del PR Toscana FSE + 2021-2027;
- degli articoli 63 e 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell’articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- del D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il “Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” e s.m.i, a cui si fa riferimento nelle more dell’adozione della nuova norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento delegato UE 2023/1676, Tabella 3a, ed in particolare l’UCS per la formazione per occupati;
- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;
- della Decisione n. 12 del 29/01/2024 con la quale è stato approvato il cronoprogramma 2024 - 2026 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee;
- della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ss.mm.ii;
- del Regolamento di esecuzione della Legge Regionale n. 32/2002, approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii;
- della Risoluzione del Consiglio Regionale 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale è stato approvato il Programma di governo 2020 – 2025;
- del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;



- della Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27/12/2016 recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii.;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 894 del 07/08/2017 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di AccREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii.;
- della Delibera della Giunta regionale n. 507 del 15/05/2023 avente ad oggetto "Forme di sovvenzione e modalità di rendicontazione nel Programma Regionale FSE+ 2021-2027 della Regione Toscana", come modificata con Delibera n. 1500 del 18/12/2023, che riporta gli importi delle UCS applicabili e i successivi adeguamenti;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 218 del 15/03/2021 "Elaborazione del documento di Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Impianto strategico e confronto partenariale"
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1321 del 28/11/2022 "Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Versione definitiva";
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1510 del 18 dicembre 2023 con la quale è stata approvata la Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027. Piano di Lavoro 2024-2025;
- delle Ordinanze commissariali n. 98/2023 recante "DCM 03/11/2023 - OCDPC n. 1037 del 05/11/2023 – Eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato. Prima ricognizione dei Comuni interessati dall'evento" e n. 108/2023 recante "Integrazione dell'elenco dei Comuni di cui all'allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 98 del 15 novembre 2023, ricadenti nell'ambito territoriale delle Province individuate con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023";
- della Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e ss.ms.ii. che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 169 del 19/02/2024, ed in particolare l'allegato A, che approva gli elementi essenziali per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica e transizione digitale ed ecologica, ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014;
- della Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- del Documento di Economia e Finanza regionale, DEFR 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27/07/2023 e la relativa Nota di aggiornamento approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21/12/2023 ed in particolare il Progetto Regionale 19 "Diritto e qualità del lavoro";



- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

Considerato:

- che la Regione Toscana in virtù dell'art. 17 della L.R. 32/2002 svolge attività di formazione professionale secondo la modalità "in convenzione" di cui al punto a), comma 1, del medesimo articolo (*se trattasi di progetti formativi*);
- che la Regione Toscana, con Decreto Dirigenziale n..... delha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica, transizione digitale ed ecologica, a valere sul PR FSE+ 2021-2027;
- che il Soggetto (C.F.), di seguito indicato anche come Soggetto attuatore, con sede in, nella persona di in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) nato a il, residente per la carica presso l'Ente di cui sopra, ha trasmesso il Progetto denominato (acronimo) di seguito denominato Progetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n. del la Regione ha approvato la graduatoria;
- che con il medesimo Decreto (*oppure con Decreto Dirigenziale n. del*), è stato ammesso a finanziamento il Progetto (acronimo) ed è stato assunto impegno finanziario a favore del Soggetto attuatore (*oppure con Decreto Dirigenziale n. del* è stato assunto impegno finanziario a favore del Soggetto attuatore);

Viste:

- le disposizioni normative e regolamentari sull'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus e la D.G.R. 610/2023 "Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii., a cui si fa riferimento per quanto non espressamente previsto nell'avviso;

TRA

la Regione Toscana (da ora in poi anche Regione), con sede in Firenze, Piazza Duomo n. 10, codice fiscale e partita I.V.A n. 01386030488, rappresentata da....., dirigente del Settore "Formazione continua e professioni", nato a il, domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale in esecuzione della L.R. n. 1/2009 e del Decreto n. delè autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

E

il soggetto attuatore - (C.F.), con sede in, nella



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

persona di nato a il
....., il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale
rappresentante (con delega alla firma) dello stesso Soggetto attuatore unico o capofila, con mandato
con rappresentanza alla realizzazione del progetto, di ATI/ATS/Consorzio/Rete-Partenariato (atto
Rep. N. del registrato a Notaio
.....) siglata con

Partner :

- Rappresentante Legale:
 - Sede Legale:
 - C.F./P. IVA
 - Codice di accreditamento n.
- (ripetere per ciascun partner)

Tutto ciò premesso, considerato e visto si conviene quanto segue

Art. 1 (Oggetto)

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario/Soggetto attuatore dell'intervento. La Regione concede al Soggetto attuatore un finanziamento per la realizzazione del Progetto approvato e da svolgersi nel rispetto di quanto ivi previsto e dei piani finanziari conservati agli atti del Settore "Formazione continua e professioni" (fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente autorizzate/comunicate nel rispetto di quanto previsto dall'avviso e dalle disposizioni della Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 e ss.mm.ii.) competente per quanto concerne le fasi di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento attinenti il Progetto stesso.

Art. 2 (Normativa di riferimento)

Il Soggetto attuatore cura l'organizzazione e la realizzazione del Progetto approvato, in coerenza con i contenuti e le modalità di attuazione in esso previste e nel pieno rispetto delle disposizioni dell'avviso, e se non in contrasto con l'avviso, di quanto previsto dalle disposizioni del Manuale per i beneficiari del PR FSE+ 2021-2027, sezione A e sezione C.7 di cui all'allegato A della Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 e ss.mm.ii. nonché della normativa dell'Unione europea vigente in materia, indicata nella sezione "Riferimenti normativi" della presente convenzione, ivi compresa la normativa dell'Unione europea applicabile alla programmazione FSE+ 2021-2027 anche non espressamente richiamata nel presente atto o nell'Avviso.

Art. 3 (Limiti temporali)

Il soggetto attuatore si impegna ad avviare le attività previste dal progetto approvato entrogiorni (max 60 gg) e a terminarle entromesi dalla data di avvio ovvero dalla data di stipula del presente atto (oppure dall'eventuale data di rilascio dell'autorizzazione all'avvio anticipato).

Art. 4 (Rispetto degli adempimenti)

Il Soggetto attuatore si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare gli adempimenti, in tutte le fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione, di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti dell'Unione europea, nazionali e regionali citati in premessa dei quali, con la sottoscrizione della presente convenzione, attesta di conoscere i contenuti. Le gravi violazioni da parte del Soggetto attuatore della normativa



dell'Unione europea, nazionale e regionale possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Art. 5 (Impegni del soggetto attuatore)

Il Soggetto attuatore si impegna a:

- a) dare idonea e tempestiva pubblicità alle attività del Progetto, garantendo che la pubblicizzazione avvenga nel rispetto di quanto indicato all'art. 50 del Regolamento UE n. 2021/1060 e nell'avviso. In particolare, il soggetto attuatore è tenuto:
 - ad utilizzare l'emblema dell'Unione, ai sensi dell'art.47 del Reg. (UE) 2021/1060 in conformità dell'Allegato IX "Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50", nello svolgimento di attività di visibilità, trasparenza e comunicazione.
 - a riportare su tutti i prodotti e materiali destinati alla divulgazione e informazione i loghi e le informazioni come previste nel Manuale d'uso del logo "Coesione Italia 21-27" scaricabile dal sito della Regione (<https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>); dallo stesso sito è possibile anche scaricare il kit dei loghi ufficiale Regione Toscana.
 - ad assicurare riconoscibilità e visibilità per ogni intervento cofinanziato dall'Unione Europea, ai sensi dell'art.50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:
 - fornire, sul sito web e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario non rispetta i propri obblighi, riguardo l'uso corretto dei loghi, non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50), non pone in essere azioni correttive;

- b) realizzare le attività in conformità a quanto previsto dal Progetto, fatte salve le modifiche previamente comunicate o autorizzate;
- c) comunicare agli uffici regionali competenti l'avvio di ciascuna delle attività che compongono il progetto con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo ed inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale. Alla comunicazione di avvio, firmata dal rappresentante legale o suo delegato, deve essere allegato il calendario dettagliato delle attività previste, specificando:
 - i giorni di attività e orari, redatti su base settimanale o mensile; in caso di attività non continuativa il calendario dovrà indicare i singoli giorni e i relativi orari di ogni lezione;
 - gli argomenti;
 - l'elenco nominativo delle figure professionali impegnate nelle attività caratteristiche del progetto, corredato dai relativi curricula sottoscritti se non presentati precedentemente;
 - la sede di svolgimento delle attività;
 - la sede in cui sono conservati i documenti di registrazione delle attività per le quali non si utilizza il REC;



- d) comunicare, almeno 5 giorni lavorativi prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo degli allievi, contenente specifiche sugli eventuali crediti riconosciuti; l'elenco deve includere anche gli eventuali partecipanti in numero superiore al previsto nel rispetto di quanto indicato al par. A.6 della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.; deve altresì indicare il numero di protocollo/data della comunicazione di inizio attività all'INAIL;
- e) provvedere a tutte le anticipazioni finanziarie necessarie per l'avvio e lo svolgimento delle attività di cui al progetto, al fine di consentire la corretta e regolare realizzazione dello stesso;
- f) mantenere la Regione Toscana del tutto estranea ai contratti stipulati a qualunque titolo con soggetti terzi, nonché tenere indenne la Regione stessa da qualunque pretesa al riguardo;
- g) gestire in proprio sia il Progetto sia i rapporti conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione (per l'eventuale affidamento e/o delega a terzi si rimanda a quanto previsto dall'Avviso e al par. A.1 punto a della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.);
- h) garantire e documentare idonee e trasparenti modalità di selezione dei candidati, rispettando il principio delle pari opportunità, secondo quanto indicato dalla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. par. A.4-A.5, in coerenza con le disposizioni in materia di loghi e pubblicità richiamate al punto a)
- i) comunicare al Settore "Formazione continua e professioni" i nominativi dei lavoratori con i relativi codici fiscali che partecipano ai percorsi formativi. Inoltre, nei progetti in regime di aiuti di Stato alla formazione, qualora durante il percorso formativo, o comunque a seguito dell'approvazione del progetto, una/un lavoratrice/lavoratore dovesse iniziare ad usufruire di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure qualora il costo della retribuzione venisse successivamente finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, il Soggetto attuatore dovrà darne comunicazione all'Amministrazione tramite PEC entro 5 giorni di calendario.
In tal caso verrà applicata a tutto il progetto, dalla data effettiva del cambio di status della/del lavoratrice/ore oppure del riconoscimento del costo della retribuzione attraverso altro canale di finanziamento pubblico, la sola UCS formazione con conseguente ricalcolo del finanziamento pubblico del progetto e rideterminazione degli importi aziendali;
- j) (*per attività non formative*) fornire ai partecipanti il calendario dettagliato delle attività con sede e recapiti previste dal progetto, informandoli sugli obblighi derivanti dalla partecipazione o eventuale rinuncia alla frequenza;
- k) fornire agli allievi il calendario dettagliato delle attività formative con sede e recapiti e un documento che espliciti i contenuti e gli argomenti delle singole UF previste dal progetto, informandoli sugli obblighi derivanti dalla partecipazione o eventuale rinuncia alla frequenza;
- l) utilizzare la modulistica ed i registri attenendosi alle indicazioni fornite dal Settore "Formazione continua e professioni", secondo gli standard regionali previsti. In particolare, il soggetto attuatore si impegna a riportare sui registri tutti gli elementi necessari all'identificazione del corso e alla corretta registrazione delle ore e delle presenze sul registro elettronico (REC), presupposto per il riconoscimento delle attività svolte e dei relativi costi standard, secondo quanto riportato nella D.G.R. 610/2023 e ss.mm.ii.;
- m) fornire agli allievi il materiale di consumo, didattici individuali, eventuali indumenti protettivi occorrenti per lo svolgimento delle attività di cui al Progetto e documentarne l'avvenuta consegna con moduli di ricevuta, che dovranno contenere la sintetica descrizione di quanto distribuito, sottoscritti dagli stessi allievi;
- n) garantire l'idoneità di strutture, impianti e attrezzature, in caso di loro utilizzo, assumendone la completa responsabilità e trasmettendo, qualora suddetti locali ed attrezzature non siano comprese tra quelle registrate in accreditamento, apposita dichiarazione al Settore "Formazione continua e professioni". Ogni eventuale successiva variazione delle sedi deve essere preventivamente comunicata al Settore "Formazione continua e professioni", con allegata dichiarazione relativa alle nuove strutture, impianti ed attrezzature. A richiesta del Settore o



- dell'Ispettorato del Lavoro, dovranno essere esibiti i nulla-osta, permessi e autorizzazioni a corredo della dichiarazione dell'idoneità della struttura, degli impianti e delle attrezzature o in alternativa perizie asseverate da professionisti abilitati, attestanti la sussistenza dei sopra richiamati requisiti di idoneità, nonché copia dei contratti che ne autorizzano l'uso. Il Soggetto attuatore è unico responsabile di qualsiasi danno o pregiudizio causato a terzi, derivante dalle sopra citate strutture, impianti e attrezzature;
- o) rispettare quanto stabilito dall'Avviso e dalla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. par. A.2 circa le modalità di trattamento dei materiali prodotti, a stampa o di e-learning (materiale FAD);
- p) in materia di personale impegnato nel Progetto e di partecipanti, il soggetto attuatore dovrà:
- accertare che i partecipanti siano in possesso dei requisiti soggettivi indicati nel Progetto approvato nonché di quelli previsti nell'Avviso pubblico;
 - non impegnare gli allievi durante la formazione in attività produttive o commerciali;
 - garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel Progetto e nella sua gestione ad ogni livello; ciò comprende l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità, del cumulo di impieghi e degli incarichi a pubblici dipendenti. Il soggetto attuatore assolverà alle obbligazioni accessorie, anche a carattere fiscale, a propria esclusiva cura e responsabilità, sollevando in ogni caso la Regione Toscana da ogni domanda, ragione e/o pretesa comunque derivanti dalla non corretta instaurazione, gestione e cessazione di detti rapporti, ai quali la Regione Toscana rimane pertanto totalmente estranea;
 - redigere un incarico/ordine di servizio in forma scritta prima dell'inizio delle prestazioni, contenente il riferimento al progetto, la specifica delle ore da svolgere, le unità formative, il periodo di svolgimento e il costo orario; *(solo per progetti a costi reali o tassi forfettari)*
 - applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant'altro per specifici casi), esonerando espressamente la Regione Toscana da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
 - stipulare, in aggiunta alle assicurazioni obbligatorie, idonee assicurazioni finalizzate a garantire il risarcimento dei danni che, nell'espletamento del Progetto, dovessero derivare ai partecipanti e/o ai terzi (Responsabilità civile);
 - rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione del Progetto;
 - mettere a disposizione il personale necessario per il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento delle attività di cui al Progetto. I curricula del personale devono essere resi disponibili al Settore "Formazione continua e professioni" in sede di verifiche ispettive in itinere ed in sede di rendicontazione;
- q) articolare la propria struttura organizzativa, al fine di garantire un adeguato controllo interno delle attività e dei relativi costi, su livelli diversi che garantiscano trasparenza nell'affidamento degli incarichi e separatezza delle funzioni, quando una stessa persona oltre a svolgere funzioni operative ricopre anche cariche sociali o svolge funzioni connesse all'appartenenza a organi direttivi e esecutivi del soggetto attuatore stesso;
- r) eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione contabile e amministrativa comprovante lo svolgimento delle attività inerenti il Progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni del Settore e conservare tale documentazione in base alle normative vigenti fino al 31 dicembre 2035, salvo i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;



- s) consentire ai funzionari autorizzati della Regione Toscana, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del Progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi e gestionali, pena la revoca del finanziamento;
- t) comunicare preventivamente (di norma almeno 7 gg di calendario) le modifiche alla sede di svolgimento e/o al calendario delle attività. La mancata comunicazione, che di fatto renda impossibile una visita in loco, comporterà l'applicazione della decurtazione di punti dal monte crediti del soggetto accreditato come previsti dalla D.G.R. n. 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii.;
- u) comunicare al Settore "Formazione continua e professioni" le variazioni che intende apportare al Progetto nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. dando atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso in ordine alle comunicazioni oggetto di autorizzazione, secondo le casistiche previste al par. A.8 della stessa D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.;
- v) comunicare al Settore "Formazione continua e professioni" tutte le informazioni e i dati richiesti dal medesimo, al fine di predisporre una valutazione e un monitoraggio delle attività di cui al Progetto, con le modalità indicate dalla Regione stessa. E' fatto obbligo al soggetto attuatore di inserire i dati di monitoraggio fisico e finanziario sul Sistema Informativo regionale FSE (d'ora innanzi anche S.I.), secondo le modalità e le procedure previste dalla normativa in materia. La corretta e tempestiva alimentazione del sistema informativo regionale da parte di tutti i soggetti coinvolti, ciascuno per i dati di propria competenza e sulla base del relativo livello di operatività nei confronti del sistema informatizzato, è condizione indispensabile per le erogazioni finanziarie. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese/costi standard e nei casi più gravi la revoca del progetto;
- w) comunicare nei tempi previsti la conclusione delle attività e la conclusione del Progetto nonché fornire ogni eventuale chiarimento richiesto dal Settore "Formazione continua e professioni";
- x) inoltrare all'Amministrazione competente, con almeno 60 giorni di anticipo rispetto alla data prevista per lo svolgimento delle prove d'esame, la richiesta di istituzione della Commissione d'esame di cui all'articolo 66 decies del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;
- y) presentare il rendiconto entro 60 giorni dalla conclusione del progetto nel rispetto di quanto previsto della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. e nell'Avviso; il rendiconto deve essere presentato in formato digitale;
- z) rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione Toscana, anche dopo la conclusione del Progetto, per il decennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia amministrativa che giudiziaria, conseguente alla realizzazione del Progetto, che si manifesti anche successivamente alla conclusione del Progetto medesimo e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione del Progetto. Il soggetto attuatore deve impegnarsi, altresì, anche dopo la conclusione del Progetto, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione Toscana, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente per carenza di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi legali previsti;
- aa) presentare, in caso di progetto in regime di aiuti, in concomitanza con ogni domanda di pagamento (anticipo, rimborsi intermedi, saldo), l'autocertificazione ai sensi del DPR 445/00 del soggetto attuatore, unico o capofila di raggruppamento, secondo il modello di cui all'allegato 12 all'Avviso (Dichiarazione carichi pendenti ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4/2016), che attesti l'assenza di procedimenti penali in corso per alcune tipologie di reato in materia di lavoro e il non aver riportato, per le stesse tipologie di reato, provvedimenti di condanna ancora non definitivi, pena la sospensione dei pagamenti;
- bb) richiedere ai partecipanti alle attività del progetto, ai sensi del Reg. UE/679/2016, il consenso al trattamento dei loro dati personali e fornire adeguata informativa a norma dell'art 13 del Regolamento, come indicato nell'allegato 9 all'avviso;



cc) rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a “sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria”, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata. Tale obbligo non si impone se il soggetto attuatore è l'impresa beneficiaria della formazione prevista nel progetto, in quanto a partire dal primo dicembre 2023 il registro nazionale degli aiuti di stato assolve anche alla funzione di pubblicità.

Il Soggetto attuatore si impegna, in ogni caso, a rispettare e dare attuazione a quanto disposto nel Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027, approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 e ss.mm.ii., per quanto concerne ogni altro obbligo e/o adempimento non esplicitamente ricompreso o citato nell'avviso e in questa convenzione.

Art. 6 (Entità e quantificazione del finanziamento)

La Regione eroga al Soggetto attuatore, per la realizzazione del Progetto un finanziamento complessivo di Euro (in lettere), corrispondente alla quota massima di finanziamento pubblico ammessa in base a quanto assegnato con il Decreto dirigenziale n. DD n.dela valere sulla Priorità 1 Attività 1.d.1 del PR FSE+ Toscana 2021-2027.

Art. 7 (Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico approvato con Decreto n. deldi seguito riportate:

- I. anticipo di una quota pari al 40% all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria, a seguito di domanda;
- II. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
- III. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

La domanda di anticipo corredata della necessaria garanzia fideiussoria dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso; in caso contrario si produrrà l'automatica rinuncia all'anticipo.

Oppure (nel caso in cui il soggetto attuatore prima della stipula della convenzione abbia espresso la volontà di rinunciare all'anticipo) inserire le seguenti modalità

- I. rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
- II. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.



Art. 8 (Regime IVA) (solo per attività formative)

Le somme erogate per la gestione delle attività oggetto della presente convenzione essendo conformi alle disposizioni dell'art. 12 della Legge n. 241 del 1990 hanno natura sovventoria, riconducibili ad un mero trasferimento di denaro, e pertanto sono da considerarsi fuori campo Iva ai sensi dell'art. 2, comma 3 lettera a) del D.P.R. 633/72.

Art. 9 (Tracciabilità)

Il Soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge n. 136/2010 s.m.i., dichiara che i dati identificativi del conto corrente bancario dedicato e utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari relativi al Progetto, senza vincolo di esclusività, sono i seguenti:

- Banca -
- Agenzia / Filiale -
- Intestatario del conto -
- Codice IBAN:

Art.10 (Regime di proprietà dei prodotti)

Per quanto riguarda il regime di proprietà dei prodotti si fa riferimento alla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. ed in particolare al par. A.2 della stessa.

Art. 11 (Rinuncia)

Qualora il Soggetto attuatore intenda rinunciare all'attuazione del Progetto, deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione, da trasmettere per posta certificata o tramite interfaccia web Ap@ci, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, maggiorati degli interessi legali dovuti.

Art. 12 (Domicilio)

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione per posta certificata o tramite interfaccia web Ap@ci, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

Art. 13 (Inosservanza degli impegni)

In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale, la Regione – ai sensi del regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 e della DGR n. 610/2023 - diffiderà il soggetto attuatore affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti.

Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto capofila abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto attuatore è obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, si fa riferimento al regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 ed alla D.G.R. DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii.



In qualsiasi caso di controversia attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

Art. 14 (Recesso ex D.Lgs n. 159/2011)

La Regione Toscana si riserva, ai sensi dell'art. 92, comma 3, del D. Lgs n. 159/2011, di revocare il finanziamento nel caso in cui, successivamente alla stipula della presente convenzione, il controllo risultante dall'informazione prefettizia antimafia relativa al soggetto attuatore singolo o a uno o più dei componenti del partenariato dia esito positivo.

Qualora l'esito del controllo sia positivo, rimangono a carico del Soggetto attuatore eventuali spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Art. 15 (Foro competente)

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 16 (Trattamento dati personali)

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento (i) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR, nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (es. in fase di gestione di attività operative volte a garantire l'eventuale erogazione di contributi o ai fini della gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali); (ii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, nell'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione (es. in fase di gestione dell'attività istruttoria o in fase di comunicazione dei dati in adempimento ai generali obblighi di trasparenza); (iii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e dell'articolo 2-sexies del Codice privacy, nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (es. nell'esecuzione delle attività di monitoraggio, analisi, ricerca e nell'esecuzione di attività di comunicazione e promozione relativamente all'attività istituzionale).

Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione e, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

Le parti si danno reciprocamente atto che per scambio di informazioni si intende sia la trasmissione dei dati, sia la condivisione di archivi.

In relazione allo scambio di informazioni si specifica che i dati personali oggetto del trattamento che, per la durata della convenzione, dovranno essere trasmesse al Settore "Formazione continua e professioni" sono:

a. tipologia dei dati personali: [dati comuni e dati giudiziari];

b. tipologie degli interessati: [staff di progetto, rappresentanti legali, titolari imprese, lavoratori delle imprese coinvolte];



c. tipologia del formato dei dati: [testo, immagini].

In quanto Titolari autonomi del trattamento, le Parti sono tenute a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali applicabili, in ottemperanza degli obblighi cui è soggetto il Titolare del trattamento a norma del Regolamento (UE) 2016/679.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento; al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione della presente convenzione, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Le Parti si impegnano a far sì che l'accesso ai dati personali oggetto dello scambio sia consentito solo a coloro e nella misura in cui ciò sia necessario per l'esecuzione della convenzione e che l'uso dei dati personali da parte di ciascun Titolare rispetti gli stessi impegni assunti dal produttore riguardo alla conformità legale del trattamento e la sicurezza dei dati trattati con misure adeguate alla tipologia dei dati degli interessati e dei rischi connessi.

Fatto salvo quanto previsto come inderogabile dalla legge, nessuna responsabilità sarà imputabile a ciascuna Parte per i trattamenti operati dall'altra, eccettuati i casi di cattiva gestione o maltrattamento nella fase di raccolta originaria dei dati personali. Le Parti si obbligano a manlevare e tenere indenne la controparte per qualsiasi danno, incluse spese legali, che possa derivare da pretese avanzate da terzi – inclusi gli interessati - a seguito dell'eventuale illiceità o non correttezza delle operazioni di trattamento imputabili a ciascuna di esse.

Le Parti si garantiscono reciprocamente che i dati trattati da ciascuna di esse in esecuzione del presente convenzione formano oggetto di puntuale verifica di conformità alla disciplina rilevante in materia di trattamento di dati personali - ivi compreso il GDPR - e si impegnano altresì alla ottimale cooperazione reciproca nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti dall'articolo 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle Autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra parte.

Art. 17 (Esenzione di imposta)

La presente convenzione, redatta in formato elettronico con sottoscrizione digitale e conservata dal Soggetto attuatore e dalla Regione Toscana – Settore “Formazione continua e professionisti”, è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Luogo e data

per REGIONE TOSCANA
Il Dirigente

per il Soggetto Attuatore
Il Legale Rappresentante



ALLEGATO 11 - DICHIARAZIONE PER I LOCALI NON REGISTRATI AI SENSI DELLA D.G.R. N. 1407/2016 E SS.MM.II E/O DELLA D.G.R. N. 894/2017 E SS.MM.II.

(N.B. - Da presentare per ciascuna sede di svolgimento del percorso non registrata¹, dopo la firma della Convenzione)

Il sottoscritto....., nato il a non in proprio ma quale legale rappresentante di con sede in in relazione al progetto denominato finanziato a valere sull'Avviso pubblico di cui al Decreto dirigenziale n.

DICHIARA

che i locali sotto descritti, non registrati ai sensi della D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii. e/o della D.G.R. n. 894/2017 e ss.mm.ii., sono utilizzati per il progetto

Tipologia (indicare: aula didattica, laboratorio di ...)	Indirizzo	Città	CAP	Mq	Titolo di disponibilità (proprietà, locazione...)

e in relazione ai suddetti **DICHIARA**

1) Obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.)

di conservare (o di rendere disponibili) presso i suddetti locali i seguenti documenti:

- Documento di valutazione dei rischi (DVR), da cui risulti la presenza della valutazione del rischio per l'erogazione di attività di formazione con l'utilizzo di locali a complemento temporaneo.
- Piano di emergenza ed evacuazione riferito ai locali suddetti.

2) Prevenzione incendi e conformità impianti (Decreto Ministeriale 10 marzo 1998, art. 18 e 43 del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii)

In merito al **personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso:**

- La presenza, durante l'erogazione dell'attività di formazione, del personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso, adeguatamente formato, è garantita dal personale

¹Nel caso in cui i locali siano in proprietà/possesso/detenzione (disponibilità) dell'impresa destinataria della formazione, la dichiarazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa stessa.



della struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/legale rappresentante della struttura stessa;

- La presenza, durante l'erogazione dell'attività di formazione, del personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso, adeguatamente formato, è garantita da personale proprio.

In merito **a tutti i presidi antincendio e primo soccorso**, richiesti dalla normativa di riferimento e previsti per le caratteristiche della struttura:

- La loro presenza ed efficienza è garantita dalla struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/Legale rappresentante della struttura stessa.

In merito **agli impianti presenti** (es. elettrico, termico, antincendio):

- Tutti gli impianti presenti sono conformi e mantenuti secondo quanto previsto dalle vigenti normative di riferimento dalla struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/Legale rappresentante della struttura stessa.

DICHIARA altresì

- che è assicurata una superficie di almeno 1,8 mq per allievo nel corso delle attività d'aula;
- che sono disponibili presso la sede i documenti attestanti i titoli di proprietà/locazione/altro (comodato/altro di locali e attrezzature);
- che consente i sopralluoghi per i locali in disponibilità.

(N.B. - qualora talune dichiarazioni sopra dette non siano dovute, indicare il motivo)

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

N.B. La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale o con firma autografa con allegata fotocopia del documento d'identità in corso di validità.



ALLEGATO 12 DICHIARAZIONE CARICHI PENDENTI

(da presentare a cura di ogni impresa all'atto della domanda di pagamento dell'anticipo, di rimborsi intermedi e del saldo)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/2000 ART. 46

(Decisione G.R. n. 4 del 25/10/2016)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
 _____ residente a _____
 via _____ n. _____
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
 con sede in _____ P.I. _____
 beneficiaria di interventi formativi finanziati sull'avviso pubblico. _____
 per il progetto ID FSE _____ denominato _____
 in riferimento alla domanda di pagamento a titolo di _____ di €. _____
 presentata da _____ in data _____

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli e del (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

in attuazione di quanto previsto dalla **Decisione G.R. n. 4 del 25/10/2016 (Carichi pendenti)**

Che nei confronti del sottoscritto, alla data di presentazione della domanda di pagamento relativa al progetto sopra identificato, per le seguenti fattispecie:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001 e ss.mm.ii)
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (articolo 603 bis c.p.)
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii)
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999 e ss.mm.ii)
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983 ss.mm.ii); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981 ss.mm.ii)

Cofinanziato
dall'Unione europea

Regione Toscana

- non** vi sono **procedimenti penali**
- vi sono **procedimenti penali in corso o con sentenze ancora non definitive**

(barrare la casella pertinente)

Luogo e data

Firma e timbro
(Firma del/la legale rappresentante)

N.B.

La presente dichiarazione deve essere sottoscritta con firma digitale oppure con firma autografa, allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità.

ALLEGA

fotocopia del documento d'identità (tipo) _____ n. _____
rilasciato da _____ il _____.



ALLEGATO 2 ISTRUZIONI PER COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE ON LINE FORMULARIO PROGETTI FSE+

Si accede al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.regione.toscana.it/fse3/> con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana), oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato è necessario effettuare un primo accesso e compilare la form che si presenta indicando la tipologia di accesso (Ente di appartenenza) e la denominazione dell'Ente.

I soggetti pubblici e privati censiti sul sistema informativo FSE possono presentare una candidatura tramite il "Formulario di presentazione progetti FSE on-line" cliccando sul relativo link

The screenshot shows the 'SISTEMA INFORMATIVO FSE FONDO SOCIALE EUROPEO' interface. At the top, there are logos for COESIONE ITALIA, the European Union, and Regione Toscana. Below the logos, there is a navigation menu with options like 'Progetti', 'Interventi individuali', 'Attività', etc. The main content area is divided into two columns. The left column contains text about the system's purpose and an 'ACCESSO' section with three numbered points. The right column contains a table titled 'Altre Funzionalità' with columns for 'Descr. Funzione' and 'Note'. A red arrow points to the row 'Candidatura su un bando FSE Progetti' in the table.

Descr. Funzione	Note
Publicizzazione informazioni Interfaccia pubblica del sistema FSE	La pubblicità dei bandi/corsi è necessaria per attivare i formulari on-line e per la visualizzazione sul Catalogo Formativo dei corsi
Collegamento REC	Link per il Registro Elettronico dei corsi
Candidatura su un bando FSE Progetti Formulario di presentazione progetti FSE	Formulario on-line per la presentazione di Progetti da parte di Enti
Candidatura su un bando incentivi alle imprese a sostegno dell'occupazione Formulario incentivi alle imprese	Formulario on-line per la richiesta di Aiuti alle Imprese da parte di Enti
Candidatura Trocini Curricolari contributo per un tirocinante Formulario tirocini curricolari	Il Formulario Trocini Curricolari dovrà essere compilato da un Ente/Azienda che richiede un contributo per un tirocinante che lavorerà nella sua azienda. Se l'azienda ha nell'organico più tirocinanti deve effettuare una richiesta per ciascun tirocinio.

Come prima cosa è necessario consultare i bandi/avvisi presenti in procedura e nel caso ricercare quello d'interesse, rispetto al quale si vuole presentare la proposta progettuale.

The screenshot shows the 'Formulario di Presentazione Progetti FSE' page. At the top, there is a header with the title 'Formulario di Presentazione Progetti FSE' and a red arrow pointing to the 'Consulta Bandi/Presenta Progetti' button. Below the header, there is a section titled 'AL TRE FUNZIONALITA'' and a sub-section 'FORMULARIO PRESENTAZIONE PROGETTI FSE'. The text describes the application and lists the sections of the form: 'Dati Identificativi del Progetto', 'Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto', 'Descrizione del progetto', and 'Altri'. There is also a section for 'ACCESSO' with three numbered points.

Una volta ricercato il bando d'interesse è possibile su quell'avviso procedere alla compilazione on line del formulario, cliccando sulla relativa icona.

La compilazione del formulario on line si compone di 5 sezioni:

1. **Dati Identificativi del Progetto**, in questa prima sezione vengono richiesti i dati di sintesi del progetto: il titolo, il soggetto proponente, l'eventuale partenariato (ATI/ATS/rete-contratto/altra forma) o presenza di consorzi/fondazioni/rete-soggetto, la descrizione sintetica, i destinatari, il monte orario, il costo ed il finanziamento.

Si segnala che per "area territoriale" in questa sezione si intende la sede principale dell'Impresa interessata dalla formazione.

2. **Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto**, in questa seconda sezione vengono richiesti i dati di dettaglio per tutti i soggetti coinvolti (soggetto proponente, soggetto partner, ATI/ATS/Rete-Contratto/Altro Partenariato) che sono stati individuati nella parte precedente. Per ognuno, oltre alle informazioni anagrafiche, viene richiesta una descrizione del ruolo e delle attività in cui è coinvolto, su progetti già realizzati e sul valore aggiunto apportato al progetto.

3. **Descrizione del progetto**, in questa sezione vengono richieste le informazioni generali e di contestualizzazione del progetto.

4. **Attività**, in questa sezione vengono richieste le informazioni relative alle attività del progetto (formative, non formative, attestato rilasciato, riferimento al repertorio regionale delle figure professionali ecc.). Le attività inserite in questa parte dovranno corrispondere alle attività descritte all'interno del Formulario descrittivo allegato.

5. **Schede Preventivo**

Nel campo "voce spesa" selezionare l'opzione formazione per occupati e per "N. di ore di formazione erogata per partecipante (ORA/PARTECIPANTE)" va inteso come il numero totale del monte ore del progetto (cioè la somma complessiva delle ore di formazione di tutti i partecipanti).

Se il progetto prevede anche l'applicazione dell'UCS retribuzione cliccare sull'icona "Aggiungi" nel campo "voce spesa" e selezionare l'opzione retribuzione formazione occupati e per "N. di ore di formazione erogata per partecipante (ORA/PARTECIPANTE)" va inteso come il numero totale del monte ore del progetto (cioè la somma complessiva delle ore di formazione di tutti i partecipanti). Fare attenzione alla corrispondenza del N. di ore di formazione erogata per partecipante.

Le sezioni devono essere compilate tenendo conto della sequenza in cui vengono presentate, quindi prima la 1, poi la 2 ecc.



Ogni singola parte deve essere salvata.



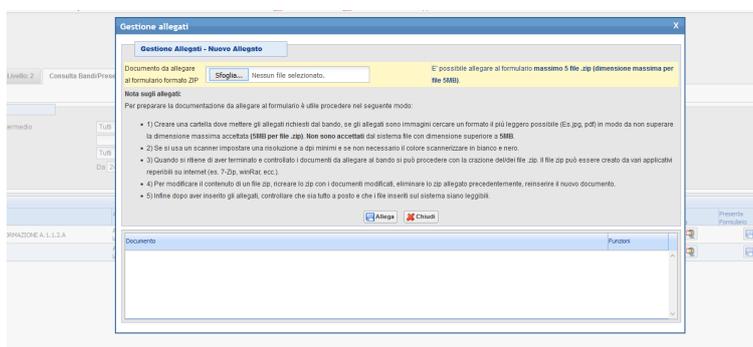
Una volta compilata e salvata l'ultima sezione l'applicazione ripresenta la pagina iniziale dalla quale è possibile:



1. Visualizzare e stampare la versione PDF di quanto inserito
2. Allegare:
 - Formulario descrittivo secondo il format allegato all'avviso
 - Dichiarazioni richieste dall'avviso
 - Altre informazioni aggiuntive da allegare al formulario, richieste dall'avviso

Tutti i documenti devono essere in formato pdf e sottoscritti con firma autografa o digitale, in forma estesa e leggibile.

I documenti che devono essere allegati devono essere inseriti in un file .zip e aggiunti al sistema con la funzione Gestione Allegati



1. Attivare il pagamento del bollo on-line attraverso la funzione

2. Presentare il formulario

Con la presentazione del formulario si ha la protocollazione e i dati inseriti non saranno più modificabili.

Attività PAD	Data Pubblicazione	Data Scadenza	Gestione Formulario on-line					
			Dettaglio Pub.Bando	Compilazione Formulario	Allegati Formulario	Presenta Formulario	Pagamento Bolo	Protocollo
A.1.1.2.A Percorsi e servizi integrati (orientamento, formazione, consulenza) per la creazione d'impresa e di lavoro autonomo	05/02/2016	31/12/2017						
A.1.1.2.A Percorsi e servizi integrati (orientamento, formazione, consulenza) per la creazione d'impresa e di lavoro autonomo	19/03/2017	30/06/2017						N. 1/2017 Data 24/03/2017

**Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero:
800688306**



ALLEGATO 3 FORMULARIO DESCRITTIVO PROGETTI FORMATIVI FSE+

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DI PROGETTI A VALERE SUL PR FSE+ REGIONE TOSCANA 2021-2027



Indice

ISTRUZIONI.....	
Sezione 0	Dati identificativi del progetto (compilazione on line).....
Sezione A	Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online).....
Sezione B	Descrizione del progetto.....
Sezione C	Articolazione esecutiva del progetto.....
Sezione D	Priorità.....
Sezione E	Prodotti.....
Sezione F	Imprese.....



ISTRUZIONI

Il presente documento si compone delle seguenti sezioni:

- Sezione 0 Dati identificativi del progetto
- Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto
- Sezione B Descrizione del progetto
- Sezione C Articolazione esecutiva del progetto
- Sezione D Priorità
- Sezione E Prodotti
- Sezione F Imprese

Le sezioni 0, A e B1 devono essere compilate **tramite sistema online**, collegandosi al seguente indirizzo web: <https://web.regione.toscana.it/fse3/> e selezionando 2) *Per la candidatura su un bando FSE -> Formulario di presentazione progetti FSE* ed in seguito *Consulta bandi/presenta progetti*, effettuando la ricerca dell'avviso a cui si desidera di presentare la propria candidatura attraverso i parametri a disposizione.

Il formulario deve essere compilato rispettando il numero max di righe indicate in ciascun box, utilizzando il carattere Times New Roman dimensione 12.



Sezione 0 Dati identificativi del progetto (compilazione on line)

Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online)

B.1 Informazioni generali e contestualizzazione (compilazione on line)



Sezione B Descrizione del progetto

B.2 Architettura del Progetto e contenuti principali

B.2.1 Obiettivi generali del progetto

(illustrare la coerenza degli obiettivi progettuali con quanto previsto dall'Avviso, evidenziando in particolare la ricaduta nell'ambito della Strategia di specializzazione intelligente - S3) (Max 30 righe)

B.2.2 Struttura e logica progettuale

(descrivere sinteticamente la struttura del progetto e dettagliare le attività previste, evidenziando la coerenza rispetto a quanto previsto dall'Avviso) (Max 30 righe)

B.2.2.1 Coerenza delle varie attività e fasi progettuali

(illustrare la coerenza interna del progetto in fasi/attività specifiche, della sua durata, con le caratteristiche dei destinatari, ecc. come declinata nella sezione C) (Max 30 righe)

B.2.2.2 Congruenza generale del progetto

(illustrare la congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni) (Max 30 righe)

B.2.2.3 Durata complessiva del progetto

(in mesi, nel rispetto di quanto previsto dall'avviso)

B.2.2.4 Strategia di specializzazione intelligente regionale (S3)

(compilare la tabella sottostante, mettendo una X nel riquadro dedicato, riguardante gli ambiti applicativi e le corrispondenti missioni strategiche, nonché le priorità tecnologiche e le relative sotto-articolazioni individuate dalla S3)

Priorità Tecnologiche- Sotto-Articolazioni /
Ambiti Applicativi – Missioni Strategiche

			Ambiente, Territorio, Energia			Cultura e beni culturali			Salute		Smart agrifood		Imprese Intelligenti e sostenibili	
			Toscana circolare	Neutralità carbonica	Space economy	Accesso al patrimonio culturale	Conservazione dei beni culturali	Espressione culturale e creativa	Salute dei cittadini	Potenziamento del settore della salute	Sistemi agricolo-forestali sostenibili ed intelligenti	Produzioni agro-alimentari di alta qualità	Transizione digitale delle imprese	Produzioni sostenibili
			ATE_1	ATE_2	ATE_3	CBC_1	CBC_2	CBC_3	SAL_1	SAL_2	AGF_1	AGF_2	IIS_1	IIS_2
Tecnologie digitali	Soluzioni fotoniche, micro e nanoelettroniche	WP1_DIG_1												
	Cyber-sicurezza, blockchain	WP1_DIG_2												
	Cyber-connettività e 5G	WP1_DIG_3												
	Internet of the things and services	WP1_DIG_4												
	Intelligenza artificiale e machine learning	WP1_DIG_5												
	Big-data ed analytics	WP1_DIG_6												
	Modelli di business e creatività digitale	WP1_DIG_7												
Tecnologie per la manifattura avanzata	Soluzioni robotiche,meccatroniche e di automazione	WP1_MAN_1												
	Processi produttivi e organizzativi basati su sensori/dispositivi intelligenti	WP1_MAN_2												
	Soluzioni di risparmio energetico	WP1_MAN_3												
	Biotecnologie industriali	WP1_MAN_4												
	Manifattura additiva	WP1_MAN_5												
Materiali avanzati e nanotecnologie	Materiali compositi ad alta performance e sostenibili	WP1_MAT_1												
	Nanomateriali e nanotecnologie	WP1_MAT_2												
	Biomateriali, biosensori, bioattuatori e bioattuatori	WP1_MAT_3												
	Materiali 2D	WP1_MAT_4												
	Materiali per la stampa 3D	WP1_MAT_5												
Tecnologie per la vita e per l'ambiente	Biotecnologie per la salute	WP1_TVA_1												
	Tecnologie biomediche, farmaceutiche,farmacologiche	WP1_TVA_2												
	Nutraceutica	WP1_TVA_3												
	Genomica	WP1_TVA_4												
	Biorobotica	WP1_TVA_5												
	Tecnologie per l'economia circolare e la bioeconomia	WP1_TVA_6												
	Tecnologie per la decarbonizzazione	WP1_TVA_7												
	Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili	WP1_TVA_8												
	Green propulsion technologies	WP1_TVA_9												
	Resilienza ambientale ed inquinamento	WP1_TVA_10												
	Neuroscienze	WP1_TVA_11												



B.2.3 Modalità di reperimento dell'utenza

B.2.3.1 Modalità di reperimento

(descrivere le azioni e i canali di reperimento più efficaci, rispetto alla tipologia di progetto, che sono stati attivati per raggiungere ed informare il più ampio numero di potenziali destinatari) (Max 30 righe)

B.2.3.2 Requisiti minimi di ingresso al percorso formativo (come disposto dalla D.G.R. n. 988 del 29/07/2019 e ss.mm.ii.) e, in caso di partecipanti stranieri, livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto per una proficua partecipazione alle attività (Max 30 righe)

B.2.3.3 Eventuali requisiti di ingresso supplementari

(specificare eventuali requisiti, ulteriori rispetto ai requisiti minimi, ritenuti opportuni sia in termini di maggiore età, patente di guida, titolo di studio, etc. sia attinenti al possesso di conoscenze, capacità o patenti/abilitazioni specifiche nonché previsti da specifiche normative nazionali/regionali di settore). (Max 30 righe)

B.2.3.4 Modalità di selezione dei partecipanti

(indicare attraverso quali procedure si intende effettuare od è stata effettuata la selezione dei partecipanti) (Max 30 righe)

B.2.3.5 Procedure di accertamento delle competenze in ingresso al percorso formativo

(indicare le modalità con cui l'organismo intende accertare che i partecipanti siano effettivamente in possesso delle competenze necessarie per conseguire il livello di uscita individuato) (Max 30 righe)

B.2.3.6 Procedure riconoscimento di eventuali crediti in ingresso al percorso formativo

(indicare le modalità di verifica di eventuali conoscenze/capacità tra quelle previste quali obiettivi del percorso formativo – già possedute dal partecipante e riconoscibili quali crediti in ingresso al percorso secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 988 del 29/07/2019 e ss.mm.ii) (Max 30 righe)

B.2.3.7 Composizione dei nuclei di selezione per l'accertamento delle competenze e per il riconoscimento di eventuali crediti in ingresso (Max 30 righe)



B.2.4 Accompagnamento dell'utenza

B.2.4.1 Accompagnamento in ingresso e in itinere

B.2.4.1.1 Procedure di accompagnamento in ingresso e in itinere e di supporto dei partecipanti nell'ambito del percorso formativo

(descrivere le attività di accompagnamento in ingresso e in itinere e le eventuali attività di supporto all'apprendimento compresi servizi di supporto per fabbisogni specifici) (Max 30 righe)

B.2.4.1.2 Durata *(specificare la durata dedicata ad attività di accompagnamento di gruppo e individuale) (Max 30 righe)*

B.2.4.2 Sintesi delle procedure di accompagnamento

Procedura di accompagnamento	di	Ore individuali	Ore di gruppo	Totale ore ad allievo
In ingresso				
In itinere				
Totale				

B.2.5 Visite didattiche

(se previste nel progetto, indicare il numero, le possibili destinazioni e la durata indicativa, evidenziandone il valore rispetto agli obiettivi formativi generali e/o ad una specifica UF) (Max 30 righe)

B.2.6 Conciliazione della partecipazione al percorso formativo con le esigenze personali e lavorative delle lavoratrici e dei lavoratori *(indicare le misure che si intendono attivare per favorire la conciliazione)*

B.2.7 Dotazioni ai partecipanti

B.2.7.1 Materiale didattico *(indicare il materiale didattico ad uso individuale e collettivo)*

Tipologia e caratteristiche	Quantità

B.2.7.2 Vitto dei partecipanti *(se previsto, indicare le modalità organizzative) (Max 10 righe)*



B.2.7.3 Indumenti protettivi

(indicare la tipologia di indumenti protettivi che saranno forniti agli allievi, se necessari per la tipologia di attività prevista)

Tipologia e caratteristiche	Quantità

B.2.7.4 Attrezzature didattiche

(indicare le principali attrezzature da utilizzare con finalità didattiche ad uso individuale e collettivo)

Tipologia	Uso (Individ./ Coll.)	Quantità	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (1)

(1) Compilare solo nel caso di Partenariato, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa

B.2.7.5 Caratteristiche e qualità delle attrezzature didattiche (Max 10 righe)

B.2.8 Prove di verifica finale

Il progetto formativo prende a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali ed è finalizzato al rilascio di attestato di qualifica o certificato di competenze o attestato ad esito positivo:

- SI Compilare la sezione B.2.7.1
- NO Compilare la sezione B.2.7.2

B.2.8.1 Articolazione e struttura delle prove di verifica

(descrivere l'architettura complessiva delle prove di verifica finalizzate al rilascio di attestato di qualifica/ certificato di competenze / attestato ad esito positivo) (Max 30 righe)

AdA/UC oggetto di valutazione:

Tipologie di prove (prove tecnico-pratiche, colloquio, eventuali altre prove di tipo oggettivo):



Finalità e obiettivi per ciascuna tipologia di prova sopra descritta:

Modalità di svolgimento di ciascuna prova:

Tempi di somministrazione di ciascuna prova:

Punteggio massimo teorico e minimo (soglia) per il rilascio della certificazione:

Peso percentuale di ciascuna prova rispetto al punteggio massimo teorico:

Strumenti a disposizione della Commissione per la valutazione delle prestazioni effettuate dai candidati (griglie di analisi, schede di osservazione, etc.):

B.2.8.2 Articolazione e struttura delle prove di verifica

(descrivere l'architettura complessiva delle prove di verifica, se previste, nei casi diversi dal B.2.7.1) (Max 30 righe)

B.2.9 Monitoraggio del progetto e valutazione finale

(descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento in itinere del progetto e le modalità di analisi degli esiti dello stesso, precisando chi svolge le relative funzioni) (Max 30 righe)

B.2.10 Disseminazione

(esplicitare i meccanismi dell'eventuale disseminazione dell'idea progettuale e/o dei suoi risultati, specificando prodotti e/o manifestazioni previste e la loro coerenza e opportunità in riferimento al progetto, il pubblico di riferimento) (Max 10 righe)



B.3 Progettazione dell'attività formativa

Se il progetto prevede più di una attività formativa la Sezione B.3 va replicata per ciascuna attività

B.3.1 Standard di riferimento per la progettazione dell'attività formativa

- **Repertorio Regionale delle Figure Professionali:** progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative ad intere figure professionali o intere Aree di attività: rilascio di attestato di qualifica o certificato di competenze
 - **1 figura professionale** *Compilare la sezione B.3.2*
 - **1 o più Aree di Attività/UC** *Compilare la sezione B.3.3*

- **Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata:** progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze/aree di sapere/contenuti di profilo/percorso regolamentato: rilascio di attestato di qualifica - *Compilare la sezione B.3.4*

- **Altro percorso:** progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di **single capacità/conoscenze** di una o più Area di Attività/UC e di singole capacità/conoscenze non correlati a nessuna Area di Attività/UC: rilascio di dichiarazione degli apprendimenti o attestato di frequenza - *Compilare la sezione B.3.5*

B.3.2 Il progetto formativo prende a riferimento una Figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali

B.3.2.1 Indicazioni relative alla Figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali

Denominazione e codice numerico identificativo della figura

--

Denominazione, codice numerico e durata Aree di Attività/UC che compongono la figura (incluse le eventuali competenze chiave):

Denominazione	Cod. numerico	Durata (n.ro ore)
<i>Competenze chiave</i>		
1)		
2)		
....		
<i>AdA/UC</i>		
1)		
2)		
...		
Totale		

Si prevede l'integrazione aggiuntiva di una o più Aree di Attività/UC¹?

¹ Il numero di Aree di Attività/UC individuate come riferimento aggiuntivo rispetto a quelle previste dalla figura che costituisce lo standard professionale minimo deve essere inferiore o pari ad un quarto del numero di Aree di Attività/UC che caratterizzano la figura di riferimento. Le eventuali Aree di Attività/UC aggiuntive devono essere presenti all'interno del Repertorio Regionale delle



- NO
 SI (compilare la denominazione e durata Area di Attività/UC sottostante)

Motivare la scelta di integrare il riferimento alla figura professionale attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più Aree di Attività/UC (*Max 20 righe*):

--

Denominazione e durata Area di Attività/UC aggiuntive:

Denominazione	Durata (n.ro ore)
1)	
2)	
Totale	

Si prevede l'integrazione aggiuntiva di conoscenze e/o capacità?

- NO
 SI (compilare le tabelle sottostanti)

Motivare la scelta di integrare il riferimento all'Area di Attività attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più conoscenze/capacità e indicarne la durata complessiva in ore (*Max 20 righe*)

--

Conoscenze aggiuntive

N.	Denominazione conoscenza	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRF
1		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC
2		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC
...		
N°		

Capacità aggiuntive

N.	Denominazione capacità	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRF
1		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC
2		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC
...		
N°		

Figure Professionali.



Tipologia di attestato di qualifica professionale che si prevede di rilasciare in esito al percorso formativo:

- Qualifica di “Addetto” - Livello 3 EQF: percorsi rivolti a giovani che devono adempiere al diritto-dovere all’istruzione ed alla formazione professionale
- Qualifica di “Addetto” - Livello 3 EQF: percorsi rivolti a persone che hanno adempiuto al diritto-dovere all’istruzione ed alla formazione professionale
- Qualifica di “Tecnico” - Livello 4 EQF
- Qualifica di “Tecnico” - Livello 5 EQF
- Qualifica di “Responsabile” - Livello 4 EQF
- Qualifica di “Responsabile” - Livello 5 EQF

B.3.3 Il progetto formativo prende a riferimento una o più Aree di Attività (AdA)/UC del Repertorio Regionale delle Figure

Numero di Aree di Attività _____

Denominazione, codice numerico e durata Aree di Attività/UC (incluse le eventuali competenze chiave):

Denominazione	Cod. numerico	Durata (n.ro ore)	Denominazione della figura di riferimento dell’AdA/UC
<i>Competenze chiave</i>			
1)			
2)			
....			
<i>AdA/UC</i>			
1)			
2)			
...			
Totale			

Si prevede l’integrazione aggiuntiva di conoscenze e/o capacità?

- NO
- SI (compilare le tabelle sottostanti)

Motivare la scelta di integrare il riferimento all’Area di Attività attraverso l’indicazione aggiuntiva di una o più conoscenze/capacità e indicarne la durata complessiva in ore (*Max 20 righe*)

Conoscenze aggiuntive

N.	Denominazione conoscenza	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRF
1		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC: _____
2		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC: _____
...		
N°		



Capacità aggiuntive

N.	Denominazione capacità	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRF
1		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC: _____
2		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC: _____
...		
N°		

B.3.4 Il progetto formativo prende a riferimento il Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata:

Denominazione e codice numerico identificativo del profilo professionale

Denominazione	Codice del profilo professionale

“Dovuto per legge”

- NO
 SI

Tipologia di attestato che si prevede di rilasciare in esito al percorso formativo:

- Qualifica di “Addetto” - Livello europeo 2: percorsi rivolti a persone che hanno adempiuto al diritto-dovere all’istruzione ed alla formazione professionale
- Qualifica di “Addetto” - Livello europeo 3: percorsi rivolti a giovani che devono adempiere al diritto-dovere all’istruzione ed alla formazione professionale
- Qualifica di “Tecnico qualificato” - Livello europeo 3
- Qualifica di “Tecnico esperto” - Livello europeo 4
- Qualifica di “Esperto” - Livello europeo 5
- Qualifica di “Specialista” - Livello europeo 5
- Attestato di frequenza
- Attestato ad esito positivo

B.3.5 Altro percorso

- finalizzato all’acquisizione di singole capacità/conoscenze di una o più Aree di Attività
- finalizzato all’acquisizione di singole capacità/conoscenze non correlate a nessuna Area di Attività

Compilare le sezioni B.3.5.1 e B.3.5.2

B.3.5.1 Denominazione del percorso formativo

--



B.3.5.2 Indicazione delle conoscenze e capacità

Conoscenze

N.	Denominazione conoscenza	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRF
1		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC
2		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC
N°		
Durata complessiva		N.ore:

Capacità

N.	Denominazione capacità	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRF
1		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA
2		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA
N°		
Durata complessiva		N.ore:

Tipologia di attestazione che si prevede di rilasciare al termine del percorso formativo:

- Dichiarazione degli apprendimenti** (nel caso in cui il progetto formativo prenda a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali)
- Attestato di frequenza** (negli altri casi)

B.3.6 Stage

(in caso di attività formative per le quali la normativa prevede la realizzazione di stage o nel caso esso sia comunque previsto dal progetto, indicare gli obiettivi, la durata, le modalità organizzative e di attuazione) (Max 20 righe)

B.3.6.1 Imprese che si sono dichiarate disponibili ad accogliere gli allievi in stage

Nome Impresa	Settore di attività	N° dipendenti	N° stagisti
		Tot.	Tot.


B.4 Risorse da impiegare nel progetto

B.4.1 Risorse umane (compilare una riga per ogni persona – da elencare in ordine alfabetico - coinvolta nell'attuazione del progetto secondo l'articolazione di cui alle seguenti tabelle A e B) (1)

TABELLA A - Risorse umane che svolgono funzioni di docenza, codocenza, tutoraggio, e orientamento

	Nome e cognome	Funzione	Provenienza dal mondo della produzione o professioni, dal settore dell'istruzione, della formazione, ecc	Anni di esperienza nella disciplina/attività da svolgere nel progetto	Senior/ Junior / Fascia	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (2)	Personale interno/ esterno (3)	UF interessata	Disciplina
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									

(1) Indicare tutte le funzioni che intervengono per l'attuazione del progetto avendo cura di garantire che in capo alla stessa persona non siano attribuite funzioni di controllo e funzioni operative come previsto dal par. A.6.b della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.

(2) Compilare solo nel caso di Partenariato, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro)

(3) Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro



TABELLA B – Altre risorse umane che svolgono funzioni nel progetto (ad es. progettazione, coordinamento, direzione, rendicontazione, ecc.)

	Nome e cognome	Funzione	Anni di esperienza nella attività da svolgere nel progetto	Ore/giorni	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (1)	Personale interno/ esterno (2)
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						

(1) *Compilare solo nel caso di Partenariato, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro)*

(2) *Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro*

N. B. Occorre garantire che in capo alla stessa persona non siano attribuite funzioni di controllo e funzioni operative come previsto dal par. A.6.b della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.

**B.4.2 Impegno nel progetto di titolari di cariche sociali (se previsto dal progetto)****B.4.2.1 Titolare di carica sociale**

Cognome e nome: _____

Soggetto attuatore (soggetto proponente/capofila/partner): _____

Carica sociale ricoperta: _____ dal: _____

B.4.2.2 Funzione operativa che sarà svolta da titolare di carica sociale

Tipo di prestazione:

Periodo di svolgimento: dal _____ al _____

Ore o giornate di lavoro previste: _____

Compenso complessivo previsto: € _____

Compenso orario o a giornata: € _____

B.4.2.3 Motivazioni

(illustrare e motivare la necessità/opportunità dello svolgimento della prestazione da parte del titolare di carica sociale, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta) (Max 30 righe)

Allegare curriculum professionale dell'interessato.



B.4.5 Risorse strutturali da utilizzare per il progetto

B.4.5.1 Locali

Tipologia locali (specificare)	Indirizzo di ubicazione (Via, n. civico, CAP, Comune)	Metri quadri	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (1)	Locali registrati nel dossier di accreditamento (SI/NO)
Locali ad uso ufficio				
Aule didattiche (2) <i>(solo per attività formative)</i>				
Altri locali (specificare tipologia, ad es. aula informatica, laboratorio)				

(1) *Compilare solo nel caso di Partenariato, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa*

(2) *Deve essere garantita una superficie netta delle aule didattiche di mq 1,8 per allievo (solo per attività formative)*

B.4.5.2 Motivazione dell'utilizzo di risorse non registrate nel dossier di accreditamento (eventuale) *(Max 30 righe)*



B.5 Risultati attesi/Sostenibilità/Innovazione

B.5.1 Efficacia e ricaduta dell'intervento

(descrivere gli elementi principali dell'intervento che sostengono la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati ed indicare gli elementi oggettivi riscontrabili nella proposta a sostegno della credibilità degli impatti dichiarati) (Max 20 righe)

B.5.2 Occupabilità e/o miglioramento della condizione professionale e occupazionale dei destinatari del progetto

(descrivere come l'intervento contribuisca ad aumentare la potenzialità occupazionale e la condizione professionale dei destinatari) (Max 20 righe)

B.5.3 Sostenibilità e continuità degli effetti

(descrivere come le azioni attivate e le caratteristiche del progetto siano tali da assicurare la sostenibilità dell'operazione; indicare gli strumenti per dare continuità nel tempo all'operazione stessa, ai suoi risultati ed alle sue metodologie di attuazione) (Max 20 righe)

B.5.4 Esemplicità e trasferibilità dell'esperienza

(specificare in quale senso il progetto può essere considerato esemplare/trasferibile. Soffermarsi in particolare sulla descrizione dei meccanismi di diffusione dei risultati e sugli utenti che potenzialmente potrebbero usufruire del modello e/o della metodologia del progetto) (Max 20 righe)

B.5.5 Carattere Innovativo del progetto

(descrivere le caratteristiche innovative, se presenti, rispetto all'esistente. Ambiti esemplificativi: procedure-metodologie di attuazione dell'operazione, strategie organizzative, nuovi prodotti/strumentazione aziendali, ecc.) (Max 30 righe)

B.6 Ulteriori informazioni utili

(Max 30 righe)


Sezione C Articolazione esecutiva del progetto
C.1 Articolazione attività

Codice e Titolo Attività del PAD:

C.1.1 Quadro riepilogativo delle attività

N.	Titolo scheda di dettaglio (*)	N. destinatari	N. ore
1			
2			
3			
...			
	Totale		

**I dati inseriti devono corrispondere con quelli inseriti nella sezione 4 "Attività" del formulario on line*

N.B.: nell'articolazione progettuale dell'attività formativa, il numero dei destinatari e di ore previste dovrà fare riferimento a quanto indicato nella sezione "dati di sintesi" del formulario on line.

Per ciascuna delle righe sopra indicate compilare ed allegare una "Scheda di dettaglio" C.2 se attività formativa, C.3 se attività non formativa

Compilate ed allegate n° _____ schede C.2

Compilate ed allegate n° _____ schede C.3



C.2	Scheda di attività formativa	N°... DI...
------------	-------------------------------------	--------------------

Titolo:

Attività PAD

C.2.1 Obiettivi formativi dell'attività

(in caso di attività finalizzata all'acquisizione di competenze relative ad intere Figure professionali o intere Aree di Attività -AdA-, declinare gli obiettivi formativi generali in termini di competenze chiave e competenze tecnico-professionali; in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative a profili professionali, declinare gli obiettivi formativi generali in termini di competenze di base, tecnico-professionali e trasversali; in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze, declinare gli obiettivi formativi generali in riferimento a specifici fabbisogni e/o vincoli normativi) (Max 20 righe)

C.2.2 Sede di svolgimento dell'attività formativa

C.2.3 L'attività formativa prende a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali

- SI

Compilare le sezioni C.2.3.1 e C.2.3.2 (se previste conoscenze/capacità/competenze aggiuntive compilare anche le sezioni C.2.3.3 e/o C.2.3.4)

- NO

Compilare la sezione C.2.3.5 (Repertorio regionale della Formazione Regolamentata – Qualifica professionale) C.2.3.5 o C.2.3.6 (Repertorio regionale della Formazione Regolamentata - Formazione obbligatoria)

C.2.3.1 Competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente² (se previste)

Denominazione Competenze chiave	Durata ³	Conoscenze	Capacità	UF n.	Denominazione UF
(Competenza chiave 1)					
(Competenza chiave n)					

² Verificare la percentuale (%) di ore previste per le competenze chiave riferite a ciascuna filiera (Cfr. D.G.R. 988 del 29/07/2019 e ss.mm.ii).

³ Indicare quante ore del percorso formativo – comprensivo di aula, laboratorio e stage e al netto delle ore di accompagnamento - si prevede di dedicare all'acquisizione di ciascuna competenza.



Totale					
--------	--	--	--	--	--

C.2.3.2 AdA/Unità di Competenze – UC

Denominazione AdA/(UC)	Durata ⁴	Conoscenze	Capacità	UF n.	Denominazione UF
	Aula:..... Laboratorio.... Stage:.....				
	Aula:..... Laboratorio.... Stage:.....				
Totale					

C.2.3.3 AdA/Unità di Competenze - UC aggiuntive (in caso il percorso formativo prenda a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e nella progettazione del percorso vengano proposte intere Unità di Competenze aggiuntive)

Denominazione AdA/(UC)	Durata ⁵	Conoscenze	Capacità	UF n.	Denominazione UF
	Aula:..... Laboratorio.... Stage:.....				
	Aula:..... Laboratorio.... Stage:.....				
Totale					

C.2.3.4 Conoscenze/capacità aggiuntive (in caso il percorso formativo prenda a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e nella progettazione del percorso vengano proposte conoscenze/capacità aggiuntive)

Denominazione AdA/(UC)	Durata ⁶	Conoscenze	Capacità	UF n.	Denominazione UF
	Aula:..... Laboratorio.... Stage:.....				
	Aula:..... Laboratorio.... Stage:.....				
Totale					

⁴ V. nota precedente

⁵ Idem

⁶ Idem



C.2.3.5 Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata a cui l'attività formativa fa riferimento (in caso di percorso di qualifica professionale)

Competenze di base	Ordinamento	Obiettivi competenze	Aree di sapere	UF n.	Denominazione UF
	1				
	2				
Competenze tecnico-professionali e trasversali	Ordinamento	Obiettivi competenze	Aree di sapere	UF n.	Denominazione UF
	1				
	2				

Aggiungere altre righe se necessarie

C.2.3.6 Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata a cui l'attività formativa fa riferimento (in caso di percorso di Formazione Obbligatoria)

n.	Denominazione UF	Contenuti	Durata	Modalità di valutazione
1				
2				
3				
...				

Aggiungere altre righe se necessarie

NOTE (indicare eventuali annotazioni specifiche circa ulteriori altri elementi che permettono una migliore descrizione del profilo)

--



C.2.4 Unità formative previste dall'attività

	U.F.	Durata	Di cui Fad sincrona	Di cui Fad asincrona	% Fad rispetto alla durata del percorso ⁷
1		00	00		
2		00	00		
3		00	00		
4		00	00		
5		00	00		
6		00	00		
7		00	00		
8		00	00		
9		00	00		
10	UF stage	00			
	Totale UF				
	Totale ore di accompagnamento ⁸				
	Totale percorso				

Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare ed allegare una scheda C.2.5

Compilate ed allegate n° schede C.2.5

C.2.5 Scheda di unità formativa N° 0 DI 0

Titolo U.F.:	Durata:
Titolo attività di riferimento:	

C.2.5.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di

<p><u>In caso di riferimento al Repertorio delle figure professionali</u> Conoscenze:</p> <p>Capacità:</p> <p><u>In caso di riferimento al Repertorio della Formazione Regolamentata</u> Obiettivi di competenze:</p>

⁷ Verificare il rispetto delle % della percentuale di FAD che è possibile prevedere all'interno di un percorso formativo ai sensi della D.G.R. 988 del 29/07/2019 e ss.mm.ii, par. B.1.4.1.

⁸ Inserire il totale delle ore ad allievo dedicate a misure di accompagnamento (in ingresso, in itinere e in uscita), ai sensi della D.G.R. 988 del 29/07/2019 e ss.mm.ii, par. B.2.5 (si ricorda che le ore di accompagnamento fanno parte del percorso formativo).



Aree di sapere:

In tutti gli altri casi:

Conoscenze:

Abilità:

C.2.5.2 Contenuti formativi

(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti) (Max 20 righe)

C.2.5.3 Metodologie e strumenti

(descrivere le metodologie didattiche e organizzative adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo di competenze richieste dallo standard professionale; focalizzare la descrizione sulle diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono veicolati, come ad esempio, aula, laboratorio, stage, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive) (Max 20 righe)

C.2.5.4 Organizzazione e logistica

(indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative) (Max 20 righe)

C.2.5.5 Modalità di verifica degli apprendimenti di fine UF (Max 10 righe)

Tipologie di prove previste

Modalità di valutazione degli esiti delle prove:

**C.3 Scheda di attività non formativa N°... DI...**

Titolo:
Attività PAD :

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Max 20 righe)***C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti** *(Max 20 righe)***C.3.3 Metodologie e strumenti**

(Illustrare le metodologie d'intervento e specificare quantità, qualità e pertinenza degli strumenti e dei materiali di supporto) (Max 20 righe)



Sezione D Principi generali e priorità

D.1 Principi generali

D.1.1 Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione al principio generale in oggetto) (Max 20 righe)

(indicare le eventuali azioni specifiche e soluzioni di carattere innovativo che si intendono implementare, coerentemente con quanto previsto dall'art. 9.1 del presente avviso) (Max 20 righe)

D.1.2 Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione al principio generale in oggetto) (Max 20 righe)

(indicare le eventuali azioni specifiche e soluzioni di carattere innovativo che si intendono implementare, coerentemente con quanto previsto dall'art. 9.1 dell'avviso) (Max 20 righe)

D.1.3 Accessibilità per le persone con disabilità

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione al principio generale in oggetto) (Max 20 righe)

(indicare le eventuali azioni specifiche e soluzioni di carattere innovativo che si intendono implementare, coerentemente con quanto previsto dall'art. 9.1 del presente avviso) (Max 20 righe)

D.2 Priorità

D.2.1 Priorità specifica prevista dall'Avviso

(indicare le imprese, coinvolte nel progetto, situate nelle zone alluvionate, così come identificate dalle ordinanze commissariali n. 98/2023 e n. 108/2023)



Sezione E	Prodotti
------------------	-----------------

E.1 Prodotto a stampa o multimediale⁹ N° 00 di 0
--

E.1.1 Titolo

E.1.2 Argomento

E.1.3 Autori (Enti o singoli)

E.1.4 Descrizione

(indicare se trattasi di elaborati a contenuto didattico, originali o acquistati sul mercato, di prodotti per la pubblicizzazione e diffusione delle azioni che si intendono realizzare, di prodotti per la disseminazione delle esperienze e dei risultati del progetto) (Max 10 righe)

E.1.5 Tipologia e formato (Max 10 righe)

E.1.6 Proprietà dei contenuti

	La pubblicazione conterrà solo materiali sviluppati all'interno del progetto
	La pubblicazione si baserà in parte sui seguenti materiali preesistenti. <i>(descrivere il materiale e specificarne il/i detentore/i del copyright)</i>

Aggiungere sottosezione E.1. per ciascun prodotto

⁹ I prodotti a stampa o multimediali (diversi da e-learning) saranno realizzati all'interno del progetto approvato secondo le modalità ivi previste e consegnati dal soggetto attuatore alla presentazione del rendiconto/documentazione di chiusura del progetto.



E.2 Prodotti e servizi e-learning (FAD) N° 0 di 0

Si tratta di prodotti (learning object - moduli FAD) o servizi (tutoraggio on line, virtual classroom ecc.) espressamente progettati per l'utilizzo tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica.

In ogni caso i prodotti devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line-attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO. L'utilizzo della piattaforma tecnologica TRIO è gratuito. Il soggetto gestore di TRIO mette a disposizione su richiesta il format di produzione di materiali per la FAD; a tal fine è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: portrio@progettotrio.it.

E.2.1 Titolo del prodotto

E.2.2 Argomento (Max 10 righe)

E.2.3 Autori (Enti o singoli)

E.2.4 Descrizione del prodotto

(secondo la scheda catalogafica) (Max 10 righe)

E.2.5 Piattaforma di gestione della teleformazione

(specificare la piattaforma di gestione della teleformazione: infrastrutture predisposte da TRIO oppure infrastrutture diverse) (Max 10 righe)

E.2.6 Scheda catalogafica per i prodotti (servizi) e-learning

Campo	Descrizione
Titolo	Titolo del corso
Codice	Codice del corso
Lingua	Lingua



Level Isced 97	
Descrizione	<i>Descrizione del corso</i>
Obiettivi	<i>Obiettivi del corso</i>
Parole chiave	<i>Elenco parole chiave usabili per la ricerca</i>
Durata	<i>Durata in ore</i>
Autori	<i>Autori</i>
Editore	<i>Editore (in genere: TRIO)</i>
Data pubblicazione	<i>La data di PRIMA PUBBLICAZIONE</i>
Destinatari	<i>I destinatari del corso</i>
Requisiti	<i>Requisiti per il corso</i>
Restrizioni d'uso	<i>Se ci siano vincoli per l'uso (per esempio essere dirigenti)</i>
Condizioni d'uso	<i>Condizioni d'uso (per esempio, gestione dei dati privati degli utenti)</i>
Macro Area ed Area Tematica	<i>Classificazione TRIO</i>
Tipologia tecnica	<i>Per esempio, FLASH</i>
Tipologia didattica	<i>Se lezione, video, podcast, e altro</i>

Per ulteriori chiarimenti in merito alla compilazione della scheda catalografica è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: portrio@progettotrio.it.



Sezione F Imprese (nel caso di formazione aziendale)

F.1 Dati del progetto

REGIME SCELTO (barrare una delle due possibilità):

<input type="checkbox"/>	De minimis (Intensità di aiuto 100%) – compilare sez. F.2 – F.3
<input type="checkbox"/>	Aiuti alla formazione – compilare sez. F.2 – F.4

**F.2 Dati per singola impresa
Impresa 1**

Denominazione impresa: _____

Settore produttivo (ATECO 2007): _____

Partita iva/Codice Fiscale: _____

Natura giuridica: Pubblico Privato

Tipo di impresa: Grande Media Piccola Microimpresa

Indirizzo sede legale: (Via, Cap, Comune, Provincia) _____

Indirizzo sede unità locale: (Via, Cap, Comune, Provincia) _____

Anno di costituzione: _____

Rappresentante legale: _____

Numero dipendenti complessivi: _____

Numero dei collaboratori fissi: _____

Posta elettronica certificata: _____

Lavoratori coinvolti per impresa:

Lavoratore	N° ore di formazione del singolo lavoratore
1	
2	



3	
4	
Lavoratore n.	
Totale ore di formazione per l'impresa 1	

Ripetere la sez. F.2 per ciascuna impresa (Impresa 2, Impresa 3, Impresa n.)

	N° lavoratori coinvolti	N° ore di formazione totali
Impresa 1.....		
Impresa 2.....		
Impresa 3		
Impresa n.....		
TOTALI per progetto		

F.3 PROGETTO IN REGIME DE MINIMIS (Per la compilazione v. esempio seguente. Lo strumento a supporto del calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese è riportato nell'allegato 4.a "Prospetti riparto aiuti a preventivo" dell'avviso. Il costo totale, finanziamento pubblico + contributo privato, devono corrispondere a quelli riportati nella scheda preventivo compilata)

In caso di regime "de minimis", viene applicata la sola UCS formazione ed il finanziamento pubblico è pari al 100 % del costo totale; in caso di più imprese l'aiuto va ripartito tra le stesse in base al monte ore di formazione per i rispettivi lavoratori.



Applicazione della sola UCS formazione:

Costo totale e Finanziamento pubblico e privato

Imprese	Monte ore (ore di formazione per partecipanti)	Quota formazione (monte ore*26,51) Euro	Costo totale Euro	Finanziamento pubblico (in base a quanto previsto dall' Avviso) Euro
	a	b = a*26,51	d=b	e= (100% d)
Impresa 1.....				
Impresa 2.....				
Impresa n.....				
Totale				

Esempio di calcolo del finanziamento pubblico in regime DE MINIMIS

1) Progetto in *de minimis* con 2 imprese e con 3 corsi.

Il progetto prevede: applicazione della sola UCS Formazione pari ad € 26,51; finanziamento pubblico pari al 100% del costo totale:

Impresa 1 – 10 dipendenti coinvolti

- Monte ore corso A: 10 partecipanti X 100 ore corso A = 1.000
- Monte ore corso B: 8 partecipanti X 40 ore corso B = 320
- Monte ore corso C: 2 partecipanti X 20 ore corso C = 40

Monte ore impresa 1 = 1.000 + 320 + 40 = **1.360 ore**

Impresa 2 – 10 dipendenti coinvolti

- Monte ore corso A: 3 partecipanti X 100 ore corso A = 300
- Monte ore corso B: 5 partecipanti X 40 ore corso B = 200
- Monte ore corso C: 7 partecipanti X 20 ore corso C = 140

Monte ore impresa 2 = 300 + 200 + 140 = **640 ore**

Totale Monte ore = 1.360 + 640 = 2.000

A preventivo -Ripartizione Contributo per Imprese:

Impresa 1

UCS ora/formazione 26,51 € x 1.360 ore = € 36.053,60

Impresa 2:

UCS ora/formazione 26,51 € x 640 ore = € 16.966,40

Totale progetto = € 36.053,60 + € 16.966,40 = € 53.020,00



In questo caso il finanziamento pubblico sarà pari al 100% del costo totale del progetto = € 53.020,00 (vd. allegato 4.a dell'avviso).

A **consuntivo** occorrerà ricalcolare il contributo pubblico totale e quello per singola impresa, sulla base delle presenze effettive per impresa e corso. Partendo dall'esempio precedente, si ipotizza a consuntivo:

Impresa 1

- Monte ore effettivo corso A (10 partecipanti): 900
- Monte ore effettivo corso B (8 partecipanti): 300
- Monte ore effettivo corso C (2 partecipanti): 38

Monte ore impresa 1 = 900 + 300 + 38 = **1.238 ore**

Impresa 2

- Monte ore effettivo corso A (3 partecipanti): 300
- Monte ore effettivo corso B (5 partecipanti): 150
- Monte ore effettivo corso C (7 partecipanti): 0

Monte ore impresa 2 = 300 + 150 = **450 ore**

Totale Monte ore = 1.238 + 450 = **1.688**

La ripartizione del Contributo effettivo per Imprese è così calcolata:

Impresa 1

UCS ora/formazione x 1.238 ore ossia € 26,51 x 1.238 ore = € 32.819,38

Impresa 2:

UCS ora/formazione x 450 ore ossia € 26,51 x 450 ore = € 11.929,50

Al totale progetto applicando la percentuale del 100% per avere la quota di finanziamento pubblico, abbiamo un importo pari ad € 44.748,88 (vd. allegato 4.b dell'avviso)

F.4 PROGETTO IN REGIME DI AIUTI ALLA FORMAZIONE *(Per la compilazione v. esempio seguente. Lo strumento a supporto del calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese è riportato nell' allegato 4.a "Prospetti riparto aiuti a preventivo" dell'avviso. I dati finanziari – costo totale, finanziamento pubblico, contributo privato - devono corrispondere a quelli riportati nella scheda preventivo compilata)*

Intensità di aiuto ¹⁰

¹⁰ Le intensità di aiuto sono quelle del Regolamento 651/2014 e ss.mm.ii. Inoltre, come recepito nell'art. 31, se l'aiuto è concesso nel settore dei trasporti marittimi, l'intensità può essere aumentata fino al 100 % dei costi ammissibili, purché siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- a) i partecipanti alla formazione non sono membri attivi dell'equipaggio, ma sono soprannumerari;
- b) la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri dell'Unione

In caso di intensità di aiuto diversa (piccole-medie-grandi imprese/lavoratori svantaggiati e o disabili o meno ecc.) –secondo il Reg. 651/2014 e ss.mm.ii (v. tabella), viene applicata a tutte le imprese beneficiarie del progetto l'intensità più bassa.



Imprese	Dimensione impresa (indicare grande, media, piccola, microimpresa)	Intensità di aiuto applicabile con due UCS (vd. Avviso: percentuale del 50,00%)	Intensità di aiuto applicabili con la sola UCS formazione (vd. tabella di riferimento sottostante)
Impresa 1.....			
Impresa 2.....			
Impresa n.....			

TABELLA DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DELL'INTENSITA' DI AIUTO

Dimensione impresa	Intensità di aiuto
GRANDI IMPRESE	50%
MEDIE IMPRESE	60%
PICCOLE IMPRESE e MICROIMPRESE	70%

Il finanziamento pubblico è pari ad una % del costo totale (in base all'intensità di aiuto applicata) e la parte restante è a carico dell'impresa/e (quale cofinanziamento privato); in caso di più imprese l'aiuto va ripartito tra le stesse in base al monte ore di formazione previsto per i rispettivi lavoratori.

Da compilare se il progetto prevede l'applicazione solo dell'UCS formazione:

Costo totale e Finanziamento pubblico e privato

Imprese	Monte ore (ore di formazione per partecipanti)	Quota formazione (monte ore*26,51) Euro	Costo totale Euro	Finanziamento pubblico (in base ad intensità di aiuto applicata) Euro	Cofinanziamento privato Euro
	<i>a</i>	<i>b = a*26,51</i>	<i>d=b</i>	<i>e= (% d)</i>	<i>f=d-e</i>
Impresa 1.....					
Impresa 2.....					
Impresa n.....					
Totale					

Indicare la motivazione della non applicazione dell'UCS retribuzione barrando una delle casistiche sotto elencate:

- formazione rivolta a lavoratrici/lavoratori beneficiari di ammortizzatore sociale;
- costo della retribuzione finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico;



Da compilare se il progetto prevede l'applicazione delle due UCS (formazione + retribuzione):

Imprese	Monte ore (ore di formazione per partecipanti)	Quota formazione (monte ore*26,51)	Quota retribuzione (monte ore *24,04)	Costo totale Euro	Finanziamento pubblico (in base ad intensità di aiuto applicata) Euro	Cofinanzia mento privato Euro
	<i>a</i>	<i>b = a*26,51</i>	<i>c = a*24,04</i>	<i>d=(b+c)</i>	<i>e= (50% d)</i>	<i>f=d-e</i>
Impresa 1..... ...						
Impresa 2..... ...						
Impresa n.....						
Totale						

Esempi di calcolo del finanziamento pubblico in regime DI AIUTI ALLA FORMAZIONE (REG 651/2014 e ss.mm.ii)

1) Progetto in regime di aiuti alla formazione con 2 imprese e con 3 corsi.

A) Il progetto prevede l'applicazione della sola UCS Formazione pari ad € 26,51 quando almeno una/un lavoratrice/ore gode di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure quando il costo della retribuzione è finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico.

Impresa 1 – Piccola

10 dipendenti coinvolti

Intensità di aiuto applicabile= **70%**

- Monte ore corso A: 10 partecipanti X 100 ore corso A = 1.000
- Monte ore corso B: 8 partecipanti X 40 ore corso B = 320
- Monte ore corso C: 2 partecipanti X 20 ore corso C = 40

Monte ore impresa 1 = 1.000 + 320+ 40= **1.360 ore**

Impresa 2 - Media

10 dipendenti coinvolti

Intensità di aiuto applicabile = **60%**

- Monte ore corso A: 10 partecipanti X 100 ore corso A = 1.000
- Monte ore corso B: 5 partecipanti X 40 ore corso B = 200
- Monte ore corso C: 7 partecipanti X 20 ore corso C = 140

Monte ore impresa 2 = 1.000 + 200+ 140= **1.340 ore**

Totale monte ore progetto: 1.360+1.340= 2.700 ore



Intensità di aiuto applicata al progetto 60% (intensità più bassa tra quelle applicabili alle imprese partecipanti)

A preventivo - RIPARTIZIONE CONTRIBUTO PER IMPRESE:

Costo totale del progetto = € 26,51 € x 2.700 ore = € 71.577,00

Finanziamento pubblico = € 71.577,00 x 60% intensità d'aiuto = € **42.946,20**

Quota privata = € 71.577,00 - € 42.946,20 = € 28.630,80

La quota privata per impresa è ripartita come da file excel (vd. allegato 4.a dell'avviso).

A consuntivo, occorrerà ri-calcolare il contributo pubblico totale e quello per singola impresa, sulla base delle presenze effettive per impresa e corso. Partendo dall'es. precedente, si ipotizza a consuntivo:

Impresa 1

- Monte ore effettivo corso A (10 partecipanti): 1.000 ore
- Monte ore effettivo corso B (8 partecipanti): 320 ore
- Monte ore effettivo corso C (2 partecipanti): 40 ore

Monte ore effettivo impresa 1 = 1.000+ 320+ 40= **1.360 ore**

Impresa 2

- Monte ore effettivo corso A (10 partecipanti): 1.000 ore
- Monte ore effettivo corso B (5 partecipanti): 150 ore
- Monte ore effettivo corso C (7 partecipanti): 40 ore

Monte ore effettivo impresa 2 = 1.000 + 150 + 40 = **1.190 ore**

Totale Monte ore effettivo= 1.360 + 1.190 = 2.550 ore

Costo totale del progetto = € 26,51 x 2.550 = € 67.600,50

Intensità di aiuto applicata al progetto 60%

Finanziamento pubblico = € 67.600,50 x 60% intensità d'aiuto = € **40.560,30**

Quota privata = € 67.600,50 - € 40.560,30 = € 27.040,20

La quota privata per impresa è ripartita come da file excel (vd. allegato 4.b dell'avviso).

B) Il progetto prevede l'applicazione delle due UCS (Formazione+ retribuzione) pari ad € 50,55 e finanziamento pubblico pari al 50,00% del costo totale, quando tra i destinatari non ci sono lavoratrici/ori che godono di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure quando il costo della retribuzione non è finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico.

Impresa 1- Piccola

10 dipendenti coinvolti

- Monte ore corso A: 10 partecipanti X 100 ore corso A = 1.000
- Monte ore corso B: 8 partecipanti X 40 corso B = 320
- Monte ore corso C: 4 partecipanti X 10 ore corso C = 40

Monte ore impresa 1 = 1.000 + 320+ 40= 1.360 ore



Impresa 2 - Media

10 dipendenti coinvolti

- Monte ore corso A: 10 partecipanti X 100 ore corso A = 1.000
- Monte ore corso B: 5 partecipanti X 40 ore corso B = 200
- Monte ore corso C: 7 partecipanti X 20 ore corso C = 140

Monte ore impresa 2 = 1.000 + 200 + 140 = **1.340 ore**

Totale monte ore progetto: 1.360 + 1.340 = 2.700 ore

Percentuale da applicare al progetto **50%** come da art. 5 dell'avviso

Costo totale del progetto = € 50,55 x 2.700 ore = € 136.485,00

Finanziamento pubblico = € 136.485,00 x 50% intensità d'aiuto = € **68.242,50**

Quota privata = € 136.485,00 - € 68.242,50 = € 68.242,50

La quota privata per impresa è ripartita come da file excel (vd. allegato 4.a dell'avviso).

A preventivo -Ripartizione del contributo per imprese:

Impresa 1:

- Costo progetto impresa 1: (UCS ora/formazione + UCS ora/ retribuzione) € 50,55 x 1.360 monte ore
- Finanziamento pubblico: Costo progetto x 50% (percentuale applicata come da art. 5 dell'avviso)
- Quota privata= Costo progetto - Finanziamento pubblico (vd. allegato 4.a dell'avviso)

Costo progetto: € 50,55 x 1.360 = € 68.748,00

Finanziamento pubblico = € 68.748,00 x 50,00% = € **34.374,00**

Quota privata = € 68.748,00 – € 34.374,00 = € 34.374,00

Impresa 2 :

- Costo progetto impresa 2:(UCS ora/formazione + UCS ora/ retribuzione) € 50,55 x 1.340 monte ore
- Finanziamento pubblico: Costo progetto x 50% (percentuale applicata come da art. 5 dell'avviso)
- Quota privata = Costo progetto - Finanziamento pubblico (vd. allegato 4.a dell'avviso)

Costo progetto: € 50,55 x 1.340 = € 67.737,00

Finanziamento pubblico = € 67.737,00 x 50,00% = € **33.868,50**

Quota privata = € 67.737,00 – € 33.868,50 = € 33.868,50

A consuntivo, occorrerà ri-calcolare il contributo pubblico totale e quello per singola impresa, sulla base delle presenze effettive per impresa e corso. Partendo dall'esempio precedente, si ipotizza a consuntivo:

Impresa 1 – Piccola

- Monte ore effettivo corso A (10 partecipanti): 900 ore



- Monte ore effettivo corso B (8 partecipanti): 320 ore
 - Monte ore effettivo corso C (4 partecipanti): 40 ore
- Monte ore effettivo impresa 1 = 900 + 320 + 40 = **1.260 ore**

Impresa 2 – Media

- Monte ore effettivo corso A (10 partecipanti): 1.000 ore
 - Monte ore effettivo corso B (5 partecipanti): 150 ore
 - Monte ore effettivo corso C (7 partecipanti): 100 ore
- Monte ore effettivo impresa 2 = 1.000 + 150 + 100 = **1.250 ore**

Totale Monte ore effettivo progetto = 1.260 + 1.250 = 2.510 ore

Percentuale applicata al progetto 50% come da art. 5 dell'avviso

Costo totale del progetto = € 50,55 x 2.510 ore = € 126.880,50

Finanziamento pubblico = € 126.880,50 x 50% intensità d'aiuto = € **63.440,25**

Quota privata = € 126.880,50 - € 63.440,25 = € 63.440,25

La quota privata per impresa è ripartita come da file excel (vd. allegato 4.b dell'avviso).

A consuntivo -Ripartizione del contributo per imprese:

Impresa 1

- Costo progetto: (UCS ora/formazione) + UCS ora/ retribuzione) € 50,55 x 1.260 ore
- Finanziamento pubblico: Costo progetto x 50%
- Quota privata = Costo progetto - Finanziamento pubblico (vd. allegato 4.b dell'avviso).

Costo progetto: € 50,55 x 1.260 = € 63.693,00

Finanziamento pubblico = € 63.693,00 x 50,00% = € **31.846,50**

Quota privata = € 63.693,00 - € 31.846,50 = € 31.846,50

Impresa 2:

- Costo progetto: (UCS ora/formazione) + UCS ora/ retribuzione) € 50,55 x 1.250 ore
- Finanziamento pubblico: Costo progetto x 50% intensità d'aiuto
- Quota privata = Costo progetto - Finanziamento pubblico (vd. allegato 4.b dell'avviso).

Costo progetto: € 50,55 x 1.250 = € 63.187,50

Finanziamento pubblico = € 63.187,50 x 50,00% = € **31.593,75**

Quota privata = € 63.187,50 - € 31.593,75 = € 31.593,75

Qualora nel progetto in regime di aiuti di Stato alla formazione durante il percorso formativo, o comunque a seguito dell'approvazione del progetto, una/un lavoratrice/lavoratore dovesse iniziare ad usufruire di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure qualora il costo della retribuzione venisse successivamente finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, verrà applicata a tutto il progetto, dalla data effettiva del cambio di status della/del lavoratrice/ore oppure del riconoscimento del costo della retribuzione attraverso altro canale di finanziamento pubblico, **la sola UCS formazione** con conseguente ricalcolo del finanziamento pubblico del progetto e rideterminazione degli importi aziendali nel seguente modo:



Impresa 1 – Piccola (70%)

- Monte ore effettivo corso A (10 partecipanti): 900 ore
- Monte ore effettivo corso B (8 partecipanti): 320 ore
- Monte ore effettivo corso C (4 partecipanti): 40 ore

Monte ore effettivo impresa 1 = 900 + 320 + 40 = **1.260 ore**

Impresa 2 – Media (60%)

- Monte ore effettivo corso A (10 partecipanti): 1.000 ore
- Monte ore effettivo corso B (5 partecipanti): 150 ore
- Monte ore effettivo corso C (7 partecipanti): 100 ore

Monte ore effettivo impresa 2 = 1.000 + 150 + 100 = **1.250 ore**

Totale Monte ore effettivo progetto = 1.260 + 1.250 = 2.510 ore

Alla data del 22/03 il Soggetto attuatore del progetto comunica che un lavoratore dell'impresa 2 usufruisce di ammortizzatore sociale. Il progetto alla suddetta data aveva effettuato quasi tutte le attività ad eccezione del corso C dell'impresa 1, pari ad un totale di 40 ore.

La ripartizione del Contributo effettivo per Imprese è così calcolata:

Fino alla data del 21/03:

Impresa 1

(UCS ora/formazione+ UCS ora/ retribuzione) € 50,55 x 1.220 ore = € 61.671,00

Impresa 2:

(UCS ora/formazione+ UCS ora/ retribuzione) € 50,55 x 1.250 ore = € 63.187,50

Quindi fino alla data del 21/03 il finanziamento pubblico sarà:

€ 61.671,00 + € 63.187,50 = € 124.858,50 al quale dobbiamo applicare la percentuale del 50% (da art.5 dell'avviso) per cui sarà pari ad € **62.429,25**

Dalla data del 22/03:

Impresa 1

(UCS ora/formazione) € 26,51 x 40 ore = € 1.060,40

Impresa 2:

(UCS ora/formazione) € 26,51 x 0 ore = € 0,00

Dalla data del 22/03 il finanziamento pubblico sarà:

€ 1.060,40 + € 0,00 = € 1.060,40 al quale si applicherà l'intensità di aiuto del 60% (intensità più bassa tra quelle applicabili alle imprese partecipanti) per avere la quota di finanziamento pubblico, che sarà pari ad € **636,24**.

Totale del finanziamento pubblico del progetto a consuntivo € 62.429,25 + € 636,24 = € 63.065,49.



SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO

Il/I sottoscritto/i..... in qualità di legale/i rappresentante/i
del/i soggetto/i.....
in relazione al Progetto denominato:

Attesta/Attestano

L'autenticità di quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive/sottoscrivono tutto quanto in esso contenuto

Data e luogo

FIRMA/E

N.B. *Il presente formulario deve essere sottoscritto dal legale/li rappresentante/i con firma digitale (ai sensi dell'art.8 dell'avviso).*

AVVERTENZE

A seconda delle casistiche di "soggetto proponente", il formulario deve essere sottoscritto da:

- legale rappresentante del proponente singolo;
- legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo;
- legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato con rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto;
- legali rappresentanti dei soggetti partecipanti ad altra forma di partenariato costituita che non preveda mandato con rappresentanza specifico per l'avviso in oggetto.



ALLEGATO 4 SCHEDE PREVENTIVO - RENDICONTO

Ai fini della presentazione del progetto è richiesta la compilazione delle “schede preventivo” presenti sul sistema informativo della Regione Toscana, da compilare esclusivamente attraverso il “formulario on line”, come indicato all’art. 7 dell’avviso e nelle istruzioni di cui agli allegati 2 e 5 all’avviso.

Gli strumenti a disposizione in formato excell sono due:

1. Strumento a supporto del calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese che partecipano ad un progetto con aiuti di Stato (“de minimis”, aiuti alla formazione) **a preventivo** (allegato 4.a dell’Avviso *file– Prospetti riparto aiuti_Preventivo*);
2. Strumento a supporto del ri-calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese che partecipano ad un progetto con aiuti di Stato (“de minimis”, aiuti alla formazione) in caso di modifica della partecipazione delle imprese **a rendiconto** (allegato 4.b dell’Avviso *file – Prospetti riparto aiuti_rendiconto*).

Gli strumenti a supporto del calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico e del contributo privato fra le imprese, che partecipano ad un progetto con aiuti di Stato, permettono di realizzare il calcolo mediante l’inserimento di alcuni parametri (dimensione impresa, partecipanti, ore, ecc).

In ciascun file di excell (allegato 4.a e 4.b) sono presenti 3 tipi diversi di fogli:

- Progetto in regime di aiuti di Stato alla formazione con applicazione di 1 UCS (UCS Formazione);
- Progetto in regime di aiuti di Stato alla formazione con applicazione delle 2 UCS (UCS Formazione e UCS retribuzione);
- Progetto in regime di De Minimis con applicazione di 1 UCS (UCS Formazione).

Il file excell di cui all’allegato 4.a è da utilizzare per il riparto del finanziamento tra le imprese partecipanti al progetto a preventivo, mentre il file excell di cui all’allegato 4.b va compilato e presentato a rendiconto il prospetto di riepilogo corrispondente al caso specifico, riepilogativo del monte ore svolte dagli allievi di ciascuna impresa e di ricalcolo finale del costo totale, finanziamento pubblico e degli aiuti per impresa.

In caso di modifiche nella partecipazione delle aziende le quote di aiuti vanno calcolate utilizzando il corrispondente “foglio rendiconto” da presentare con la documentazione a rendiconto del progetto.

PR FSE+ 2021-2027 REGIONE TOSCANA

Allegato 4.a - Strumento a supporto del calcolo del costo totale del progetto, della quota formazione e della distribuzione degli aiuti (finanziamento pubblico) fra le imprese a PREVENTIVO
 PROGETTO IN REGIME DI AIUTO - REG 651/2014 e ss.mm.ii
 1 Unità di Costo Standard (UCS) Ora formazione

		Inserire percentuale d'aiuto applicata al progetto						60%
Azienda	Dimensione		Partecipanti(*)	Ore corso	Monte Ore	Costo totale =Quota formazione (UCS 26,51€)	Finanziamento Pubblico (aiuto) €	Quota privata €
			a	b	c=a*b	d=c*26,51	e= (% aiuto*d)	f=(d-e)
Azienda 1	Media	corso 1	10	100	1000			
		corso 2	8	40	320			
		corso 3	2	20	40			
		corso 4			0			
		corso 5			0			
		corso 6			0			
		corso 7			0			
		corso n			0			
TOTALE AZIENDA 1					1360	36.053,60	21.632,16	14.421,44
Azienda 2	Media	corso 1	10	100	1000			
		corso 2	5	40	200			
		corso 3	7	20	140			
		corso 4			0			
		corso 5			0			
		corso 6			0			
		corso 7			0			
		corso 8			0			
		corso 9			0			
		corso 10			0			
		corso n			0			
TOTALE AZIENDA 2					1340	35.523,40	21.314,04	14.209,36
Azienda 3	Scegli...	corso 1			0			
		corso 2			0			
		corso 3			0			
		corso 4			0			
		corso 5			0			
		corso 6			0			
		corso 7			0			
		corso n			0			
TOTALE AZIENDA 3					0	0	-	-
Azienda n	Scegli...	corso 1			0			
		corso 2			0			
		corso 3			0			
		corso 4			0			
		corso 5			0			
		corso 6			0			
		corso 7			0			
		corso n			0			
TOTALE AZIENDA n					0	0	-	-
TOTALE PROGETTO					2.700,00	71.577,00	42.946,20	28.630,80

(*) In caso di più corsi per azienda occorre considerare il numero di dipendenti che partecipano a ciascun corso (anche se trattasi delle stesse persone che partecipano a più di un corso)

Le parti in grigio si compilano automaticamente

PR FSE+ 2021-2027 REGIONE TOSCANA

Allegato 4.a - Strumento a supporto del calcolo del costo totale del progetto, delle quote (formazione e retribuzione) e della distribuzione degli aiuti (finanziamento pubblico) fra le imprese a PREVENTIVO
 PROGETTO IN REGIME DI AIUTO - REG 651/2014 e ss.mm.ii
 2 Unità di Costo Standard (UCS) Ora formazione e Ora retribuzione

		Inserire percentuale d'aiuto applicata al progetto								50%
Azienda	Dimensione		Partecipanti(*)	Ore corso	Monte Ore	Quota formazione (UCS 26,51€)	Quota retribuzione (UCS 24,04€)	Costo totale €	Finanziamento Pubblico (aiuto) €	Quota privata €
			a	b	c=a*b	d=c*26,51	e=c*24,04	f=d+e	g= (% aiuto*f)	h=(f-g)
Azienda 1	Media	corso 1	10	100	1000					
		corso 2	8	40	320					
		corso 3	4	10	40					
		corso 4			0					
		corso 5			0					
		corso 6			0					
		corso 7			0					
		corso n			0					
TOTALE AZIENDA 1					1360	36.053,60	32.694,40	68.748,00	34.374,00	34.374,00
Azienda 2	Media	corso 1	10	100	1000					
		corso 2	5	40	200					
		corso 3	7	20	140					
		corso 4			0					
		corso 5			0					
		corso 6			0					
		corso 7			0					
		corso 8			0					
		corso 9			0					
		corso 10			0					
		corso n			0					
TOTALE AZIENDA 2					1340	35.523,40	32.213,60	67.737,00	33.868,50	33.868,50
Azienda 3	Scegli...	corso 1			0					
		corso 2			0					
		corso 3			0					
		corso 4			0					
		corso 5			0					
		corso 6			0					
		corso 7			0					
		corso n			0					
TOTALE AZIENDA 3					0	0	0	-	-	-
Azienda n	Scegli...	corso 1			0					
		corso 2			0					
		corso 3			0					
		corso 4			0					
		corso 5			0					
		corso 6			0					
		corso 7			0					
		corso n			0					
TOTALE AZIENDA n					0	0	0	-	-	-
TOTALE PROGETTO					2.700,00	71.577,00	64.908,00	136.485,00 €	68.242,50	68.242,50

(*) In caso di più corsi per azienda occorre considerare il numero di dipendenti che partecipano a ciascun corso (anche se trattasi delle stesse persone che partecipano a più di un corso)

Le parti in grigio si compilano automaticamente

PR FSE+ 2021-2027 REGIONE TOSCANA

Allegato 4.a - Strumento a supporto del calcolo del costo totale del progetto, della quota formazione e della distribuzione degli aiuti (finanziamento pubblico) fra le imprese a PREVENTIVO
 PROGETTO IN REGIME DE MINIMIS
 1 Unità di Costo Standard (UCS) Ora formazione

		Inserire percentuale d'aiuto applicata al progetto					100%
Azienda		Partecipanti(*)	Ore corso	Monte Ore	Costo totale = Quota formazione (UCS 26,51€)	Finanziamento Pubblico (aiuto) €	Quota privata €
		a	b	c=a*b	d=c*26,51	e= (% aiuto*d)	f=(d-e)
Azienda 1	corso 1	10	100	1000			
	corso 2	8	40	320			
	corso 3	2	20	40			
	corso 4			0			
	corso 5			0			
	corso 6			0			
	corso 7			0			
	corso n			0			
TOTALE AZIENDA 1				1360	36.053,60	36.053,60	-
Azienda 2	corso 1	3	100	300			
	corso 2	5	40	200			
	corso 3	7	20	140			
	corso 4			0			
	corso 5			0			
	corso 6			0			
	corso 7			0			
	corso 8			0			
	corso 9			0			
	corso 10			0			
	corso n			0			
TOTALE AZIENDA 2				640	16.966,40	16.966,40	-
Azienda 3	corso 1			0			
	corso 2			0			
	corso 3			0			
	corso 4			0			
	corso 5			0			
	corso 6			0			
	corso 7			0			
	corso n			0			
TOTALE AZIENDA 3				0	0	-	-
Azienda n	corso 1			0			
	corso 2			0			
	corso 3			0			
	corso 4			0			
	corso 5			0			
	corso 6			0			
	corso 7			0			
	corso n			0			
TOTALE AZIENDA n				0	0	-	-
TOTALE PROGETTO				2.000,00	53.020,00	53.020,00	-

(*) In caso di più corsi per azienda occorre considerare il numero di dipendenti che partecipano a ciascun corso (anche se trattasi delle stesse persone che partecipano a più di un corso)

Le parti in grigio si compilano automaticamente

**Allegato 4.b - Prospetto di riepilogo per rendiconto finale
 PROGETTO IN REGIME DE MINIMIS
 1 Unità di Costo Standard (UCS) Ora formazione**

		Inserire percentuale d'aiuto applicata al progetto				100%		
Azienda	Partecipanti(*)	Ore corso effettivamente fruite (*)	Monte ore totale effettivamente fruito	Costo totale=Quota formazione (UCS 26,51€) ¹	Finanziamento Pubblico (aiuto) €	Quota privata €	% azienda	
	a	b	c=somma b	d=c*26,51	e= (% aiuto*d)	f=(d-e)		
Azienda 1	corso 1		900	23.859,00				
	allievo 1	90						
	allievo 2	90						
	allievo 3	90						
	allievo 4	90						
	allievo 5	90						
	allievo 6	90						
	allievo 7	90						
	allievo 8	90						
	allievo 9	90						
	Allievo 10	90						
	...							
		corso 2		300	7.953,00			
	allievo 1	37						
	allievo 2	37						
	allievo 3	36						
	allievo 4	40						
	allievo 5	37						
	allievo 6	36						
	allievo 7	40						
	allievo 8	37						
	...							
		corso 3		38	1.007,38			
	allievo 1	19						
	allievo 2	19						
	allievo 3							
	allievo 4							
	allievo 5							
	allievo 6							
	allievo 7							
	allievo 8							
	allievo 9							
...								
	corso 4		0	0				
allievo 1								
allievo 2								
allievo 3								
allievo 4								
allievo 5								
allievo 6								
allievo 7								
allievo 8								
allievo 9								
...								
	corso n		0	0				

Azienda	Partecipanti(*)	Ore corso effettivamente fruiti (*)	Monte ore totale effettivamente fruito	Costo totale=Quota formazione (UCS 26,51€) ¹	Finanziamento Pubblico (aiuto) €	Quota privata €	% azienda
	allievo 1						
	allievo 2						
	allievo 3						
	...						
TOTALE AZIENDA 1			1238	32.819,38	32.819,38	0,00	73%
Azienda 2	corso 1		300	7.953,00			
	allievo 1	100					
	allievo 2	100					
	allievo 3	100					
	allievo 4						
	allievo 5						
	allievo 6						
	allievo 7						
	allievo 8						
	allievo 9						
	...						
	corso 2		150	3.976,50			
	allievo 1	30					
	allievo 2	30					
	allievo 3	30					
	allievo 4	30					
	allievo 5	30					
	allievo 6						
	allievo 7						
	allievo 8						
	allievo 9						
	...						
	corso 3		0	0			
	allievo 1	0					
	allievo 2	0					
	allievo 3	0					
	allievo 4	0					
	allievo 5	0					
	allievo 6	0					
	allievo 7	0					
	allievo 8						
	allievo 9						
	...						
corso 4		0	0				
allievo 1							
allievo 2							
allievo 3							
allievo 4							
allievo 5							
allievo 6							
allievo 7							
allievo 8							
allievo 9							
...							
corso 5		0	0				
allievo 1							
allievo 2							
allievo 3							
allievo 4							
allievo 5							
allievo 6							
allievo 7							
allievo 8							
allievo 9							
...							

Azienda	Partecipanti(*)	Ore corso effettivamente fruite (*)	Monte ore totale effettivamente fruito	Costo totale=Quota formazione (UCS 26,51€) ¹	Finanziamento Pubblico (aiuto) €	Quota privata €	% azienda
	corso n		0	0			
	allievo 1						
	allievo 2						
	allievo 3						
	...						
TOTALE AZIENDA 2			450,00	11.929,50	11.929,50	0,00	27%
Azienda 3	corso 1		0	0			
	allievo 1						
	allievo 2						
	allievo 3						
	allievo 4						
	allievo 5						
	allievo 6						
	allievo 7						
	allievo 8						
	allievo 9						
	...						
	corso 2		0	0			
	allievo 1						
	allievo 2						
	allievo 3						
	allievo 4						
	allievo 5						
	allievo 6						
	allievo 7						
	allievo 8						
	allievo 9						
	...						
	corso 3		0	0			
	allievo 1						
	allievo 2						
	allievo 3						
	allievo 4						
	allievo 5						
	allievo 6						
	allievo 7						
	allievo 8						
	allievo 9						
	...						
	corso 4		0	0			
	allievo 1						
	allievo 2						
	allievo 3						
	allievo 4						
	allievo 5						
	allievo 6						
	allievo 7						
	allievo 8						
	allievo 9						
	...						
	corso 5		0	0			
allievo 1							
allievo 2							
allievo 3							
allievo 4							
allievo 5							
allievo 6							
allievo 7							
allievo 8							
allievo 9							

Azienda	Partecipanti(*)	Ore corso effettivamente fruite (*)	Monte ore totale effettivamente fruito	Costo totale=Quota formazione (UCS 26,51€) ¹	Finanziamento Pubblico (aiuto) €	Quota privata €	% azienda
	...						
	corso n		0	0			
	allievo 1						
	allievo 2						
	allievo 3						
TOTALE AZIENDA 3			-	0	0,00	0,00	0%
Azienda n	corso 1		0	0			
	allievo 1						
	allievo 2						
	allievo 3						
	allievo 4						
	allievo 5						
	allievo 6						
	...						
	corso 2		0	0			
	allievo 1						
	allievo 2						
	allievo 3						
	allievo 4						
	allievo 5						
	allievo 6						
	allievo 7						
	allievo 8						
	allievo 9						
	...						
	corso 3		0	0			
	allievo 1						
	allievo 2						
	allievo 3						
	allievo 4						
	allievo 5						
	allievo 6						
	allievo 7						
allievo 8							
allievo 9							
...							
corso n		0	0				
allievo 1							
allievo 2							
allievo 3							
...							
TOTALE AZIENDA n			-	0	0,00	0,00	0%
TOTALE PROGETTO			1.688,00	44.748,88	44.748,88	-	100%

(*) Inserire per tutti i partecipanti, inclusi quelli che si ritirano e quelli che subentrano, le ore effettivamente fruite da ciascuno/a (da registro)

(****) inserire righe, se necessario, per censire tutti i partecipanti, tutti i corsi e tutte le aziende

Allegato 4.b - Prospetto di riepilogo per rendiconto finale
 PROGETTO IN REGIME DI AIUTO - REG 651/2014 e ss.mm.ii
 1 Unità di Costo Standard (UCS) Ora formazione

		Inserire percentuale d'aiuto applicata al progetto					60%			
Azienda	Dimensione	Partecipanti(*)	Ore corso effettivamente fruite (*)	Monte ore totale effettivamente fruito	Costo totale=Quota formazione (UCS 26,51€)	Finanziamento Pubblico (aiuto) €	Quota privata €	% azienda		
		a	b	c=somma b	d=c*26,51	e= (% aiuto*d)	f=(d-e)			
Azienda 1	Media	corso 1		1000	26.510,00					
		allievo 1	100							
		allievo 2	100							
		allievo 3	100							
		allievo 4	100							
		allievo 5	100							
		allievo 6	100							
		allievo 7	100							
		allievo 8	100							
		allievo 9	100							
		Allievo 10	100							
		...								
		corso 2				320	8.483,20			
		allievo 1	40							
		allievo 2	40							
		allievo 3	40							
		allievo 4	40							
		allievo 5	40							
		allievo 6	40							
		allievo 7	40							
		allievo 8	40							
		...								
		corso 3				40	1.060,40			
		allievo 1	20							
		allievo 2	20							
		allievo 3								
		allievo 4								
		allievo 5								
		allievo 6								
		allievo 7								
		allievo 8								
		allievo 9								
...										
corso 4				0	0					
allievo 1										
allievo 2										
allievo 3										
allievo 4										
allievo 5										
allievo 6										
allievo 7										
allievo 8										
allievo 9										
...										
corso n				0	0					
allievo 1										
allievo 2										
allievo 3										
...										
TOTALE AZIENDA 1				1360	36.053,60	21.632,16	14.421,44	53%		
corso 1				1000	26.510,00					

Azienda	Dimensione	Partecipanti(*)	Ore corso effettivamente fruite (*)	Monte ore totale effettivamente fruito	Costo totale=Quota formazione (UCS 26,51€)	Finanziamento Pubblico (aiuto) €	Quota privata €	% azienda		
Azienda n	Scegli.....	allievo 3								
		allievo 4								
		allievo 5								
		allievo 6								
		allievo 7								
		allievo 8								
		allievo 9								
		...								
		corso 3							0	0
		allievo 1								
		allievo 2								
		allievo 3								
		allievo 4								
		allievo 5								
		allievo 6								
		allievo 7								
		allievo 8								
		allievo 9								
		...								
		corso n							0	0
allievo 1										
allievo 2										
allievo 3										
...										
TOTALE AZIENDA n				-	0	0,00	0,00	0%		
TOTALE PROGETTO				2.550,00	67.600,50	40.560,30	27.040,20	100%		

(*) Inserire per tutti i partecipanti, inclusi quelli che si ritirano e quelli che subentrano, le ore effettivamente fruite da ciascuno/a (da registro)

(****) inserire righe, se necessario, per censire tutti i partecipanti, tutti i corsi e tutte le aziende

Azienda	Dimensione	Partecipanti(*)	Ore corso effettivamente fruite (*)	Monte ore totale effettivamente fruito	Quota formazione (UCS 26,51€)	Quota retribuzione (UCS 24,04€)	Costo totale €	Finanziamento Pubblico (aiuto) €	Quota privata €	% azienda
		allievo 5								
		allievo 6								
		allievo 7								
		allievo 8								
		allievo 9								
		...								
		corso 5		0	0	0				
		allievo 1								
		allievo 2								
		allievo 3								
		allievo 4								
		allievo 5								
		allievo 6								
		allievo 7								
		allievo 8								
		allievo 9								
		...								
		corso n		0	0	0				
		allievo 1								
		allievo 2								
allievo 3										
...										
TOTALE AZIENDA 3				-	0	0	-	0,00	0,00	0%
Azienda n	Scegli.....	corso 1		0	0	0				
		allievo 1								
		allievo 2								
		allievo 3								
		allievo 4								
		allievo 5								
		allievo 6								
		...								
		corso 2		0	0	0				
		allievo 1								
		allievo 2								
		allievo 3								
		allievo 4								
		allievo 5								
		allievo 6								
		allievo 7								
		allievo 8								
		allievo 9								
		...								
		corso 3		0	0	0				
allievo 1										
allievo 2										
allievo 3										
allievo 4										
allievo 5										
allievo 6										
allievo 7										
allievo 8										
allievo 9										
...										
corso n		0	0	0						
allievo 1										
allievo 2										
allievo 3										
...										
TOTALE AZIENDA n				-	0	0	-	0,00	0,00	0%
TOTALE PROGETTO				2.510,00	66.540,10	60.340,40	126.880,50	63.440,25	63.440,25	100%

(*) Inserire per tutti i partecipanti, inclusi quelli che si ritirano e quelli che subentrano, le ore effettivamente fruite da ciascuno/a (da registro)

(***) inserire righe, se necessario, per censire tutti i partecipanti, tutti i corsi e tutte le aziende



ALLEGATO 5 REGOLE CHE DISCIPLINANO L'AMMISSIBILITÀ AGLI AIUTI PUBBLICI DA PARTE DELLE IMPRESE ED ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DELL'ALLEGATO 6

A) REGOLE CHE DISCIPLINANO L'AMMISSIBILITÀ AGLI AIUTI PUBBLICI DA PARTE DELLE IMPRESE

Si riportano di seguito alcune esemplificazioni delle regole dell'Unione europea, alle quali è in ogni caso fatto rinvio, che disciplinano specifiche modalità attuative per i progetti che configurano aiuti di Stato,

Regolamento generale di esenzione per gli aiuti alla formazione (Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

La disciplina prevista in tale Regolamento, in particolare l'articolo 31, si applica ai progetti formativi presentati sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

Nell'ambito della presente disciplina possono beneficiare degli aiuti alla formazione in esenzione le imprese grandi, medie e piccole che operano in tutti i settori, ad eccezione degli aiuti concessi nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, per quest'ultima per i casi previsti dall'art. 1 del suddetto Regolamento e ss.mm.ii.

Possono beneficiare del finanziamento le sole imprese che al momento della sua erogazione dispongano di una sede legale o unità operativa nel territorio regionale, pena la revoca del beneficio.

Al fine di garantire la qualità della formazione, questa potrà essere impartita dai soli organismi che, al momento dell'erogazione del contributo, risultino in regola con le norme regionali sull'accREDITAMENTO di cui alla D.G.R. n. 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii.

L'erogazione dei contributi è subordinata alla dichiarazione dell'impresa beneficiaria di non essere destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente Decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali.



Sono escluse dal beneficio le imprese in difficoltà¹ ai sensi dell'articolo 2, punto 18) del Regolamento (UE) n.651/2014 e ss.mm.ii.

Rimangono esclusi dal campo di applicazione del presente regime, i singoli aiuti che superano la soglia di 3 milioni di euro per progetto di formazione. Non possono essere finanziati aiuti in esenzione per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla Decisione 2010/787/UE del Consiglio.

Sono esclusi altresì gli aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione.

I costi ammissibili sono rappresentati dai seguenti:

- le spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;
- costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, le spese di alloggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature nella misura in cui sono utilizzati esclusivamente per il progetto di formazione²;
- i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;
- le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.

Le intensità di aiuto sono definite dall'Avviso.

Definizione di diritto dell'Unione europea di PMI (allegato I del Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii.)

¹ Per impresa in difficoltà si intende, ai sensi dell'articolo 2, punto 18) del Regolamento generale di esenzione, un'impresa che soddisfa almeno una delle circostanze elencate:

- nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni [...]), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni [...]), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 1. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
 2. il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

² Così come modificato dal Reg. UE 1084/2017.



In sintesi:

- la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro;
- nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Euro;
- nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro.

Il Regolamento di esenzione non si applica agli aiuti in favore di quelle attività che il beneficiario avvierebbe in ogni caso, anche in mancanza di aiuti.

Pertanto, per poter beneficiare di un aiuto alla formazione, l'impresa dovrà presentare la domanda di aiuto prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto di formazione per il quale chiede l'aiuto³. Nella domanda di finanziamento l'impresa dovrà indicare necessariamente, pena la non ammissione al beneficio:

- nome e dimensioni dell'impresa⁴;
- descrizione del progetto, comprese le date di inizio e fine;
- ubicazione del progetto;
- tipologia dell'aiuto (sovvenzione, prestito, garanzia, anticipo rimborsabile, apporto di capitale o altro) e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.

Qualora il progetto sia rivolto a più di una impresa, l'onere del cofinanziamento privato deve essere ripartito tra le diverse imprese beneficiarie. Tale ripartizione sarà fatta in funzione del monte ore di ciascuna azienda rispetto al monte ore complessivo. Il monte ore delle singole aziende è il prodotto fra gli allievi e le ore di formazione di questi.

In caso siano previste quali destinatarie imprese aventi caratteristiche diverse (micro-piccole-medie-grandi imprese/lavoratori svantaggiati o meno ecc.) viene applicata a tutte l'intensità di aiuto più bassa.

Lo strumento a supporto del calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico e del contributo privato fra le imprese che partecipano ad un progetto con aiuti di Stato di cui all'allegato 4.a. – file excel Prospetti riparto aiuti Preventivo all'avviso, permette di realizzare tale calcolo mediante l'inserimento di alcuni parametri (dimensione impresa, partecipanti, ore, ecc).

³ Per avvio dei lavori si intende, ai sensi dell'art. 2 punto 23) del Regolamento generale di esenzione, la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito.

Per studio di fattibilità si intende, ai sensi dell'art.2 punto 87) del Regolamento generale di esenzione, la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo.

⁴ Per la definizione e le modalità di calcolo della dimensione si rimanda alla guida UE "Guida dell'utente alla definizione di PMI" scaricabile al seguente indirizzo <https://ec.europa.eu/docsroom/documents/42921>



In caso di modifiche nella partecipazione delle aziende si dovrà procedere al ricalcolo della quota di ciascuna impresa sulla base della partecipazione effettiva dei lavoratori di ciascuna impresa.

In particolare, il ritiro di un'impresa dalla partecipazione a un intervento formativo, qualora non sostituita da una nuova impresa (o da altre imprese già presenti nel progetto, quindi redistribuendo l'aiuto fra le imprese restanti), comporta il riconoscimento della sola quota di finanziamento relativa all'attività realizzata.

Il contributo pubblico per l'impresa che si ritira o riduce la sua partecipazione sarà ridotto in misura pari alle ore non fruite per il costo standard ora/allievo (ora/formazione e se prevista ora/retribuzione) del progetto.

Nel caso di sostituzione da parte di altra impresa (nuova o già partecipante al progetto), il contributo pubblico di quest'ultima sarà aumentato in misura pari alle ore aggiuntive per il costo standard ora/allievo del progetto, fermo restando il rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato applicabile.

In assenza di sostituzioni o in caso di sostituzioni parziali, il finanziamento pubblico del progetto (e il relativo costo totale) saranno conseguentemente ridotti.

Lo strumento a supporto del ri-calcolo a rendiconto della distribuzione del finanziamento pubblico e del contributo privato fra le imprese in caso di modifiche della partecipazione è riportato all'allegato 4.b. – file excel Prospetti riparto aiuti_Rendiconto

Regime «de minimis»

Regolamento UE n. 2023/2831

Possono beneficiare degli aiuti c.d. «de minimis», disciplinati dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 imprese grandi, medie e piccole.

La disciplina prevista in tale Regolamento si applica ai progetti formativi presentati sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

I potenziali beneficiari non possono ricevere aiuti «de minimis» per le seguenti attività (classificate secondo i codici ATECO 2007):

Produzione primaria prodotti agricoli⁵:

A Agricoltura, silvicoltura e pesca

A. 01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi

01.1 Coltivazioni di colture agricole non permanenti

01.2 Coltivazione di colture permanenti

01.3 Riproduzione delle piante

01.4 Allevamento di animali

01.5 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista

⁵ La produzione primaria include le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita, e la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, nonché qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. Esempi di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita: la pulitura, il taglio, la cernita, l'essiccazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macerazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata.



È considerata commercializzazione di prodotti agricoli e non produzione primaria, essendo quindi ammessa al beneficio degli aiuti «de minimis», la commercializzazione dei prodotti agricoli da parte delle imprese registrate con uno dei codici ATECO sopra indicati, sempre che la vendita abbia luogo in locali separati riservati a tale scopo.

Mercato comune della pesca⁶:

A. 03 - Pesca e acquacoltura

03.1 Pesca

03.2 Acquacoltura

C. - Attività manifatturiere (dei prodotti della pesca)

10.2 Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi

G. - Commercio all'ingrosso e al dettaglio (dei prodotti della pesca)

46.38.1 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi

46.38.2 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi

47.23.0 Commercio al dettaglio di pesci crostacei e molluschi in esercizi specializzati

Nel caso in cui un'impresa, registrata con uno dei codici ATECO sopra menzionati o che comunque svolga tali attività, svolga anche altre attività che invece sono ammesse a beneficiare degli aiuti «de minimis», essa potrà ricevere aiuti esclusivamente per queste ultime attività, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento non beneficino degli aiuti «de minimis» concessi a norma di detto regolamento.

La percentuale di finanziamento pubblico a titolo di «de minimis» è fissata nell'Avviso.

Regolamento UE n. 1408/2013 e ss.mm.ii.

La disciplina si applica alle imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ad eccezione dei seguenti aiuti:

- aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati;
- aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, cioè aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Regolamento UE n. 717/2014 e ss.mm.ii.

La disciplina si applica alle imprese che operano nel settore della pesca e dell'acquacoltura, ad eccezione dei seguenti aiuti:

- aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti acquistati o commercializzati;
- aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti

⁶ Settori e attività rientranti nel campo di applicazione del Regolamento relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (Regolamento n. 104/2000 del Consiglio pubblicato in GUCE serie L 17 del 21.2.2000).



- direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
 - aiuti per l'acquisto di pescherecci;
 - aiuti per la sostituzione o l'ammodernamento di motori principali o ausiliari dei pescherecci;
 - aiuti a favore di operazioni dirette ad aumentare la capacità di pesca di un peschereccio o a favore di attrezzature atte ad aumentarne la capacità di ricerca del pesce;
 - aiuti per la costruzione di nuovi pescherecci o per l'importazione di pescherecci;
 - aiuti a favore dell'arresto temporaneo o definitivo delle attività di pesca, tranne quando siano espressamente previsti dal regolamento (UE) n. 508/2014;
 - aiuti alle attività di pesca sperimentale;
 - aiuti al trasferimento di proprietà di un'impresa;
 - aiuti al ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

Regolamento UE n. 2023/2832

La disciplina si applica agli aiuti concessi a imprese che forniscono servizi di interesse economico generale per finanziare un SIEG e non altre tipologie di attività ad eccezione:

- aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
 - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
 - aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
 - aiuti subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
 - aiuti concessi a imprese operanti nel settore carboniero ai sensi della Decisione 2010/787/UE del Consiglio;
 - aiuti concessi a imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
 - aiuti concessi a imprese in difficoltà.

Disposizioni comuni

L'ammontare di aiuto concedibile è limitato dall'esistenza delle soglie indicate:

- nel Regolamento n. 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- nel Regolamento n. 1408/2013 e ss.mm.ii. relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;



- nel Regolamento n. 717/2014 e ss.mm.ii. relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- nel Regolamento n. 2023/2832 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.

I Regolamenti e le soglie ivi indicate devono essere rispettati.

La soglia di cui al Regolamento 2023/2831 è quella in base alla quale un beneficiario non può ricevere più di 300.000 Euro di aiuti «de minimis» nell'arco di tre anni.

La soglia di cui al Regolamento n. 1408/2013 e ss.mm.ii. è la soglia in base alla quale un beneficiario non può ricevere più di 25.000 euro di aiuti «de minimis», incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari (ai sensi del codice civile), quello in corso e i due precedenti.

La soglia di cui al Regolamento n. 717/2014 e ss.mm.ii. in base alla quale un beneficiario non può ricevere più di 30.000 Euro di aiuti «de minimis», incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari (ai sensi del codice civile), quello in corso e i due precedenti.

La soglia di cui al Regolamento n. 2023/2832 è quella in base alla quale il beneficiario di aiuti «de minimis», che sia anche fornitore di servizi d'interesse economico generale, non può ricevere, incluso l'aiuto in oggetto, più di 750.000 Euro di aiuti «de minimis» concessi nell'arco di un triennio.

L'aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, indipendentemente dalla data di pagamento degli aiuti «de minimis» all'impresa in questione.

L'Amministrazione verifica il rispetto del massimale sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA).

L'aiuto in oggetto non potrà essere concesso qualora la sua concessione comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui ai capoversi precedenti.

Nel caso in cui tra l'impresa che richiede l'aiuto e altre imprese, con sede legale in Italia, esista almeno una delle relazioni riportate nell'art. 2, par. 2 del Reg UE 2023/2831⁷, tali imprese devono essere considerate come **“impresa unica”**. Ove ricorra questa ipotesi, il reale beneficiario dell'aiuto «de minimis» è “l'impresa unica” e non l'impresa individuale che chiede l'aiuto. Pertanto le regole riguardanti le soglie di aiuto sopra illustrate devono essere verificate al livello dell'“impresa unica” e non della sola impresa richiedente.

⁷ ««impresa unica»: ai fini del presente regolamento, tutte le imprese fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.”



Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio rilevante ai fini del «de minimis» e la sua creazione derivi da un'**acquisizione o fusione**, detto beneficiario dovrà dichiarare se - e per quali aiuti «de minimis» - le imprese che si sono fuse o che erano parti del processo di acquisizione sono risultate aggiudicatrici nello stesso periodo rilevante. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile.

Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio rilevante ai fini del «de minimis», e la sua creazione derivi da una **scissione**, detto beneficiario dovrà dichiarare gli aiuti «de minimis» che, durante il triennio in oggetto, hanno beneficiato le attività che esso ha rilevato. Nel caso in cui l'impresa pre-scissione avesse ricevuto aiuti «de minimis» nel periodo rilevante, ma non vi fosse una specifica attività che ne avesse beneficiato, il richiedente dovrà dichiarare la parte proporzionale dell'aiuto in oggetto sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile .

I contributi «de minimis» ricevuti nell'arco di tre anni vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa unica che richiede il contributo pubblico e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell'arco di tempo dei tre anni l'impresa ha **modificato ramo di attività** (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando – per il rispetto della regola «de minimis» – quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice **modifica della ragione sociale** della società (ad esempio il passaggio da srl a spa) o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi – non applicandosi quanto detto sopra – il calcolo dei contributi «de minimis» ricevuti nell'arco di tre anni dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

Nel momento in cui comunica il diritto all'aiuto «de minimis», l'amministrazione concedente informa per iscritto il beneficiario circa l'importo dell'aiuto, espresso come equivalente sovvenzione lordo, e circa il suo carattere «de minimis», facendo esplicito riferimento al presente regolamento e citandone il titolo e il riferimento di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Qualora il progetto sia rivolto a più di una impresa il contributo pubblico in «de minimis» deve essere ripartito, all'atto della presentazione del progetto, tra le diverse imprese beneficiarie in ragione del numero di dipendenti che si prevede di formare e della durata dell'attività formativa a cui gli stessi partecipano.

In caso di modifiche nel coinvolgimento delle imprese nelle attività formative verrà ricalcolato l'aiuto «de minimis» sulla base dell'effettiva partecipazione dei destinatari.



B) ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DELL'ALLEGATO 6

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 - secondo il modello di cui all'allegato 6 dell'avviso.

Si ricorda che:

- **il nuovo aiuto potrà essere concesso** solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre anni/esercizi finanziari (in base al regolamento applicabile) **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento e nell'avviso;
- un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più Regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento;
- **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione:

- le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente;
- le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, e non dà luogo all'“impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 2023/2831/UE

«impresa unica»: ai fini del presente regolamento, tutte le imprese fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.



Pertanto qualora l'impresa richiedente faccia parte di "un'impresa unica", come sopra definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà essere indicata nell'Allegato 6 all'Avviso.

Sezione B: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti «de minimis».

Da Regolamento UE 2023/2831 (art. 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura;
- della trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari
- attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.



ALLEGATO 6 DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA RICHIESTA DI AIUTI AI SENSI DEI REGOLAMENTI DE MINIMIS

(Da compilare in caso di scelta del regime di aiuti de minimis)

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 445/2000
 (la presente dichiarazione deve essere compilata da ciascuna impresa beneficiaria di interventi di formazione che opti per il regime ai sensi dei Regolamenti «de minimis» tra Regolamento 2023/2831, 1408/2013, 717/2014, 2023/2832 e ss.mm.ii.)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Codice ATECO					
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico

Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BURT
	Es: D.D n. ... del	n. del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al:

- Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 aiuti «de minimis»;



- Regolamento (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 aiuti «de minimis» per il settore agricolo e ss.mm.ii.;
- Regolamento (UE) n. 717/2014 aiuti «de minimis» per il settore della pesca e dell'acquacoltura e ss.mm.ii.;
- Regolamento (UE) n. 2023/2832 aiuti «de minimis» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (SIEG).

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato 5),

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- che la suddetta impresa è iscritta nel Registro delle Imprese;
(barrare la casella pertinente)
- che l'impresa richiedente, ai fini della individuazione dell'”impresa unica” ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2023/2831, non ha relazioni con altre imprese e non costituisce una “impresa unica”¹;
- oppure*
- che l'impresa richiedente la concessione di aiuti «de minimis» ha relazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 con le seguenti imprese (controllate o controllanti)
- *(Ragione sociale e codice fiscale)* _____
- _____
- _____
- _____

Sezione B – Settori in cui opera l'impresa

(barrare la casella pertinente)

- Che l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento;
- oppure*
- Che l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;

¹ Per il concetto di impresa unica, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato 5, Sez. A)



Sezione C - Condizioni di cumulo

Che in riferimento agli stessi **costi ammissibili** l'impresa rappresentata NON ha beneficiato di aiuti di Stato.

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 679/16 (*Regolamento Generale sulla Protezione Dati*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data

Firma e timbro
(Firma del/la legale rappresentante)

N.B.

La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale oppure con firma autografa, allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 8 dell'avviso).



ALLEGATO 7 DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA RICHIESTA DI AIUTI A NORMA DEL REGOLAMENTO (UE) 651/2014 e ss.mm.ii

(Da compilare in caso di scelta del regime di aiuti alla formazione)

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 445/2000

(la presente dichiarazione deve essere compilata da ciascuna impresa beneficiaria di interventi di formazione che opti per il regime di aiuti ai sensi del Reg. 651/2014 e ss.mm.ii)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza		CAP	Via	n. Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
	Sede legale				
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
	Dati impresa				
Codice fiscale		Partita IVA			

Per la concessione di aiuti alla formazione di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 187/1 del 26 giugno 2014) e ss.mm.ii.

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BURT
	Es: D.D. n. ... del	n. del

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#) (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),



DICHIARA

che la dimensione della propria azienda è (ai sensi dell'art. 2¹, Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii) (*Barrare una delle caselle*):

micro piccola media grande

che la propria impresa è (ai sensi dell'articolo 3, Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii)² (*Barrare una delle caselle*)

un'impresa autonoma
 un'impresa associata
 un'impresa collegata

¹ Articolo 2 – Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

² L'articolo 3, dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii prevede quanto segue: "Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.

2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 % dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi i 250 000 EUR;

b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.

3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; ante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata, nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.



In caso di impresa associata o collegata indicare le imprese associate o collegate:

1. (Ragione sociale e codice fiscale) _____
2. (Ragione sociale e codice fiscale) _____
3. (Ragione sociale e codice fiscale) _____
4. (Ragione sociale e codice fiscale) _____

Sezione A – Natura dell’impresa

Che, ai sensi delle definizioni di cui all’articolo 2 paragrafo 18 del Regolamento 651/2014 e ss.mm.ii, **l’impresa non è in difficoltà**

E SI IMPEGNA

a ripresentare al momento della concessione e del pagamento dell’aiuto la presente dichiarazione compilata in questa sezione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto qui dichiarato.

DICHIARA

Sezione B – Clausola “Deggendorf”

(Barrare una delle caselle)

- Che l’impresa di cui è titolare/che rappresenta, non è destinataria di un’ingiunzione di recupero pendente per effetto di una precedente Decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno,

oppure

Che l’impresa di cui è titolare/che rappresenta, pur essendo destinataria di un’ingiunzione di recupero:

- ha rimborsato l’intero importo oggetto dell’ingiunzione di recupero
- ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato

E SI IMPEGNA

a ripresentare al momento della concessione e del pagamento dell’aiuto la presente dichiarazione compilata in questa sezione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto qui dichiarato.

DICHIARA

Sezione C – Condizioni di cumulo³

Che in riferimento agli stessi costi ammissibili di cui si richiede il finanziamento l’impresa **NON HA BENEFICIATO** di altri aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di “de minimis” o Fondi UE a gestione diretta

³ In caso di cumulo è necessario il rispetto dei criteri e delle limitazioni fissate all’articolo 8 del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.



E SI IMPEGNA

Ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui alla presente richiesta

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 679/16 (*Regolamento Generale sulla Protezione Dati*), il sottoscritto autorizza al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

ALLEGA (se previsto)

- 1) fotocopia del documento d'identità (tipo) _____ n. _____
rilasciato da _____ il _____;
- 2) copia del modello F24 o del deposito presso la banca relativi all'aiuto dichiarato illegittimo dalla Commissione Europea (*se pertinente*).

Luogo e data

Firma e timbro
(Firma del/la legale rappresentante)

N.B.

La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale oppure con firma autografa, allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 8 dell'avviso).



ALLEGATO 8 SISTEMA DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE SPECIFICA

1. Scheda di ammissibilità, allegato 8.a
2. Scheda di valutazione, allegato 8.b

In coerenza con quanto disposto dall'Avviso, i progetti sono sottoposti a verifica di ammissibilità ed a successiva valutazione tecnica:

1) AMMISSIBILITÀ

Attiene alla presenza dei requisiti elencati all'art. 10 dell'Avviso.

La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

2) VALUTAZIONE

I criteri di valutazione attengono alla qualità del progetto e dei suoi diversi aspetti e determinano la selezione vera e propria, mediante attribuzione di punteggio, come indicato all'art. 11 dell'Avviso.

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano un punteggio di almeno 60/100.

Nel caso in cui i progetti finanziabili siano a parità di punteggio, si procederà prioritariamente al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio 1) "Qualità e coerenza progettuale".

In caso di parità di punteggio sul criterio "Qualità e coerenza progettuale" si procederà al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio 2) "Innovazione/risultati attesi/ sostenibilità".



Allegato 8.a

SCHEMA DI AMMISSIBILITÀ

Progetto n. _____

Titolo del progetto:

Acronimo:

Soggetto proponente:

Partner:

Requisiti di ammissibilità ai sensi dell'art. 10 dell'avviso

Requisiti	Esito		Note
pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso, <u>a pena di esclusione</u>	SI	NO	
pervenuti nel rispetto delle modalità di trasmissione indicate nell'articolo 7 dell'avviso, <u>a pena di esclusione</u>	SI	NO	
presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibile, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4 dell'avviso, <u>a pena di esclusione</u>	SI	NO	
contenenti la domanda di finanziamento debitamente sottoscritta, <u>a pena di esclusione</u>	SI	NO	
contenenti il formulario descrittivo di cui all'art. 8 dell'avviso (allegato 3), <u>a pena di esclusione</u>	SI	NO	
coerenti, <u>a pena di esclusione</u> , con quanto disposto agli articoli 3 e 9.2 dell'avviso, relativamente all'individuazione preventiva ed alla tipologia delle imprese destinatarie degli interventi,	SI	NO	
rispettano, <u>a pena di esclusione</u> , quanto previsto all'art. 9.2 dell'avviso in merito alle tematiche della transizione digitale ed ecologica riconducibili alle priorità tecnologiche individuate dalla Strategia di specializzazione intelligente (S3) regionale.	SI	NO	
rispettano, <u>a pena di esclusione</u> , quanto disposto dall'avviso all'art. 5 relativamente all'importo minimo dei progetti.	SI	NO	
corredati degli allegati debitamente sottoscritti di cui all'art. 8 dell'avviso.	SI	NO	



Documenti da presentare, oltre alla domanda e al formulario descrittivo	Esito		Note
	SI	NO	
Atto costitutivo del partenariato se è già costituito	SI	NO	
Dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. <i>(se prevista delega nel progetto)</i> .	SI	NO	
Lettera/e di adesione dell'impresa al progetto/ domanda di aiuto.	SI	NO	
Dichiarazioni rese ai sensi DPR 445/2000 artt. 46-47 e ss.mm.ii. in caso di scelta del regime di aiuti alla formazione, debitamente sottoscritte.	SI	NO	
Dichiarazioni rese ai sensi DPR 445/2000 artt. 46-47 e ss.mm.ii. in caso di scelta del regime di De Minimis, debitamente sottoscritte.	SI	NO	
Copia dell'accordo sindacale avente le caratteristiche indicate all'art. 9.2 punto e), debitamente sottoscritto.	SI	NO	
Copia del documento d'identità per i documenti sottoscritti con firma autografa.	SI	NO	
Esito finale			
Il progetto è ammissibile	SI	NO	
Firenze, _____ Istruttori: _____ _____ _____			



Allegato 8.b

SCHEMA DI VALUTAZIONE

Macro criterio 1: Qualità e coerenza progettuale	Max 42 punti	
a) coerenza dell'analisi di contesto e dell'analisi dei fabbisogni aziendali e dei destinatari delle azioni.	Buona = da 12 a 17 punti Sufficiente = da 6 a 11 punti Scarsa = da 1 a 5 punti Insufficiente = 0 punti	Max 17 punti
b) coerenza interna dell'articolazione del progetto in attività specifiche, della sua durata con le caratteristiche dei destinatari.	Buona = da 14 a 20 punti Sufficiente = da 7 a 13 punti Scarsa = da 1 a 6 punti Insufficiente = 0 punti	Max 20 punti
c) attenzione alla conciliazione della partecipazione al percorso formativo con le esigenze personali e lavorative delle lavoratrici e dei lavoratori.	Buona = da 4 a 5 punti Sufficiente = da 2 a 3 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	Max 5 punti
Macro criterio 2: Innovazione/risultati attesi/sostenibilità	Max 40 punti	
a) innovatività rispetto all'esistente (ambiti esemplificativi: procedure-metodologie di attuazione dell'operazione, strategie organizzative, nuovi prodotti/strumentazione aziendali,...)	Buona = da 14 a 20 punti Sufficiente = da 7 a 13 punti Scarsa = da 1 a 6 punti Insufficiente = 0 punti	Max 20 punti
b) risultati attesi in termini di efficacia potenziale ovvero di credibilità degli impatti dichiarati relativi ad esempio al miglioramento dello status professionale e occupazionale del lavoratore.	Buono = da 8 a 10 punti Sufficiente = da 5 a 7 punti Scarso = da 1 a 4 punti Insufficiente = 0 punti	Max 10 punti
c) sostenibilità dell'operazione in riferimento agli strumenti per dare continuità nel tempo all'operazione, ai suoi risultati e alle sue metodologie di attuazione.	Buono = da 8 a 10 punti Sufficiente = da 5 a 7 punti Scarso = da 1 a 4 punti Insufficiente = 0 punti	Max 10 punti
Macro criterio 3: Soggetti coinvolti	Max 10 punti	
Quadro organizzativo del soggetto proponente e di eventuale partenariato in termini di ruoli e compiti, risorse umane e strumentali messe a disposizione del progetto, rete di relazioni.	Buon quadro organizzativo, in termini di ruoli, compiti, risorse umane, strumentali e rete di relazioni = da 8 a 10 punti	Max 10 punti



	<p>Sufficiente qualità del quadro organizzativo, in termini di ruoli, compiti, risorse umane, strumentali e rete di relazioni = da 5 a 7 punti</p> <p>Scarsa qualità del quadro organizzativo, in termini di ruoli, compiti, risorse umane, strumentali e rete di relazioni = da 1 a 4 punti</p> <p>Totalmente assente il quadro organizzativo in termini di ruoli, compiti, risorse umane, strumentali e rete di relazioni = 0 punti</p>	
Macro criterio 4: Priorità	8 punti	
Progetti formativi rivolti ad imprese situate nelle zone alluvionate, così come identificate dalle ordinanze commissariali n. 98/2023 e n. 108/2023.	<p>Le imprese coinvolte nel progetto sono situate nelle zone alluvionate.</p> <p>Tutte le imprese coinvolte: 8 punti</p> <p>Solo parzialmente coinvolte (almeno 1 impresa): 4 punti</p> <p>Nessuna impresa situata nelle zone alluvionate: 0 punti</p>	



ALLEGATO 9 INFORMATIVA AGLI INTERESSATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 “REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI”

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dai Regolamenti dell'Unione europea del Fondo Sociale Europeo Plus, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; (regionetoscana@postacert.toscana.it))
2. Il conferimento dei Suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle attività.
3. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.
4. I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).
5. I Suoi dati saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore “Formazione continua e professioni” per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
6. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che La riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.
7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it>).



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

Allegato A

**Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro
Settore Formazione continua e professioni**

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica, transizione digitale ed ecologica, a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027



Indice

Art. 1 Riferimenti normativi.....	1
Art. 2 Finalità generali.....	
Art. 3. Tipologie di interventi ammissibili.....	
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....	
Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo.....	
Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande.....	
Art. 7 Modalità di presentazione delle domande.....	
Art. 8 Documenti da presentare.....	
Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative.....	
Art. 10 Ammissibilità.....	
Art. 11 Valutazione.....	
Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti.....	
Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento.....	
Art. 14 Informazione e pubblicità.....	
Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive.....	
Art. 16 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)	
Art. 17 Reclami	
Art. 18 Responsabile del procedimento.....	
Art. 19 Informazioni sull'avviso.....	
ALLEGATI.....	



Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica, transizione digitale ed ecologica, a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) come da ultimo modificata dal Regolamento (UE) 2017/1084 del 14/06/2017;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1144 del 9/12/2014 e ss.mm.ii., che istituisce un regime di aiuti alla formazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 art. 31 e ss.mm.ii.;
- del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;



- del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo e ss.mm.ii.;
- del Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura e ss.mm.ii.;
- del Regolamento (UE) n. 2832/2023 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016 con la quale si dà mandato alle AdG della Regione Toscana di prevedere la sospensione dei pagamenti degli aiuti alle imprese quando risultano procedimenti penali in corso per alcune tipologie di reato in materia di lavoro o per le stesse tipologie di reato, provvedimenti di condanna ancora non definitivi;
- del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234” e successive modifiche e integrazioni;
- della Comunicazione della Commissione europea (2022/C 131 I/01) Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia a seguito dell’aggressione della Russia contro l’Ucraina;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, come modificato dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1501 del 18/12/2023;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19/06/2023, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del PR Toscana FSE + 2021-2027;
- degli articoli 63 e 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell’articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- del D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il “Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” e s.m.i, a cui si fa riferimento nelle more dell’adozione della nuova norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento delegato UE 2023/1676, Tabella 3a, ed in particolare l’UCS per la formazione per occupati;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;



- della Decisione n. 12 del 29/01/2024 con la quale è stato approvato il cronoprogramma 2024 - 2026 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee;
- della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ss.mm.ii;
- del Regolamento di esecuzione della Legge Regionale n. 32/2002, approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii;
- della Risoluzione del Consiglio Regionale 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale è stato approvato il Programma di governo 2020 – 2025;
- del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27/12/2016 recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii.;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 894 del 07/08/2017 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare del “Sistema Regionale di AccREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica”, in attuazione dell’art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027” e ss.mm.ii.;
- della Delibera della Giunta regionale n. 507 del 15/05/2023 avente ad oggetto “Forme di sovvenzione e modalità di rendicontazione nel Programma Regionale FSE+ 2021-2027 della Regione Toscana”, come modificata con Delibera n. 1500 del 18/12/2023, che riporta gli importi delle UCS applicabili e i successivi adeguamenti;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 218 del 15/03/2021 “Elaborazione del documento di Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Impianto strategico e confronto partenariale”
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1321 del 28/11/2022 “Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Versione definitiva”;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1510 del 18 dicembre 2023 con la quale è stata approvata la Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027. Piano di Lavoro 2024-2025;
- delle Ordinanze commissariali n. 98/2023 recante “DCM 03/11/2023 - OCDPC n. 1037 del 05/11/2023 – Eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato. Prima ricognizione dei Comuni interessati dall’evento” e n. 108/2023 recante “Integrazione dell’elenco dei Comuni di cui all’allegato A dell’Ordinanza commissariale n. 98 del 15 novembre 2023, ricadenti nell’ambito territoriale delle Province individuate con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023”;



- della Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e ss.ms.ii. che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 169 del 19/02/2024 ed in particolare l'allegato A, che approva gli elementi essenziali per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica e transizione digitale ed ecologica, ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014;
- della Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- del Documento di Economia e Finanza regionale, DEFR 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27/07/2023 e la relativa Nota di aggiornamento approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21/12/2023 ed in particolare il Progetto Regionale 19 "Diritto e qualità del lavoro";
- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

Dalla banca dati EUR_Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

Art. 2 Finalità generali

Il Reg. (UE) 2021/1057 all'art. 4 individua tra gli obiettivi specifici del fondo FSE+ quello di "promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute".

La Commissione Europea con la Comunicazione del 10 marzo 2020 «Una nuova strategia industriale per l'Europa» ha posto le basi per una politica industriale volta ad affrontare le nuove sfide garantendo competitività, resilienza, circolarità, digitalizzazione e verde.

L'industria assume quindi un ruolo di primo piano in quella che si presenta come la sfida e l'opportunità più grande del nostro tempo. Un'industria più verde e digitale è un obiettivo imprescindibile che garantisce valore alle nostre imprese e maggiore competitività.

Le tecnologie digitali consentono di creare nuovi modelli di business, accrescono la produttività delle imprese, permettono ai lavoratori di acquisire nuove competenze.

Inoltre il settore digitale può dare il suo contributo anche alla transizione verde, attraverso l'implementazione di soluzioni e tecnologie atte a consentire una maggiore efficienza energetica, ovvero attraverso il riciclo ed il riuso di materiali produttivi, e come strumento per soluzioni tecnologiche più "pulite".

In questo contesto, parallelamente alla crescente digitalizzazione, nasce l'esigenza di un mix sempre più articolato di nuove competenze e professionalità, un giusto connubio tra



conoscenze tecnologiche e “soft skill” in grado di supportare le organizzazioni nella gestione del cambiamento.

La pervasività della trasformazione digitale sta infatti spingendo le organizzazioni a sviluppare in ogni area aziendale nuove competenze ed una riqualificazione dei lavoratori: non si tratta più, quindi, di un fenomeno che riguarda solo le imprese tecnologiche, ma di un aspetto che interessa trasversalmente tutti i settori e le funzioni aziendali e che impone un ripensamento di processi e servizi.

La Toscana quindi, come il resto del Paese, ha la necessità di consolidare ed accrescere le esperienze positive e innescare di nuove, consentendo al modello di sviluppo toscano di rigenerarsi e di affrontare le nuove sfide, valorizzando ed ampliando la parte più vitale del sistema produttivo, innovando i suoi meccanismi di funzionamento mediante un salto di competenze e professionalità delle risorse umane, una maggiore digitalizzazione dei processi produttivi ed una transizione ecologica capace di attivare energie “pulite” e ridurre l’uso di materie prime non rinnovabili.

In tale contesto diventa quindi fondamentale una formazione capace di accompagnare e supportare lo sviluppo del sistema produttivo toscano, anche relativamente al conseguimento delle priorità regionali stabilite nella “Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione Toscana 2021 – 2027”, aumentando la capacità delle imprese, specie le PMI, di sviluppare ed assorbire le nuove soluzioni tecnologiche ed organizzative previste per ciascuno degli ambiti applicativi e delle relative missioni strategiche individuati dalla strategia regionale.

Il presente Avviso pubblico è quindi finalizzato alla presentazione di progetti di formazione continua a favore delle imprese, volti ad aggiornare ed accrescere le competenze dei lavoratori e dei datori di lavoro in materia di innovazione tecnologica, transizione digitale ed ecologica, nell’ambito del Programma regionale Toscana FSE+ 2021-2027 Priorità 1. Occupazione Ob. specifico C, attività 1.d.1.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono le seguenti attività:

Attività PAD: C 1.d.1

Priorità:	1) “Occupazione”
Obiettivo specifico:	<i>C - “Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute ”</i>
Categoria di intervento:	146
Attività PAD:	1.d.1 <i>“Formazione continua rivolta a: situazioni di crisi, attività di innovazione tecnologica e transizione digitale, rafforzamento ed aggiornamento delle competenze</i>



	<i>professionali”</i>
Risorse disponibili:	€ 5.000.000,00
Obiettivi dell'intervento:	Progetti di formazione continua a favore delle imprese, volti ad aggiornare ed accrescere le competenze dei lavoratori e dei datori di lavoro in materia di innovazione tecnologica, transizione digitale ed ecologica.
Beneficiari (<i>tipologia di soggetti ammessi a presentare domanda</i>) secondo la definizione di cui all'art. 2(9) del Reg (UE) 2021/1060	<p>I progetti formativi possono essere presentati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> -un'impresa da sola o in partenariato con altre imprese interessate alla formazione dei propri lavoratori (in questo caso non è necessario essere in regola con la normativa sull'accREDITamento). <p>Il ricorso ad Ente formativo è possibile nel rispetto delle regole per l'affidamento a terzi previsto nella D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.;</p> <ul style="list-style-type: none"> - una o più agenzie formative in partenariato, aventi come destinatarie imprese già individuate in sede di candidatura. In tal caso la candidatura deve essere accompagnata da una dichiarazione di adesione delle imprese destinatarie. <p>Inoltre, per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative sia in regola con la normativa sull'accREDITamento (D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii. e D.G.R. n. 894/2017 e ss.mm.ii.);</p> <ul style="list-style-type: none"> - un partenariato tra agenzia formativa e impresa/e interessate alla formazione dei propri lavoratori. Anche in tal caso, per la realizzazione dei progetti è necessario che l'agenzia formativa sia in regola con la normativa sull'accREDITamento (D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii. e D.G.R. n. 894/2017 e ss.mm.ii.).



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

	<p>I soggetti proponenti non devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aver riportato alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A; - trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e tali circostanze non devono essersi verificate nell'ultimo quinquennio.
<p>Destinatari:</p>	<p>Le imprese destinatarie devono avere la sede interessata alla formazione (sede legale o unità locale o sede secondaria) sul territorio della Regione Toscana ed essere iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di competenza.</p> <p><u>Vi è l'obbligo di individuazione delle imprese destinatarie in fase di presentazione delle domande.</u></p> <p>I destinatari degli interventi per le imprese individuate sono lavoratrici e lavoratori, anche interessate/i da ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, inquadrante/i in una delle seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contratto a tempo indeterminato - contratto a tempo determinato - contratto di apprendistato - titolare/amministratore d'azienda - socio di cooperativa - coadiuvante familiare.
<p>Modalità di rendicontazione:</p>	
<p><u>Unità di Costo Standard (UCS)</u></p>	<p>Per la definizione del finanziamento pubblico si applicano le Unità di costo standard (UCS) per la "formazione a persone occupate" definite nel Regolamento delegato (UE) 2023/1676 (Tabella 3a) per la</p>



	<p>Toscana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tariffa oraria della formazione erogata a persone occupate: € 26,51 - Tariffa oraria della retribuzione versata a una persona occupata durante un corso di formazione: € 24,04.
--	--

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti possono essere presentati da:

- a) **una impresa da sola o in partenariato con altre imprese** interessate alla formazione dei propri lavoratori (in questo caso non è necessario essere in regola con la normativa sull'accREDITAMENTO). Il ricorso ad Ente formativo è possibile nel rispetto delle regole per l'affidamento a terzi previsto nella D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.;
- b) **una o più agenzie formative in partenariato**, aventi come destinatarie imprese già individuate in sede di candidatura. In tal caso la candidatura deve essere accompagnata da una dichiarazione di adesione delle imprese destinatarie.

Inoltre, per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative sia in regola con la normativa sull'accREDITAMENTO (D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii. e D.G.R. 894/2017 e ss.mm.ii.).

- c) un **partenariato tra agenzia formativa e impresa/e** interessate alla formazione dei propri lavoratori. Anche in tal caso, per la realizzazione dei progetti è necessario che l'agenzia formativa sia in regola con la normativa sull'accREDITAMENTO (D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii. e D.G.R. 894/2017 e ss.mm.ii.).

Il partenariato già costituito o da costituire a finanziamento approvato, avverrà attraverso apposito atto pubblico o scrittura privata autenticata. Nel caso di partenariato da costituire i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire il partenariato ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto a cui i partner devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza incluso il mandato all'incasso della sovvenzione; la dichiarazione di intenti è necessaria anche nel caso di rete-contratto di imprese o altra forma di partenariato già costituita in cui non sia stato conferito potere di rappresentanza (modello allegato 1.a.4).

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative, ad eccezione della casistica di cui al punto a), sia in regola con la normativa sull'accREDITAMENTO nell'ambito della "formazione finanziata" (D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii. e D.G.R. 894/2017 e ss.mm.ii.). In caso contrario il suo apporto dovrà limitarsi alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

Delega

L'eventuale necessità di delega a terzi di una determinata attività caratteristica o parte di essa deve essere espressamente prevista e motivata nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii., valutata dall'Amministrazione.



Le attività caratteristiche delle attività formative sono progettazione, docenza, orientamento, tutoraggio, direzione, coordinamento e gestione amministrativa del progetto.

La delega può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento.

La delega può essere autorizzata solo nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica. Non sono delegabili le attività di direzione, coordinamento, gestione amministrativa, tutoraggio, che pertanto il beneficiario deve gestire in proprio.

L'importo delle attività delegate non può superare complessivamente il 30% del costo totale previsto del progetto.

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili:

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di **Euro 5.000.000,00** (cinquemilioni/00).

Progetti: importi massimi e minimi:

I progetti sono finanziabili per un importo di contributo pubblico non superiore a Euro **150.000,00** e non inferiore a Euro **40.000,00**.

L'importo verrà riconosciuto per un numero di ore non frazionabile.

Scheda preventivo:

Si applicano le Unità di costo standard (UCS) per la "formazione a persone occupate" definite nel Regolamento delegato (UE) 2023/1676 (Tabella 3a) per la Toscana:

- Tariffa oraria della formazione erogata a persone occupate: euro 26,51
- Tariffa oraria della retribuzione versata a una persona occupata durante un corso di formazione: euro 24,04.

Ai progetti in regime De Minimis verrà applicata la sola UCS formazione e l'intensità di aiuto sarà pari al 100%, mentre ai progetti in regime di aiuti di Stato alla formazione verrà applicata l'intensità di aiuto del 50,00% sull'importo derivante dalla somma delle due UCS.

Si precisa che la tariffa oraria della retribuzione non è applicabile nel caso di:

- formazione rivolta, **anche solo in parte**, a lavoratrici/lavoratori beneficiari di ammortizzatore sociale;
- costo della retribuzione finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico.



Nei casi in cui la tariffa oraria della retribuzione non sia applicabile, ai progetti in regime di aiuti di stato alla formazione si applicheranno le seguenti percentuali di intensità di aiuto sul totale dei costi ammissibili:

- 70% piccola impresa
- 60% media impresa
- 50% grande impresa.

In caso di partecipazione di imprese di diversa dimensione, si applicherà a tutte l'intensità più bassa tra quelle applicabili previste.

La determinazione dell'importo a preventivo avviene applicando la formula sulla quale possono incidere le seguenti variabili:

- l'applicazione della sola UCS tariffa oraria della formazione e di entrambe le UCS;
- la scelta del regime di aiuto;
- la dimensione dell'impresa.

Di seguito è riportata la formula dell'importo a preventivo a seconda delle diverse variabili:

1) se regime di aiuti de minimis:

100% di € 26,51 x numero totali di ore-allievo previste dall'intervento

2) se regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione ("aiuti alla formazione"):

2.A) quando tra i destinatari dell'intervento c'è almeno una/un lavoratrice/ore che gode di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure quando il costo della retribuzione è finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, si applica al progetto solo l'UCS formazione:

- per micro impresa ed piccola impresa:

70% di € 26,51 x numero totali di ore-allievo previste dall'intervento

- per media impresa:

60% di € 26,51 x numero totali di ore-allievo previste dall'intervento

- per grande impresa:

50% di € 26,51 x numero totali di ore-allievo previste dall'intervento

2.B) quando tra i destinatari dell'intervento non ci sono lavoratrici/ori che godono di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure quando il costo della retribuzione non è finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, si applicano al progetto entrambe le UCS:

50% di € 50,55 (derivante dalla somma di € 26,51 + € 24,04) x numero totali di ore- allievo previste dall'intervento



Nei progetti in regime di aiuti di Stato alla formazione, qualora durante il percorso formativo, o comunque a seguito dell'approvazione del progetto, una/un lavoratrice/lavoratore dovesse iniziare ad usufruire di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure qualora il costo della retribuzione venisse successivamente finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, il Soggetto attuatore dovrà darne comunicazione all'Amministrazione tramite PEC entro 5 giorni di calendario ed in tal caso verrà applicata a tutto il progetto, dalla data effettiva del cambio di status della/del lavoratrice/ore oppure del riconoscimento del costo della retribuzione attraverso altro canale di finanziamento pubblico, la sola UCS formazione con conseguente ricalcolo del finanziamento pubblico del progetto e rideterminazione degli importi aziendali.

Ai fini del riconoscimento delle spese, saranno considerate le ore di effettiva partecipazione di ciascun partecipante risultanti dal Registro elettronico (REC).

Ai fini del calcolo del costo del progetto possono essere conteggiate le ore di FAD sincrona; sono invece escluse le eventuali ore di FAD asincrona.

Il costo totale previsto del progetto deve essere quantificato nell'apposito Piano Economico di Dettaglio (PED), che costituisce lo schema di riferimento finanziario sia in fase di predisposizione della candidatura sia in fase di gestione e rendicontazione dello stesso.

Il contributo pubblico richiesto per il progetto è incompatibile, sugli stessi costi ammissibili, con altri contributi pubblici.

Aiuti Pubblici/De minimis:

Tenendo presente la natura delle attività oggetto dell'Avviso, gli interventi devono rispettare le normative comunitarie e nazionali in materia di aiuti.

In particolare il contributo pubblico si inquadra come regime in esenzione da notifica ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, in particolare ai sensi della sezione V sugli aiuti alla formazione (artt. da 1 a 12 e in particolare l'art. 31) oppure come aiuto in regime de minimis.

Nel caso di impresa in difficoltà, come definita dal suddetto Regolamento, non è possibile applicare il regime di aiuti in esenzione.

Il contributo percentuale massimo concedibile **ad impresa unica** dipende dalla disciplina in materia di aiuti di applicazione all'intervento, e precisamente:

- aiuti «de minimis» Reg. (UE) n. 2023/2831: fino al 100% del costo del progetto (al netto della voce B 2.4.1 "Retribuzione oneri occupati", ovvero i costi di personale per i partecipanti al progetto relativi alle ore effettive di formazione che rappresentano la quota di cofinanziamento privato da parte dell'impresa); l'impresa può accedere a tale regime se non ha superato il limite massimo di aiuti «de minimis» previsto dalla normativa dell'Unione europea massimo € 300.000,00 nell'arco di tre anni calcolati su base mobile; il regime non prevede cofinanziamento privato obbligatorio;
- aiuti «de minimis» nel settore agricolo di cui al Reg. (UE) n. 1408/2013 e ss.mm.ii.: tale regime, a cui l'impresa può accedere se non ha superato il limite massimo di aiuti «de minimis» previsto dalla normativa dell'Unione europea (massimo € 25.000 negli ultimi tre esercizi finanziari calcolati su base mobile ovvero prendendo in considerazione



l'esercizio in cui si concede l'aiuto e i due precedenti), non prevede cofinanziamento privato obbligatorio;

- aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al Reg. (UE) n. 717/2014 e ss.mm.ii.: tale regime, a cui l'impresa può accedere se non ha superato il limite massimo di aiuti «de minimis» previsti dalla normativa dell'Unione europea (massimo € 30.000,00 negli ultimi tre esercizi finanziari), non prevede cofinanziamento privato obbligatorio;
- aiuti «de minimis» Reg.2023/2832 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- aiuti alla formazione (art. 31 del Reg (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii): secondo le percentuali massime di intensità di aiuto pubblico, calcolate come percentuali massime di costi ammissibili. L'intensità di aiuto non supera il 50 % dei costi ammissibili. Nel presente avviso, nel caso di applicazione di una sola UCS, l'intensità di aiuto può essere aumentata fino al 70 % dei costi ammissibili in base alla tipologia di impresa come segue:

Tipo di impresa	Intensità di aiuto
GRANDE	50
MEDIA	60
PICCOLA/MICRO	70

Ai fini dell'individuazione della percentuale di contributo applicabile allo specifico progetto, si fa presente che per micro, piccole e medie imprese si intendono quelle definite sulla base della normativa dell'Unione europea illustrata nell'allegato 5 del presente avviso.

Viene lasciata facoltà di scelta al soggetto attuatore, da esplicitare in sede di presentazione della domanda di finanziamento, tra la normativa *de minimis* di cui ai citati Regolamenti e quella prevista dall'articolo 31 del Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii. sugli *aiuti alla formazione*.

In sede di presentazione del progetto, il soggetto proponente è tenuto a:

- indicare nel formulario di progetto la normativa scelta (De minimis o Regolamento d'esenzione – aiuti alla formazione);
- indicare, qualora venga scelto il Regolamento d'esenzione, tutti gli elementi, evidenziati nel formulario di progetto, necessari alla definizione dell'intensità di aiuto ammissibile.

Qualora venga scelto il regime di aiuti alla formazione, il progetto deve fare riferimento al regime quadro regionale di aiuti alla formazione istituito con D.G.R. n. 1144 del 09/12/2014 e, in caso di intensità di aiuti diverse (micro, piccole-medie-grandi imprese) viene applicata a tutte le imprese destinatarie del progetto l'intensità più bassa.

Gli aiuti di Stato alla formazione non finanziano la formazione obbligatoria disciplinata dalla normativa nazionale e regionale.



Si riportano nell'allegato 5 “*Regole che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti pubblici*” le regole che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti pubblici da parte delle imprese.

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dalle ore 10.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre la data del 31/05/2024 ore 12.00.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione “Formulario di presentazione dei progetti FSE on line” previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.regione.toscana.it/fse3/>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana), oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione “Inserimento dati per richiesta accesso” accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non è garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione “Formulario di presentazione dei progetti FSE on line” secondo le indicazioni fornite in allegato 2.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda deve essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione “Formulario di presentazione dei progetti FSE on line” è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si deve procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:



1. domanda di finanziamento in bollo¹, esclusi soggetti esentati per legge, e relative dichiarazioni, debitamente sottoscritta a pena di esclusione. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta dal/ dai:
 - *legale rappresentante del soggetto proponente singolo (allegato 1.a.1);*
 - *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un costituendo partenariato (allegato 1.a.2);*
 - *legali rappresentanti di tutti componenti del partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto (allegato 1.a.3);*
 - *legali rappresentanti di tutti i componenti del partenariato costituito che non preveda mandato di rappresentanza specifico per l'avviso in oggetto (allegato 1.a.4);*
2. atto costitutivo del partenariato, se è già costituito;
3. (*se prevista delega*) dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii (allegato 1.c);
4. lettera di adesione dell'impresa al progetto/domanda di aiuto, debitamente sottoscritta con firma digitale o con firma autografa con allegata fotocopia del documento d'identità in corso di validità (allegato 1.b.);
5. formulario descrittivo di progetto (allegato 3), sottoscritto: dal legale rappresentante del soggetto attuatore singolo oppure del capofila in caso di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto; dai legali rappresentanti dei soggetti partecipanti al partenariato costituendo o al partenariato costituito che non preveda mandato di rappresentanza specifico per l'avviso in oggetto;
6. dichiarazioni sugli aiuti di stato/de minimis rese ai sensi DPR 445/2000 artt. 46-47 e ss.mm.ii. debitamente sottoscritte con firma digitale o con firma autografa con allegata fotocopia del documento d'identità in corso di validità:
 - *dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46- 47 da compilare da ciascuna impresa beneficiaria di interventi di formazione in caso di scelta del regime "de minimis" (allegato 6);*
 - *dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46- 47 da compilare in caso di scelta del regime di aiuti alla formazione Reg. (UE) 651/2014 e ss.mm.ii (allegato 7);*
7. copia dell'accordo sindacale avente le caratteristiche indicate all'art. 9.2 punto e), sottoscritto con firma digitale o con firma autografa con allegata fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

La domanda ed il formulario descrittivo, di cui ai precedenti punti 1 e 5, devono essere sottoscritti con firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CADES (file con estensione p7m) o PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione. La restante documentazione può essere sottoscritta digitalmente nelle modalità sopra indicate oppure con firma autografa con allegata fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

¹ Una sola modalità per il pagamento del bollo: tramite piattaforma IRIS.



Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. “Codice dell’amministrazione digitale”) e ss.mm.ii. i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l’Agenzia per l’Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>, alla pagina “prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia”.

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 Definizione dei principi generali e delle priorità

Ciascun progetto presentato dovrà tener conto dei seguenti principi generali della programmazione PR FSE+ 2021-2027:

- A. Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell’UE;
- B. Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;
- C. Accessibilità per le persone con disabilità.

La valutazione dei progetti terrà conto della seguente priorità: progetti formativi rivolti ad imprese situate nelle zone alluvionate, così come identificate dalle ordinanze commissariali n. 98/2023 e n. 108/2023.

9.2 Altre modalità attuative

a) Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi entro **12 mesi** a decorrere dalla data di stipula della convenzione, che rappresenta la data formale di avvio del progetto (salvo autorizzazione dell’Amministrazione all’avvio anticipato). Il soggetto attuatore è tenuto a dare avvio effettivo alle attività del progetto nei termini previsti dalla convenzione, e comunque non oltre 60 giorni dalla stessa. Il mancato avvio può comportare la revoca del finanziamento.

b) Vincoli concernenti gli interventi formativi

Sono ammissibili interventi che prevedono la realizzazione di progetti formativi, supportati da accordi sindacali, diretti all’aggiornamento ed all’acquisizione di nuove competenze dei lavoratori e dei datori di lavoro sulle tematiche aziendali della transizione digitale ed ecologica.

I progetti proposti, pena la loro inammissibilità, dovranno avere ad oggetto tematiche relative alla transizione digitale ed ecologica riconducibili alle priorità tecnologiche individuate dalla Strategia di specializzazione intelligente (S3) regionale (DGR 1321/2022 e DGR 1510/2023).

Nello specifico i progetti dovranno essere attinenti agli ambiti applicativi e alle corrispondenti missioni strategiche, nonché alle priorità tecnologiche e relative sotto-



articolarzioni individuate dalla strategia regionale S3. Per ciascun progetto si dovrà quindi obbligatoriamente compilare la tabella alla sezione B.2.2.4 del formulario descrittivo (allegato 3 del presente avviso).

Gli interventi di formazione professionale devono essere coerenti con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 988 del 29/07/2019 e ss.mm.ii.

Ogni progetto dovrà prevedere al **massimo 20 lavoratrici/lavoratori** in formazione per ciascuna edizione delle attività formative di cui si compone il progetto stesso.

Nel caso di percorsi correlati ai Repertori regionali, verranno rilasciate le relative attestazioni.

Nel caso di percorsi non correlati ai Repertori regionali, verrà rilasciato l'attestato di frequenza.

c) Formazione a distanza – FAD

L'attività formativa potrà essere erogata in presenza, a distanza (**FAD sincrona** fino al 100% del monte ore teorico) oppure in modalità mista (in presenza e in FAD sincrona).

Per quanto riguarda l'articolazione degli interventi formativi in riferimento all'utilizzo della FAD, nei percorsi correlati ai Repertori regionali, si applica quanto definito nell'Allegato A "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" della D.G.R. n. 988/2019 e s.m.i..

Le eventuali ore di formazione erogate in modalità asincrona non sono in nessun caso conteggiate ai fini del calcolo della sovvenzione.

Per la registrazione delle attività di FAD si fa riferimento alla sez. A.7 della D.G.R. 610/2023 e ss.mm.ii.

d) Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didattica di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il soggetto attuatore può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, deve trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.



e) Altri vincoli

Ciascun progetto formativo dovrà essere **corredato da un accordo sindacale** avente una delle seguenti caratteristiche:

1. accordo sindacale sottoscritto dall'impresa e dalla R.S.U. o R.S.A. dell'azienda (ove non previste le RSU) oppure sottoscritto dall'impresa e da almeno due associazioni sindacali delle/i lavoratrici/lavoratori maggiormente rappresentative ricomprese tra i firmatari del C.C.N.L. di riferimento
2. accordo sottoscritto da almeno un'organizzazione sindacale dei datori di lavoro e da almeno due associazioni sindacali delle/i lavoratrici/lavoratori maggiormente rappresentative ricomprese tra i firmatari del C.C.N.L. di riferimento.

Nell'accordo deve essere fatto espresso riferimento al piano formativo per il quale è presentata la domanda di finanziamento ed al coinvolgimento di lavoratrici e lavoratori che si trovino nelle condizioni previste all'art. 3 dal presente avviso.

Vi è l'obbligo di individuazione delle imprese destinatarie in fase di presentazione delle domande.

Le imprese destinatarie devono avere la sede interessata alla formazione (sede legale o unità locale o sede secondaria) sul territorio della Regione Toscana ed essere iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di competenza.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso, a pena di esclusione;
- pervenuti nel rispetto delle modalità di trasmissione indicate nell'articolo 7 dell'avviso, a pena di esclusione;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibile, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4 dell'avviso, a pena di esclusione;
- contenenti la domanda di finanziamento debitamente sottoscritta, a pena di esclusione;
- contenenti il formulario descrittivo di cui all'art. 8 dell'avviso (allegato 3), a pena di esclusione;
- coerenti, a pena di esclusione, con quanto disposto agli articoli 3 e 9.2 dell'avviso, relativamente all'individuazione preventiva ed alla tipologia delle imprese destinatarie degli interventi,
- rispettano, a pena di esclusione, quanto previsto all'art. 9.2 dell'avviso in merito alle tematiche della transizione digitale ed ecologica riconducibili alle priorità tecnologiche individuate dalla Strategia di specializzazione intelligente (S3) regionale;
- rispettano, a pena di esclusione, quanto disposto dall'avviso all'art. 5 relativamente all'importo minimo dei progetti;
- corredati degli allegati debitamente sottoscritti di cui all'art.8 del presente avviso.



Eventuali irregolarità formali/carenze documentali, non attinenti alle condizioni e ai documenti richiesti a pena di esclusione, dovranno essere integrate su richiesta dell'Amministrazione e nei termini fissati dalla stessa (massimo 15 giorni lavorativi dalla richiesta), pena l'esclusione del progetto.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" (o più Nuclei) nominato dal dirigente responsabile e composto da personale con esperienza in materia.

In tale atto di nomina sono precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I macrocriteri ed i criteri di valutazione sono di seguito indicati:

- **Qualità e coerenza progettuale** max 42 punti
 - a) coerenza dell'analisi di contesto e dell'analisi dei fabbisogni aziendali e dei destinatari delle azioni (max 17 punti)
 - b) coerenza interna dell'articolazione del progetto in attività specifiche, della sua durata con le caratteristiche dei destinatari (max 20 punti)
 - c) attenzione alla conciliazione della partecipazione al percorso formativo con le esigenze personali e lavorative delle lavoratrici e dei lavoratori (max 5 punti)
- **Innovazione/risultati attesi/sostenibilità** max 40 punti
 - a) innovatività rispetto all'esistente (ambiti esemplificativi: procedure-metodologie di attuazione dell'operazione, strategie organizzative, nuovi prodotti/strumentazione aziendali,...) (max 20 punti)
 - b) risultati attesi in termini di efficacia potenziale ovvero di credibilità degli impatti dichiarati relativi ad esempio al miglioramento dello status professionale e occupazionale del lavoratore (max 10 punti)
 - c) sostenibilità dell'operazione in riferimento agli strumenti per dare continuità nel tempo all'operazione, ai suoi risultati e alle sue metodologie di attuazione (max 10 punti)
- **Soggetti coinvolti** max 10 punti

Quadro organizzativo del soggetto proponente e di eventuale partenariato in termini di ruoli e compiti, risorse umane e strumentali messe a disposizione del progetto, rete di relazioni (max 10 punti)
- **Priorità** 8 punti

Progetti formativi rivolti ad imprese situate nelle zone alluvionate, così come identificate dalle ordinanze commissariali n. 98/2023 e n. 108/2023 (8 punti)

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano un punteggio di almeno 60/100.

Nel caso in cui i progetti finanziabili conseguano parità di punteggio, si procederà prioritariamente al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio 1) "Qualità e coerenza progettuale".



In caso di parità di punteggio sul criterio “Qualità e coerenza progettuale” si procederà al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio 2) “Innovazione/ risultati attesi/ sostenibilità”.

Al termine della valutazione e quindi dell’attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti.

Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all’articolo 5.

L’approvazione della graduatoria avviene entro 120 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT ed all’indirizzo <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-in-attuazione-e-graduatorie>.

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Ai sensi del Decreto dirigenziale n. 10593/2023, in fase di pubblicazione degli esiti delle domande di finanziamento, saranno pubblicati i seguenti dati personali:

- progetti finanziati: denominazione sociale del soggetto attuatore; protocollo della domanda; denominazione delle imprese destinatarie dell’aiuto e relativo codice COR (Codice identificativo dell’aiuto) a loro attribuito;
- progetti non finanziati (non ammessi, non finanziabili, finanziabili ma non finanziati): numero di protocollo della domanda.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul BURT.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

I soggetti attuatori/ beneficiari che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS o altra forma di partenariato) e/o a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto, devono inviare tramite PEC agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria, l’atto di costituzione/mandato.

In caso di utilizzo di locali e attrezzature non registrati in accreditamento, dopo la stipula della Convenzione deve essere trasmessa al Settore la comunicazione con cui vengono individuati e la dichiarazione relativa all’idoneità dei locali, redatta utilizzando il modello di cui all’allegato 11 all’avviso.



Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della Convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione; in caso di partenariato fra più soggetti la Convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

La Convenzione tra la Regione Toscana – Settore “Formazione continua e professioni” ed il Soggetto attuatore viene stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attività.

Tra questi deve essere indicato nel progetto il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l'autovalutazione delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e successivamente verificato dal soggetto attuatore in fase di controllo dei requisiti di accesso.

Nel caso di erogazione del finanziamento all'agenzia formativa, quest'ultima, se tenuta, pubblica entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a “sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria”, effettivamente erogate dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente, con le modalità e i termini previsti dall'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58.

Nel caso di erogazione del finanziamento direttamente all'impresa beneficiaria, gli obblighi di cui sopra sono assolti con l'iscrizione al Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art.8, comma 2, della L. 160/2023.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

1. nella fase di avvio, inserisce la data di scadenza per l'iscrizione (ove prevista), la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti e le altre informazioni richieste dal SI per ciascuna attività;
2. in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12);
 - inserisce i dati fisici di avanzamento delle attività e i relativi giustificativi, come definiti all'articolo 5 del presente Avviso, e genera la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso;
 - inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo ai partecipanti ed agli insegnamenti;
3. al termine, inserisce i dati conclusivi concernenti la partecipazione degli allievi (formati, ritirati, ore svolte, data di fine) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.



Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di rispettare la tempistica di inserimento e validazione trimestrale delle spese finanziarie/di avanzamento delle attività. Il ritardo reiterato può comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

Per quanto riguarda le tempistiche di alimentazione del Sistema Informativo e il dettaglio della documentazione giustificativa per il monitoraggio/erogazione del finanziamento, si fa riferimento a quanto definito nell'ambito della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. per l'intervento oggetto del presente Avviso.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene di norma secondo le seguenti modalità:

- I. anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria²;
- II. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari/di avanzamento delle attività inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
- III. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

E' facoltà del soggetto attuatore rinunciare all'anticipo in sede di stipula della convenzione; in tal caso il soggetto attuatore non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Prima di effettuare, a qualunque titolo, i pagamenti, i competenti Uffici provvedono a verificare, nei termini previsti dalla normativa, la regolarità contributiva e fiscale del soggetto attuatore e dei componenti dell'eventuale partenariato.

Ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4/2016, è prevista la sospensione dei pagamenti quando a carico del soggetto attuatore se risultano procedimenti penali in corso per i reati in materia di lavoro di seguito elencati o quando questi ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).

² La fideiussione a garanzia dell'anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso. In caso contrario si produce l'automatica rinuncia all'anticipo.



Il soggetto attuatore, pertanto, dovrà presentare insieme a ciascuna domanda di pagamento (a titolo di anticipo, rimborso e saldo) la dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 art. 46, di cui all'allegato 12 al presente avviso.

La sospensione permane fino alla conclusione del procedimento. Il pagamento del sostegno è definitivamente revocato in caso di sentenza di condanna passata in giudicato.

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. Il rendiconto dovrà essere trasmesso esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti dalla normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Qualora l'Amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato, procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

Per il dettaglio della documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto si rimanda a quanto previsto nel Manuale per i beneficiari (DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii.) per la specifica modalità di rendicontazione associata all'intervento oggetto del presente Avviso.

Il mancato rispetto degli adempimenti da parte del soggetto attuatore (ad es. non rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti dei lavoratori) può comportare la sospensione e revoca dell'accreditamento, secondo quanto previsto dalla stessa D.G.R. n. 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii e D.G.R. 894/2017 e ss.mm.ii..

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.

Art. 14 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2060/2021, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il beneficiario è tenuto al rispetto dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:

- a) fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;



- c) esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'art. 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (art. 50, §1);
- non pone in essere azioni correttive.

L'Autorità di Gestione, almeno ogni quattro mesi, mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul proprio sito web-norma dell'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente avviso tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che viene pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione³ e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio.

E' disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 16 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR).

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it)

³ <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/elenco-beneficiari-e-operazioni>



I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:

urp_dpo@regione.toscana.it

dpo@regione.toscana.it

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore "Formazione continua e professioni" per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp:

urp_dpo@regione.toscana.it

dpo@regione.toscana.it

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità

<https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.

Il beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016, riportata nell'allegato 9 al presente avviso.

Art. 17 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE + un Punto di contatto (<https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti>) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione (AdG).

I soggetti interessati possono pertanto presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, è tenuto a fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Art 18 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Formazione continua e professioni", Dirigente Roberto Pagni, pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Art. 19 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunita>

Informazioni possono inoltre essere richieste al seguente indirizzo e-mail: bandiformazione@regione.toscana.it

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: **800688306**.



ALLEGATI

- **Allegato 1** Domanda di finanziamento e dichiarazioni
 - o 1.a - Domanda di finanziamento
 - *in caso di soggetto proponente singolo (allegato 1.a.1)*
 - *in caso di costituendo partenariato (allegato 1.a.2)*
 - *in caso di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto (allegato 1.a.3)*
 - *in caso di altra forma di partenariato costituita che non preveda mandato di rappresentanza specifico per l'avviso in oggetto (allegato 1.a.4)*
 - o 1.b - Lettera di adesione dell'impresa al progetto/domanda di aiuto
 - o 1.c - Dichiarazione di attività delegata
- **Allegato 2** Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE+
- **Allegato 3** Formulario descrittivo progetti formativi FSE+
- **Allegato 4** Schede preventivo- rendiconto
 - 4.a Strumento a supporto del calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese che partecipano ad un progetto con aiuti di Stato (“de minimis”, aiuti alla formazione) **a preventivo** file excel Prospetti riparto aiuti_ Preventivo
 - 4.b Strumento a supporto del ri-calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese che partecipano ad un progetto con aiuti di Stato (“de minimis”, aiuti alla formazione) in caso di modifica della partecipazione delle imprese **a rendiconto** file excel Prospetti riparto aiuti_ Rendiconto
- **Allegato 5** Regole che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti pubblici da parte delle imprese ed istruzioni per le imprese per la compilazione dell'allegato 6
- **Allegato 6** Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46- 47 (da compilare da ciascuna impresa beneficiaria di interventi di formazione in caso di scelta del regime di aiuti “de minimis”)
- **Allegato 7** Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46- 47 (da compilare da ciascuna impresa beneficiaria di interventi di formazione in caso di scelta del regime di aiuti alla formazione)
- **Allegato 8** Sistema di ammissibilità e di valutazione specifica:
 - 8.a Scheda di ammissibilità
 - 8.b Scheda di valutazione
- **Allegato 9** Informativa protezione dei dati
- **Allegato 10** Schema tipo di Convenzione per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo+
- **Allegato 11** Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii. (da presentare dopo la firma della convenzione)
- **Allegato 12** Dichiarazione carichi pendenti ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. art. 46 (per il soggetto attuatore - da presentare all'atto delle domande di pagamento dell'anticipo, di rimborsi intermedi e del saldo)

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**